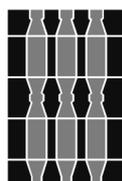


REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE  
DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 6 maggio 2015

*Si pubblica di regola  
il mercoledì  
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

*Avvertenze:* Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella SERIE GENERALE sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella SERIE AVVISI E CONCORSI sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

[www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it)

**SOMMARIO**

PARTE PRIMA

Sezione I

**REGOLAMENTI REGIONALI**

REGOLAMENTO REGIONALE 4 maggio 2015, n. 10.

**Disposizioni concernenti il Banco della Terra in attuazione dell'articolo 199 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 (Testo unico in materia di agricoltura)** . . . . . Pag. 7

**ORDINANZE**

ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO 21 aprile 2015, n. 20.

ART. 10 D.L. 24 GIUGNO 2014, N. 91 CONVERTITO IN LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 116

**Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria - Approvazione programma interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni per il complessivo importo di euro 2.588.967,64** . . . . . Pag. 13

ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO 21 aprile 2015, n. 21.

ART. 10 DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, CONVERTITO IN LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 116

**Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria - Intervento di "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Carnaiola nel Comune di Fabro" - Autorizzazione a subappaltare lavori all'impresa Gre.Ta. Costruzioni Srl - CUP: C12J11000030001 - CIG: . . . . .** Pag. 24

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE 22 aprile 2015, n. 22.

ART. 10 D.L. 24 GIUGNO 2014, N. 91 CONVERTITO IN LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 116

**Accordo di Programma per interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico - Consorzio di Bonifica Tevere-Nera - "Sistemazione idraulica del fiume Nera per la messa in sicurezza delle aree a rischio di inondazione della conca ternana - tratto Ponte Allende e la linea ferroviaria Terni-L'Aquila - III stralcio - I° lotto" - Liquidazione dell'importo di euro 598.000,00 (II Acconto) . . . . .** Pag. 30

Sezione II

**DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2015, n. 60.

**Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche. Designazione del componente di spettanza della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 9, comma 1 dell'Accordo tra la Regione Umbria e la Regione Marche di cui alla legge regionale 20 novembre 2013, n. 28 e s.m. . . . .** Pag. 42

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2015, n. 61.

**Legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3, art. 21 e s.m.. Commissione per la formazione e l'aggiornamento dell'Elenco regionale dei professionisti da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a centomila euro - Nomina degli ulteriori componenti e sostituzione componente nominato con d.p.g.r. 82/2011 . . . . .** Pag. 43

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 20 aprile 2015, n. 47.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

**Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 - Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, 18 dicembre 2013, n. 6, 8 aprile 2014, n.28 e s.m.i.. Comune di Gualdo Cattaneo (PG). Intervento di sistemazione idraulica sul Torrente Puglia, in località Ponte di Ferro. Liquidazione del secondo acconto di euro 67.500,00 . . . . .** Pag. 44

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 20 aprile 2015, n. 48.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

**Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e 18 dicembre 2013, n. 6. Comune di Allerona. Intervento in Località Palombara. Liquidazione 2° acconto. Importo euro 67.500,00 . . . . .** Pag. 52

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 23 aprile 2015, n. 49.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

**Eventi alluvionali novembre 2012. Decreto del Commissario delegato 24 dicembre 2013, n. 8 - Liquidazione saldo del contributo ammesso all'Impresa EFFEPI SERRAMENTI DI TIBERI P. E PAOLETTI F. S.N.C. per un importo di euro 15.791,45** . . . . . Pag. 59

### ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 febbraio 2015, n. 159.

**Accreditamento degli organismi di formazione: disposizioni relative al Sistema di mantenimento e dei controlli a campione** . . . . . Pag. 64

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 2015, n. 337.

**L.R. 28 novembre 2014 n. 25 relativa alla trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP). Criteri per la trasformazione ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. 25/2014 e altre determinazioni** . . . . . Pag. 65

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2015, n. 447.

**D.G.R. n. 429 del 15 aprile 2014 - Piano di settore degli interventi sulle infrastrutture regionali ex legge regionale 16 dicembre 1997, n. 46 per l'anno 2014 - Approvazione graduatorie** . . . . . Pag. 69

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 aprile 2015, n. 502.

**D.L. 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 - DD.M. 14 maggio 2014 e 5 dicembre 2014 - Contributi per il sostegno economico a favore degli inquilini morosi "incolpevoli" - Assegnazione delle risorse ai Comuni** . . . . . Pag. 77

### DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 aprile 2015, n. 2361.

**Albo regionale delle Associazioni per la Protezione degli Animali: nuove iscrizioni** . . . . . Pag. 79

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 aprile 2015, n. 2363.

**Ditta Battisti Meat Passion SRL con sede legale via Circonvallazione Orvietana ovest n. 12 - Todi (PG) e sede operativa via del Ferro n. 4 - Ponte Felcino - Perugia. Voltura riconoscimento comunitario 1606 L rilasciato ai sensi Reg. CE n. 853/2004** . . . . . Pag. 79

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 aprile 2015, n. **2364**.

**Ditta GHIOTTO SRL con sede legale in vicolo Monte Arsiccio 18-18A-20-20A-22-24-26 - Roma e sede stabilimento via di Preci n. 1/a - loc. Chianella - fraz. Todiano - Preci (PG) - Modifiche strutturali ed impiantistiche stabilimento riconosciuto (L801H) ai sensi Reg. CE n. 853/2004 . . . . .** Pag. 81

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 aprile 2015, n. **2365**.

**Ditta Todiano Prosciutti SRL con sede legale in vicolo Monte Arsiccio n. 20 - Roma e sede stabilimento in loc. Chianella n. 1 - fraz. Todiano - Preci (PG) - Modifiche strutturali ed impiantistiche stabilimento riconosciuto (1112 L) ai sensi Reg. CE n. 853/2004 . . . . .** Pag. 82

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA, FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO POLITICHE PER L'INNOVAZIONE, LA PROMOZIONE E FITOSANITARIE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 aprile 2015, n. **2402**.

**Bando di evidenza pubblica approvato con determinazione dirigenziale n. 6186 del 31 luglio 2014 concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dal PSR Umbria 2007/2013 - Misura 126 - azione a) - "Ripristino del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali". Eventi calamitosi verificatisi negli anni 2012, 2013 e 2014 - Graduatorie provvisorie delle domande ammissibili. Nuova parziale modifica alla determinazione dirigenziale n. 10580 del 16 dicembre 2014 . . . . .** Pag. 83

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO SISTEMI NATURALISTICI E ZOOTECNIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 aprile 2015, n. **2419**.

**Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Gestione della specie Cornacchia grigia (Corvus corone cornix) e Gazza (Pica pica) per la limitazione dei danni arrecati da alcune popolazioni". Prop. Provincia di Terni . . . . .** Pag. 88

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO FORESTE, ECONOMIA E TERRITORIO MONTANO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 aprile 2015, n. **2437**.

**Reg. (CE) 1698/2005. PSR 2007-2013. Misura 221. Annualità 2015. Presentazione domande di pagamento per conferme ex Reg. CE 2080/1992 ed ex Reg. CEE 1609/1989 . . . . .** Pag. 89

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO FORESTE, ECONOMIA E TERRITORIO MONTANO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 aprile 2015, n. **2439**.

**Reg. (CE) n. 1698/2005. PSR 2007-2013. Bando per la presentazione delle domande di pagamento relative ai premi annuali previsti dalle misure 221 e 223 - Campagna 2015 . . . . .** Pag. 93

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO FORESTE, ECONOMIA E TERRITORIO MONTANO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 aprile 2015, n. **2441**.

**Reg. (UE) n. 1305/2013 e Reg. (CE) n. 1698/2005. PSR 2007-2013 - Misura 2.2.5. - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2015 . . . . .** Pag. 101

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO POLITICHE PER L'INNOVAZIONE, LA PROMOZIONE E FITOSANITARIE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 aprile 2015, n. 2449.

**Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2007/2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche". D.G.R. n. 440/2015 - Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la selezione degli eventi di rilevanza nazionale e internazionale nell'ambito dei quali organizzare iniziative a titolarità regionale finalizzate a comunicare e promuovere l'offerta culturale ed enogastronomica dell'Umbria a sostegno delle attività turistiche del territorio rurale, periodo 1° maggio 2015 - 15 settembre 2015 . . . . . Pag. 103**

---

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 aprile 2015, n. 2503.

**Associazione "VOLONTARI PER I BORGHI O.N.L.U.S." con sede in Deruta (PG). Iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni del volontariato ai sensi della L.R. 15/94 . . . . . Pag. 107**

---

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA - SERVIZIO OPERE PUBBLICHE: PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E SICUREZZA - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 aprile 2015, n. 2517.

**Lavori di realizzazione della Piattaforma logistica di Terni - Narni. CUP C21H04000080005 - CIG 02919035F8. Autorizzazione allo svincolo della somma depositata per indennità provvisoria di espropriazione alla ditta 13 ALPHA AMBIENTE s.r.l. . . . . Pag. 107**

---

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 aprile 2015, n. 2524.

**D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del progetto "Realizzazione di un centro di raccolta stoccaggio e rottamazione di rottami ferrosi e non ferrosi e autoveicoli e simili con superficie inferiore ad 1 ettaro in via Passerella Passaggio di Bettona". Soggetto proponente: Maggi & Baldoni autodemolizioni srl . . . . . Pag. 110**

---

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO ENERGIA, QUALITÀ DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, ATTIVITÀ ESTRATTIVE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 aprile 2015, n. 2528.

**Verifica di compatibilità ambientale, art. 11 del regolamento regionale 3/2005 - Accertamento di giacimento di cava ai sensi della L.R. 2/2000 art. 5 bis, in loc. San Secondo nel comune di Città di Castello (PG)", proposto dalla ditta Piselli Cave s.r.l. . . . . Pag. 113**

---

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO TURISMO E PROMOZIONE INTEGRATA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 aprile 2015, n. 2560.

**PAR-FSC 2007-2013 AZIONE II. 2.2.a "Bando per il finanziamento di interventi volti all'innalzamento degli standard di qualità, nella ricettività alberghiera, extralberghiera e all'aria aperta" approvato con determinazione dirigenziale n. 8769/2014. Approvazione elenco dei progetti non ammissibili al finanziamento della parte II (tipologia all'aria aperta) - progetti delle singole imprese extralberghiere e all'aria aperta . . . . . Pag. 127**

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA - SERVIZIO POLITICHE DELLA CASA E RIQUALIFICAZIONE URBANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 aprile 2015, n. **2567**.

**L.R. 28 novembre 2003, n. 23 e successive modificazioni ed integrazioni - art. 3, comma 9 - D.G.R. n. 971 del 28 luglio 2014 - Contributi a favore di nuclei familiari monoparentali per l'acquisto della prima casa - Approvazione delle graduatorie provvisorie . . . . .** Pag. 128

---

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO POLITICHE AGRICOLE, PRODUZIONI VEGETALI E SVILUPPO LOCALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 aprile 2015, n. **2573**.

**Reg. (UE) n. 1308/2013 e (CE) n. 555/2008. D.G.R n. 1575/14 - D.D. n. 10109/14. Concessione ai produttori dei diritti di impianto di vigneti della riserva regionale . . . . .** Pag. 135

---

### SUPPLEMENTI ORDINARI

*Supplemento ordinario al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 25 del 6 maggio 2015.*

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA  
SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 aprile 2015, n. **2614**.

**Fondo Unico regionale per le attività produttive e POR FESR 2014-2020. Asse III azione 3.4.1. "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni tangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale". Bando a sostegno dei progetti di innovazione aziendale - PIA 2015 approvato con D.D. n. 2210 del 14 aprile 2015: integrazione.**

Sezione I

**REGOLAMENTI REGIONALI**

REGOLAMENTO REGIONALE 4 maggio 2015, n. 10.

**Disposizioni concernenti il Banco della Terra in attuazione dell'articolo 199 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 (Testo unico in materia di agricoltura).**

La Giunta regionale ha approvato.

La Commissione consiliare competente ha espresso il parere previsto dall'articolo 39, comma 1 dello Statuto regionale.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

EMANA

il seguente regolamento:

Art. 1  
(Oggetto)

1. Il presente regolamento, ai sensi dell'articolo 199 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 (Testo unico in materia di agricoltura) detta disposizioni attuative concernenti il Banco della Terra istituito ai sensi dell'articolo 198 della medesima l.r. 12/2015.

Art. 2  
(Banco della Terra)

1. Il Banco della Terra consiste in un elenco dei terreni agricoli ed a vocazione agricola, dei terreni agro-forestali, delle aziende agricole e dei fabbricati rurali, di proprietà pubblica o privata, idonei e disponibili ad essere concessi in locazione o in concessione.

2. Possono essere iscritti nel Banco della Terra su richiesta del proprietario i terreni abbandonati, incolti o insufficientemente coltivati di cui alla l.r. n. 12/2015 Titolo IX Capo I, per i quali non è stata presentata domanda di assegnazione ai sensi della medesima l.r. 12/2015.

3. L'elenco di cui al comma 1 è suddiviso in sotto-elenchi ai sensi dell'articolo 198, comma 1 della l.r. 12/2015 contenente, per ciascun bene, le seguenti informazioni:

- a) descrizione del bene;
- b) estremi catastali integrati di dati qualitativi e quantitativi;
- c) generalità del soggetto proprietario;
- d) destinazione del bene;
- e) specificazione se trattasi di bene suscettibile di locazione o di concessione.

Art. 3  
(Comitato di coordinamento del Banco della Terra)

1. Il Comitato di coordinamento del Banco della Terra, di seguito denominato Comitato, svolge i compiti di cui all'articolo 200 della l.r. 12/2015 con le modalità di cui al presente regolamento.

2. Il Comitato, costituito e composto ai sensi dell'articolo 200, comma 3 della l.r. 12/2015, si riunisce con cadenza almeno semestrale.

3. Le funzioni di segreteria e di supporto amministrativo sono svolte dalla struttura regionale competente in materia di demanio e patrimonio di seguito denominata struttura regionale competente.

Art. 4  
(Iscrizione dei beni nell'elenco del Banco della Terra)

1. La Giunta regionale, nell'ambito della programmazione patrimoniale di cui agli articoli 2 e 3 della legge regionale 18 aprile 1997, n. 14 (Norme sull'amministrazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale e delle aziende sanitarie locali), individua i beni di proprietà della Regione e degli enti da essa controllati coerentemente con il Piano annuale delle locazioni e delle concessioni vigente, idonei e disponibili all'iscrizione nel Banco della Terra e trasmette il relativo elenco al Comitato.

2. I comuni e le province individuano i propri beni idonei e disponibili all'iscrizione nel Banco della Terra e trasmettono il relativo elenco al Comitato.

3. Eventuali variazioni degli elenchi di cui ai commi 1 e 2 devono essere comunicate al Comitato entro il mese di dicembre di ogni anno.

4. La struttura regionale competente entro il 30 novembre di ogni anno pubblica nel Bollettino ufficiale e nel sito internet regionale un avviso ai fini dell'iscrizione dei beni di proprietà privata nel Banco della Terra.

5. I proprietari possono, entro trenta giorni dalla data dell'avviso di cui al medesimo comma 4, chiedere al Comitato l'iscrizione dei beni stessi nel Banco della Terra presentando una dichiarazione attestante:

- a) la proprietà dei beni;
- b) gli estremi catastali integrati di dati qualitativi e quantitativi;
- c) destinazione dei beni;
- d) periodo di disponibilità per la locazione.

6. I beni di proprietà dei comuni e delle province sono iscritti nel Banco della Terra previa stipulazione di apposita convenzione tra i suddetti enti e la Regione.

7. I beni di proprietà di soggetti privati sono iscritti nel Banco della Terra previa stipulazione di apposita convenzione tra tali soggetti e la Regione.

8. La Giunta regionale, con proprio atto, approva l'elenco dei beni iscritti nel Banco della Terra. Il Banco della Terra è pubblicato nel Bollettino ufficiale e nel sito internet della Regione.

9. La Giunta regionale, sentito il Comitato, in caso di variazioni dei beni iscritti nel Banco della Terra o relative al proprietario, ovvero in seguito alla cancellazione di cui all'articolo 5, provvede a nuova pubblicazione del Banco della Terra.

#### Art. 5

##### (Cancellazione dei beni dal Banco della Terra)

1. I proprietari di beni pubblici possono richiedere alla struttura regionale competente, con istanza motivata, la cancellazione del bene stesso dal Banco della Terra fino al momento della assegnazione del bene medesimo. I proprietari di beni privati possono richiedere alla struttura regionale competente, con istanza motivata, la rinuncia alla richiesta di iscrizione dal Banco della Terra, prima della sottoscrizione della convenzione di cui all'articolo 4, comma 7 oppure la cancellazione del bene dal Banco della Terra fino al momento della assegnazione del bene medesimo nonché nelle ulteriori fattispecie indicate nella convenzione. La struttura regionale competente provvede alla cancellazione.

#### Art. 6

##### (Assegnazione dei beni del Banco della Terra)

1. L'assegnazione in locazione o in concessione dei beni iscritti nel Banco della Terra, di proprietà della Regione e degli enti controllati dalla Regione stessa, avviene mediante procedure di evidenza pubblica gestite dalla struttura regionale competente, nel rispetto della normativa vigente, anche con il supporto tecnico del Comitato.

2. Per i beni di proprietà degli enti locali o dei privati, le procedure di assegnazione sono predisposte ai sensi dell'articolo 202, comma 2 della l.r. 12/2015.

3. Sono ammessi alle procedure di assegnazione dei beni di cui ai commi 1 e 2, i soggetti di cui all'articolo 203, commi 1 e 2 della l.r. 12/2015.

4. Per l'assegnazione dei beni di cui ai commi 1 e 2, i soggetti di cui al comma 3 devono presentare domanda di assegnazione corredata anche da un piano aziendale. La valutazione del piano aziendale è effettuata dalla struttura regionale competente in materia di politiche agricole.

5. Il piano aziendale di cui al comma 4 deve contenere:

- a) una scheda tecnico-economica relativa alle attività previste nel piano aziendale;
- b) il bilancio di previsione aziendale.

6. La Giunta regionale tenuto conto dei criteri di cui agli articoli 202 e 203 della l.r. 12/2015, con proprio atto, stabilisce i relativi punteggi.

7. La Giunta regionale su proposta del Comitato approva le graduatorie dei soggetti che hanno richiesto l'assegnazione dei beni.

8. I proprietari privati stipulano con l'assegnatario apposito contratto di assegnazione contenente i diritti e i doveri delle parti e l'ammontare del canone di cui all'articolo 7. Copia del contratto è trasmessa alla struttura regionale competente.

#### Art. 7

##### (Canone di locazione e di concessione)

1. Il Comitato individua il canone di locazione e le condizioni delle concessioni, anche a titolo gratuito o a canone agevolato, tenuto conto del valore agricolo medio del bene e secondo le finalità di cui all'art. 199 lett. h) della l.r. n. 12/2015.

2. Il canone di cui al comma 1 per i beni inseriti nel Banco della Terra di proprietà delle province e dei comuni o di proprietà privata è determinato oltre che con i criteri di cui al comma 1 anche sulla base di quanto previsto nelle rispettive Convenzioni.

Art. 8  
(Controllo e revoca dell'assegnazione)

1. La Regione, i comuni e le province effettuano i controlli ognuno per i beni di loro competenza anche mediante verifiche a campione.

2. Gli assegnatari, per le finalità di cui al presente articolo entro il 30 novembre di ogni anno, trasmettono al Comitato una dichiarazione sulle modalità di utilizzo del bene corredata da una relazione relativa alle attività svolte nell'anno precedente e allo stato di avanzamento del piano aziendale. Il Comitato provvede a trasmettere tale documentazione ai soggetti proprietari per i controlli di competenza.

3. Fermo quanto previsto dall'articolo 6 comma 2 del presente regolamento, la Regione, i comuni e le province, per i beni di loro competenza, sentito il Comitato, revocano l'assegnazione qualora l'assegnatario non provveda all'avvio delle attività previste dal piano aziendale entro centoventi giorni dall'assegnazione stessa. Tale termine può essere prorogato di ulteriori sessanta giorni nel caso in cui l'assegnatario fornisca motivate giustificazioni.

4. La revoca di cui al comma 3 può essere disposta, sentito il Comitato, anche in caso di difformità sostanziali rispetto a quanto previsto nel piano aziendale. Non si procede alla revoca qualora l'assegnatario elimini tali difformità entro centoventi giorni.

5. La revoca di cui al comma 3 può essere disposta altresì, sentito il Comitato, in caso di ritardi od omissioni di pagamento del canone da parte dell'assegnatario. In tal caso, l'assegnatario è invitato a provvedere al pagamento entro trenta giorni dalla richiesta.

6. I proprietari di beni privati comunicano alla struttura regionale competente eventuali inadempienze dell'assegnatario. Le modalità della revoca sono definite nella convenzione di cui all'articolo 4, comma 7.

7. I beni per i quali è stata revocata l'assegnazione vengono nuovamente iscritti nel Banco della Terra e possono essere assegnati ad altri soggetti con le modalità di cui all'articolo 6.

Art. 9  
(Norme transitorie)

1. La Giunta regionale, i comuni e le province individuano i beni idonei e disponibili all'iscrizione nel Banco della Terra ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2 entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

2. In fase di prima applicazione l'avviso di cui all'articolo 4, comma 4 è pubblicato sul Bollettino ufficiale e sul sito internet regionale entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.  
È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione Umbria.

Dato a Perugia, 4 maggio 2015

MARINI

**Regolamento regionale:**

— adottato dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore Paparelli, ai sensi dell'art. 39, comma 1 dello Statuto regionale nella seduta del 18 febbraio 2015, deliberazione n. 151;

— trasmesso alla Presidenza dell'Assemblea legislativa in data 5 marzo 2015, per il successivo iter;

— assegnato alla II Commissione consiliare permanente "Attività economiche e governo del territorio", per l'acquisizione del parere obbligatorio previsto dall'art. 39, comma 1 dello Statuto regionale, in data 5 marzo 2015;

— esaminato dalla II Commissione consiliare permanente, nella seduta del 18 marzo 2015, che ha espresso sullo stesso parere favorevole, con osservazioni;

— approvato in via definitiva dalla Giunta regionale nella seduta del 20 aprile 2015, con deliberazione n. 519.

AVVERTENZA - Il testo del regolamento viene pubblicato con l'aggiunta delle note redatte dalla Direzione Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie e strumentali - Servizio Attività generali della Giunta e promulgazione leggi - Sezione Attività amministrativa per la promulgazione delle leggi e l'emanazione dei decreti e atti del Presidente, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni regolamentari modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti normativi qui trascritti.

NOTE

Nota al titolo del regolamento:

— Il testo dell'art. 199 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12, recante "Testo unico in materia di agricoltura" (pubblicata nel S.O. n. 2 al B.U.R. 15 aprile 2015, n. 21), è il seguente:

«Articolo 199  
(Regolamento di attuazione)

1. La Giunta regionale adotta il regolamento di attuazione del presente Capo con il quale disciplina, in particolare:
- a) le modalità di articolazione del Banco della Terra, prevedendo una distinzione tra i beni suscettibili di locazione e quelli suscettibili di concessione;
  - b) le informazioni ed i dati da riportare nel Banco della Terra in relazione a ciascun bene;
  - c) i termini, le modalità e le procedure per l'inserimento dei beni di proprietà pubblica e di proprietà privata nel Banco della Terra, nonché quelli per la cancellazione dei beni dallo stesso;
  - d) le forme di pubblicità dell'elenco dei beni inseriti nel Banco della Terra dirette a realizzare la massima diffusione delle informazioni relative a detti beni, fermo quanto previsto dall'articolo 201, comma 2, in relazione al Piano annuale delle locazioni e delle concessioni e nel rispetto degli obblighi di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
  - e) le modalità ed i criteri di assegnazione dei beni del Banco della Terra di cui all'articolo 202;
  - f) le modalità di controllo sull'attuazione del progetto di impiego dei beni e del piano aziendale di cui all'articolo 204, prevedendo verifiche a campione, avvalendosi anche del Comune interessato;
  - g) le modalità e le procedure per la riassegnazione dei beni in caso di inutilizzo o di utilizzo difforme rispetto al progetto d'impiego dei suddetti beni;
  - h) i criteri per l'individuazione dei canoni di locazione e le condizioni delle concessioni, anche a titolo gratuito o a canone agevolato in favore dei giovani e delle cooperative agricole sociali di cui al comma 3 dell'articolo 203; tali criteri si informano alle finalità di conseguire un razionale sfruttamento del suolo, a quella di stabilire equi rapporti sociali ed a quella di un'equa remunerazione del lavoro svolto, nel rispetto della normativa statale e comunitaria.
2. Il regolamento di cui al comma 1 specifica, inoltre, la composizione del Comitato di coordinamento del Banco della Terra di cui all'articolo 200 e ne disciplina le modalità di svolgimento dei compiti, secondo quanto previsto dai commi 2 e 3 del medesimo articolo 200.
3. Con il regolamento di cui al comma 1, la Giunta regionale individua anche la struttura regionale chiamata a svolgere funzioni di segreteria e di supporto amministrativo al Comitato di coordinamento di cui all'articolo 200, comma 8.».

Note all'art. 1:

- Per il testo dell'art. 199 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12, si veda la nota al titolo del regolamento.
- Il testo dell'art. 198 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 (si veda la nota al titolo del regolamento), è il seguente:

«Articolo 198  
(Banco della terra)

1. Per le finalità di cui all'articolo 196, è istituito presso la Giunta regionale il Banco della Terra. Il Banco della Terra consiste nell'elenco dei terreni agricoli e a vocazione agricola, dei terreni agro-forestali, delle aziende agricole e dei fabbricati rurali, di proprietà pubblica o privata, idonei e disponibili per operazioni di locazione o di concessione. In particolare, sono ricompresi nel Banco della Terra i seguenti sotto-elenchi di beni:
- a) elenco relativo ai terreni agricoli ed a vocazione agricola di cui all'articolo 66, comma 7, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività), convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, di proprietà della Regione o degli enti da essa controllati, nonché relativo ai fabbricati rurali e alle aziende agricole di proprietà dei medesimi;
  - b) elenco relativo ai terreni agricoli ed a vocazione agricola di cui all'articolo 66, comma 7, del d.l. 1/2012, convertito dalla l. 27/2012, di proprietà delle Province o dei Comuni, nonché relativo alle aziende agricole, ai fabbricati rurali, ai terreni agro-forestali di proprietà degli enti locali, che gli enti proprietari chiedono di inserire nel Banco della Terra, previa convenzione con la Regione;
  - c) elenco relativo ai terreni agricoli ed a vocazione agricola, nonché relativo ai terreni agro-forestali di proprietà privata, ricadenti sul territorio regionale, per i quali è stata fatta richiesta di inserimento da parte dei proprietari, previa convenzione con la Regione.
2. Possono essere iscritti nel Banco della Terra, secondo le modalità e procedure stabilite nel regolamento di attuazione di cui all'articolo 199, i terreni abbandonati, incolti o insufficientemente coltivati di cui al Capo I del Titolo IX per i quali non è stata presentata domanda di assegnazione ai sensi del medesimo Capo.
3. Possono essere inseriti nel Banco della Terra i beni agro-forestali affidati in gestione all'Agenzia forestale regionale ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 18/2011, previo accordo fra l'Agenzia e l'ente proprietario del bene.
4. La Regione e gli enti locali possono chiedere l'inserimento nel Banco della Terra dei beni trasferiti ai sensi dell'articolo 48 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) nel rispettivo patrimonio, compatibilmente con quanto disposto nel medesimo articolo 48 e, comunque, solo in relazione a beni suscettibili di utilizzo agricolo.
5. Il Banco della Terra è gestito dalla Giunta regionale, che si avvale, a tal fine, del supporto del Comitato di coordinamento del Banco della Terra di cui all'articolo 200.
6. La disciplina e le modalità di funzionamento del Banco della Terra è contenuta nel regolamento di attuazione di cui all'articolo 199.».

Note all'art. 2, commi 2 e 3:

- Per la legge regionale 9 aprile 2015, n. 12, si veda la nota al titolo del regolamento.
- Per il testo dell'art. 198 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12, si veda la nota all'art. 1.

Nota all'art. 3, commi 1 e 2:

— Il testo dell'art. 200 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 (si veda la nota al titolo del regolamento), è il seguente:

«Articolo 200  
(Comitato di coordinamento del Banco della Terra)

1. È istituito presso la Giunta regionale il Comitato di coordinamento del Banco della Terra, di seguito denominato Comitato di coordinamento. Il Comitato di coordinamento svolge i seguenti compiti:

a) predispone ed aggiorna l'elenco dei beni del Banco della Terra idonei e disponibili per operazioni di locazione o di concessione;

b) individua il dimensionamento necessario ai fini dell'ottimizzazione dell'impiego produttivo dei terreni contenuti nel Banco della Terra e l'unità produttiva idonea alla formazione di un'impresa agricola valida sotto il profilo tecnico ed economico e capace di assicurare una produzione annuale media, dedotte le spese di coltivazione, escluse quelle di manodopera, pari almeno alla retribuzione annuale di un salariato fisso comune occupato in agricoltura, quale risulta dai patti sindacali vigenti nella zona;

c) formula proposte alla Giunta regionale relative al piano annuale delle locazioni e concessioni di cui all'articolo 201;

d) coordina le attività necessarie ai fini delle procedure di assegnazione dei beni di cui all'articolo 198, in attuazione di quanto stabilito nel piano annuale delle locazioni e delle concessioni di cui all'articolo 201 ed in collaborazione con gli enti locali sul territorio dei quali insistono i beni oggetto di assegnazione;

e) offre supporto tecnico-amministrativo, tramite la struttura di cui al comma 8.

2. Le modalità di svolgimento dei compiti di cui al comma 1 sono dettate nel regolamento di attuazione di cui all'articolo 199.

3. Il Comitato di coordinamento è costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta stessa; resta in carica per la durata della legislatura ed è composto da un rappresentante di Sviluppumbria e da tre rappresentanti dell'Amministrazione regionale, di cui uno per la Struttura regionale competente in materia di politiche patrimoniali, uno per la Struttura regionale competente in materia di politiche agricole ed uno per la Struttura regionale competente in materia di politiche sociali, secondo quanto specificato nel regolamento di cui all'articolo 199.

4. Il Presidente del Comitato di coordinamento, scelto tra i soggetti di cui al comma 3, è nominato con il decreto di cui al medesimo comma 3.

5. Il Comitato di coordinamento si dota di un regolamento con il quale disciplina il proprio funzionamento interno.

6. Possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato di coordinamento i rappresentanti degli enti locali che si trovano nel territorio regionale ed altri soggetti interessati.

7. Nessun compenso è dovuto ai componenti del Comitato di coordinamento o a coloro che sono invitati a partecipare alle riunioni dello stesso.

8. Le funzioni di segreteria e di supporto amministrativo del Comitato di coordinamento sono svolte dalla Struttura regionale individuata dalla Giunta nel regolamento di attuazione di cui all'articolo 199.».

Nota all'art. 4, comma 1:

— Il testo degli artt. 2 e 3 della legge regionale 18 aprile 1997, n. 14, recante "Norme sull'amministrazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale e delle aziende sanitarie locali" (pubblicata nel B.U.R. 23 aprile 1997, n. 20), modificato dalla legge regionale 14 maggio 2003, n. 9 (in B.U.R. 21 maggio 2003, n. 21), è il seguente:

«Art. 2  
Programma di politica patrimoniale.

1. Il Consiglio regionale approva, con cadenza triennale, su proposta della Giunta regionale adottata, previa concertazione ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale n. 13/2000, il Programma di politica patrimoniale.

2. Il Programma di politica patrimoniale di cui al comma 1, in coerenza con gli obiettivi del Documento annuale di programmazione, detta gli indirizzi per il Piano attuativo annuale di cui all'articolo 3, relativamente:

a) agli immobili da destinare a sede degli uffici e servizi regionali;

b) alla individuazione degli immobili regionali da destinare ad attività produttive, a progetti di sviluppo o comunque di pubblico interesse;

c) alla valorizzazione dei beni immobili del demanio e del patrimonio regionale, del patrimonio agro-forestale e del patrimonio disponibile;

d) all'acquisizione di beni immobili;

e) alla dismissione patrimoniale.

Art. 3  
Piano attuativo annuale.

1. La Giunta regionale approva il Piano attuativo annuale, con il quale specifica le azioni da porre in essere nell'anno di riferimento per dare attuazione agli indirizzi del Programma triennale e definisce le modalità operative per la gestione del Fondo speciale per la valorizzazione del patrimonio immobiliare di cui all'articolo 4.

2. La Giunta regionale trasmette per conoscenza al Consiglio regionale il Piano attuativo annuale contestualmente al disegno di legge inerente il bilancio annuale di previsione.».

Nota all'art. 6, commi 2, 3 e 6:

— Il testo degli artt. 202 e 203 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 (si veda la nota al titolo del regolamento), è il seguente:

«Articolo 202  
(Procedure per l'assegnazione dei beni del Banco della Terra)

1. L'assegnazione dei beni compresi nel Banco della Terra e considerati nel Piano annuale avviene mediante procedure di

evidenza pubblica, nel rispetto della normativa statale e regionale e secondo le modalità, le procedure e i criteri indicati nel presente Capo e specificati nel regolamento di attuazione, che assicurano la collaborazione tra Comitato di coordinamento ed i Comuni sul territorio dei quali insistono i beni oggetto della procedura.

2. I bandi o gli avvisi per l'assegnazione dei beni di cui al comma 1 di proprietà della Regione e degli enti controllati dalla Regione sono predisposti dalla Regione stessa; i bandi e gli avvisi per l'assegnazione dei beni di cui al comma 1 di proprietà degli enti locali o di proprietà privata sono predisposti nel rispetto della ripartizione dei compiti tra i soggetti interessati, indicati nelle convenzioni di cui all'articolo 198, comma 1, lettere b) e c).

3. I bandi e gli avvisi di cui al presente articolo sono pubblicati nel Bollettino ufficiale telematico regionale e sul sito internet istituzionale della Regione; i Comuni e le Province danno adeguata pubblicità ai bandi e agli avvisi di cui al presente articolo, anche mediante i siti internet istituzionali.

4. Nell'ipotesi di beni di proprietà pubblica, la locazione o la concessione dei beni del Banco della Terra ha una durata non inferiore, di norma, a venti anni e comunque non superiore a cinquanta anni. La durata dei contratti di locazione per i beni di proprietà privata che i proprietari chiedono di inserire nel Banco della Terra è stabilita di concerto tra il Comitato di coordinamento ed il proprietario.

5. I bandi e gli avvisi devono prevedere la redazione, da parte dei concorrenti, del progetto di impiego dei beni e del piano aziendale.

6. Sono, comunque, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 6 e successive modifiche ed integrazioni, del d.lgs. 228/2001.

#### Articolo 203

(Soggetti ammessi alle procedure di assegnazione)

1. Sono ammessi alle procedure di assegnazione dei beni compresi negli elenchi del Banco della Terra di cui all'articolo 198, in forma singola o associata, gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del Codice civile ed i piccoli imprenditori coltivatori diretti di cui all'articolo 2083 del Codice civile, nonché le cooperative agricole sociali.

2. Sono altresì ammessi alle procedure di assegnazione dei beni compresi negli elenchi del Banco della Terra i soggetti che si impegnano ad acquisire le qualifiche di cui al comma 1 entro sei mesi dall'avvenuta assegnazione di tali beni. La consegna del bene avviene solo dopo l'acquisizione delle suddette qualifiche.

3. I beni inseriti nel Banco della Terra ed oggetto del piano annuale di cui all'articolo 201 sono destinati prioritariamente, per una quota non inferiore al cinquanta per cento, a giovani che non abbiano compiuto il quarantesimo anno di età e per un'ulteriore quota, non inferiore al trenta per cento, prioritariamente alle cooperative agricole sociali, nel rispetto della normativa statale e regionale e delle procedure di cui all'articolo 202, secondo modalità stabilite nel regolamento di attuazione di cui all'articolo 199.

4. Fermo quanto previsto al comma 3, costituiscono premialità ai fini dell'assegnazione dei beni del Banco della Terra:

a) la previsione, nel piano aziendale, dell'impiego sul totale della forza lavoro, di una percentuale di lavoratori svantaggiati non inferiore al cinquanta per cento;

b) la previsione, nel piano aziendale, dell'impiego di modelli di agricoltura biologica, agricoltura sociale e di agricoltura sostenibile.».

#### Nota all'art. 7, comma 1:

— Per il testo dell'art. 199, lett. h) della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12, si veda la nota al titolo del regolamento.

## ORDINANZE

ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO 21 aprile 2015, n. 20.

ART. 10 D.L. 24 GIUGNO 2014, N. 91 CONVERTITO IN LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 116

**Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria - Approvazione programma interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni per il complessivo importo di euro 2.588.967,64.**

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e s.m.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;

Visto l'art. 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 concernente, tra l'altro, l'introduzione di norme straordinarie per la velocizzazione delle procedure esecutive di progetti facenti parte del quadro strategico nazionale;

Vista la delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato, per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)" e, in particolare, l'art. 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

Visto l'art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante "Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenza nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile";

Visto l'Accordo di Programma sottoscritto in data 3 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria;

Visto l'articolo 5 del menzionato Accordo di Programma, che prevede, per l'attuazione degli interventi, che i soggetti sottoscrittori si avvarranno di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 dicembre 2010, ed in particolare l'art. 1, ai sensi del quale il Dott. Vincenzo Santoro è stato nominato Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuare nel territorio della Regione Umbria;

Visto il decreto dirigenziale dell'11 maggio 2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - con il quale è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale n. 5606 presso la Sezione della Tesoreria Provinciale dello Stato di Perugia, a favore del Commissario straordinario delegato Dott. Vincenzo Santoro, responsabile della gestione delle risorse per la realizzazione degli interventi del rischio idrogeologico nel territorio regionale;

Atteso che le risorse dell'Accordo di Programma in argomento sono state trasferite in un'apposita contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario Straordinario delegato Dott. Vincenzo Santoro C C S RISCHIO IDROGEOL UMBRIA N. 5606;

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 10 della Legge 11 agosto 2014, n. 116, i Presidenti delle regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali che pertanto è stata intestata al Presidente della Giunta Regionale e denominata PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14 N. 5606;

Vista l'ordinanza 24 settembre 2014, n.16 avente per oggetto: "Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria - Approvazione programma interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni per il complessivo importo di euro 1.200.000,00";

Vista altresì l'ordinanza 2 dicembre 2014, n.34 avente per oggetto: "Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel

territorio della Regione Umbria - Modifiche ed integrazioni al programma degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni per il complessivo importo di euro 1.200.000,00”;

Preso atto del documento istruttorio redatto dal Servizio regionale Risorse idriche e rischio idraulico, parte integrante e sostanziale del presente atto, avente per oggetto: “Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria - Approvazione programma interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni per il complessivo importo di euro 2.588.967,64”;

Ritenuto che occorre procedere a ripartire ed assegnare l'importo complessivo di euro 2.588.967,64 ai soggetti attuatori per l'espletamento delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni;

Dato atto altresì che le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del programma degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni dell'importo complessivo di euro 2.588.967,64 sono accreditate nella contabilità speciale n. 5606 intestata al Presidente della Giunta Regionale e denominata PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14, istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia;

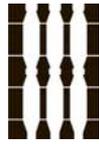
ORDINA

Art. 1

1. È approvato il seguente programma degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul reticolo idraulico regionale per il complessivo importo di euro 2.588.967,64 concedendo a ciascun Ente attuatore l'importo a fianco indicato per l'esecuzione degli interventi programmati:

### Provincia di Perugia

Ente Attuatore	Descrizione intervento	Importo
Provincia di Perugia	Interventi di manutenzione e miglioramento officiosità idraulica immissari ed emissario lago Trasimeno	300.000,00
	Interventi di ripristino officiosità idraulica e sistemazione profilo del fosso di Montefiorello in Comune di in Comune di Vallo di Nera e interventi sul reticolo di 3° categoria	260.000,00
	Manutenzione ordinaria vasca di laminazione di Bastia Umbra in Comune di Bastia Umbra	50.000,00
	Manutenzione ordinaria con rimozione alberature dai ponti sul fiume Chiascio e Tevere nei Comuni di Valfabbrica, Assisi, Bastia e Torgiano	50.000,00
Con. Bonif. Val di Chiana Romana e Val di Paglia	Manutenzione ordinaria e straordinaria tratto di pianura torr. Tresa ed affluenti in Comune di Città della Pieve	50.000,00
	Lavori urgenti per ripristino difese spondali erose sul torr. Astrone nel tratto arginato immediatamente a valle del confine regionale in Comune di Città della Pieve	150.000,00
Com. Mon. Alta Umbria	Ripristino funzionale arginature, consolidamento spondale e risezionamento alveo del fiume Chiascio nel tratto a valle del ponte di Branca nei Comuni di Gubbio e Gualdo Tadino	75.000,00
	Ripristino funzionalità del ponte rifacimento difese spondali con scogliere del torr. Sentino nei Comuni di Scheggia e Pascelupo	75.000,00
	Ricostruzione muro di contenimento spondale crollato sul torr. Sciola nel Comune di Gualdo Tadino	50.000,00
	Somma urgenza per la riparazione di una falla arginale su un tratto pensile del torrente Riascone in località Cà di Nardo del Comune di San Giustino” –	11.100,00
	Contributo per la manutenzione delle sponde del torrente Niccone in Comune di Lisciano Niccone e Umbertide	40.000,00



# Regione Umbria

Giunta Regionale

La Presidente

Com.Mon. Serano e Subasio	Interventi di ripristino officiosità idraulica e taglio della vegetazione ripariale e realizzazione opere longitudinali e trasversali sul fosso S. Masseo in Comune di Assisi	50.000,00
	Interventi di ripristino officiosità idraulica e taglio della vegetazione ripariale e realizzazione opere longitudinali e trasversali sul torr. Puglia nei Comuni di Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo e Collazzone	50.000,00
Comunità Montana Monti del Trasimeno- Associazione dei Comuni Medio Tevere-	Manutenzione ordinaria e straordinaria nel bacino dei Torrenti Caina, Formanova e Genna nei Comuni di Magione, Corciano e Perugia	101.762,64
Cons.Bonif. Umbra	Somma urgenza per il ripristino della rotta arginale sull'Alveo di San Lorenzo loc. Sant'Anna a valle dell'omonimo campo di espansione Comune di Trevi	12.750,00
	Somma urgenza per il ripristino della rotta arginale del Fosso Formella in loc. Cantalupo, della rotta arginale del Fosso La Formella in loc. Pesci in comune di Bevagna e la rimozione della frana della sponda destra del Fosso Alveolo in loc. Casevecchie in Comune di Foligno	12.450,00
	Somma urgenza per il ripristino della rotta arginale sul fiume Topino in loc. Capannacce di Nocera Umbra	59.700,00
	Somma urgenza per il ripristino della rotta arginale sul torrente Chiona, 200 m a valle della loc. Passo della Paglia, in Comune di Bevagna	5.750,00
	Manutenzione ordinaria e straordinaria sul reticolo idraulico di 3 cat.-	300.000,00
Cons. Bonifica Tevere-Nera	Somma urgenza per il ripristino della sezione idraulica del fosso di Viepri in Comune di Massa Martana in loc. Viepri Vecchio.	49.755,00
<b>Totale</b>		<b>1.753.267,64</b>

## Provincia di Terni

Ente Attuatore	Descrizione intervento	Importo
Con. Bonifica Tevere-Nera	Ripristino della officiosità idraulica sottobacino del f. Nera Dx idraulica (fosso Rivo, Calcinara, Lagarello, Tarquinio e affluenti Caldaro e Calamone) in Comune di Terni	200.000,00
	Ripristino della officiosità idraulica sottobacino del f. Nera Sx idraulica (fossi Stroncone, Valenza, Vallecaprina, Aia) Nei Comuni di Terni, Narni e Stroncone	156.600,00
	Somma urgenza sul torrente Calamone in Comune di Narni loc. Corgneda ed a valle della Marattana	11.800,00
	Somma urgenza per il ripristino dell'officiosità idraulica dei fossi Rio Secco/Vorgone, nel tratto a monte dello scarico del depuratore comunale di Giove alla confluenza con il fosso Rio Secco/Vorgone al ponte della S.P. 86 in Comune di Attigliano	41.700,00

	Somma urgenza per il ripristino dell'efficienza idraulica del fosso Sassone/Streghe e ripristino di una rotta arginale nel tratto interessante la Comunità Incontro in loc. Mulino Silla in Comune di Amelia	48.800,00
	Somma urgenza sul fosso Valle Molini dell'Arena per il potenziamento di un argine in loc. Valle Molina e l'adeguamento della sezione idraulica tra le loc. La Rena in Comune di Avigliano Umbro e Valle Molina in Comune di Montecastrilli	66.800,00
Con. Bonif. Val di Chiana Romana e Val di Paglia	Ripristini e consolidamenti di opere di regimazione (briglie e protezioni spondali) sugli affluenti Fosso Noce e Torr. Carcaione del fiume Chiani e del fosso delle Prese affluente del fiume Paglia nei Comuni di Ficulle, Orvieto e Castel Viscardo	310.000,00
	Totale	835.700,00

2. È stabilito al 31 dicembre 2015 il termine ultimo per il completamento dei lavori.

3. È stabilito che alla liquidazione dei contributi si provvederà in conformità alle disposizioni di cui alla l.r n. 3/2010 e nel rispetto delle procedure amministrative assunte con la D.G.R. n.1405/2010.

4. È stabilito che i ribassi d'asta ed altre eventuali ulteriori economie finali rimangano a disposizione del Commissario straordinario delegato e vanno ad alimentare la disponibilità di cui all'art. 4 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 3 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare e la Regione Umbria.

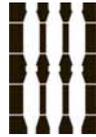
5. È stabilito in 60 giorni, decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori, il termine per la presentazione, al Commissario straordinario delegato, delle rendicontazioni finali.

6. È stabilito, ai sensi dell'art. 9 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 03 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, che i RUP comunichino tempestivamente all'ISPRA gli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione di ogni singolo intervento e il suo stato di attuazione, attraverso le modalità di comunicazione telematica integrate nel sistema ReNDiS- web.

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria* e nel sito istituzionale della Regione ai sensi e per gli effetti dell'art.26 del D.Lgs. n.33/2013.

Perugia, 21 aprile 2015

MARINI



## Regione Umbria

Giunta Regionale

---

**DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE  
FINANZIARIE E STRUMENTALI  
Servizio Risorse idriche e rischio idraulico**

**OGGETTO:** Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria – Approvazione programma interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni per il complessivo importo di € 2.588.967,64.

---

### Documento istruttorio

**Premesso che:**

- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) e in particolare l'articolo 2, comma 240, il quale stabiliva che le risorse assegnate, per interventi di risanamento ambientale, con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, venissero assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentite le Autorità di Bacino e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che lo stesso articolo 2, comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 prevede altresì che le risorse possono essere utilizzate anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale;
- con nota prot. n. 0160052 del 13/10/2010 la Regione Umbria ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, la proposta di programmazione regionale per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che tiene conto anche delle richieste pervenute direttamente al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dagli enti locali e consegnate alla Regione nel corso delle riunioni tecniche svoltesi presso il Ministero, e con nota prot. 14912/TRI del 8 giugno 2010, nonché delle richieste pervenute dal Dipartimento della Protezione Civile;
- in data 3 novembre 2010 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, per l'attuazione di interventi di difesa del suolo urgenti e prioritari, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio regionale, per un importo complessivo di € 48.048.450,33 fra i quali è ricompreso il finanziamento, con risorse MATTM, di complessivi € 5.155.207,46 per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni;
- a seguito dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 03 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, con Decreto del

Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 dicembre 2010 il Pref. Dott. Vincenzo Santoro è stato nominato commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione stessa;

- con il Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 225, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2011 n. 10, ed in particolare con l'art. 2, comma 12-quinquies, sono state ridotte di un importo pari ad euro 100 milioni le risorse stanziare dall'art. 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009 n. 191, già precedentemente ridotte a 900 milioni per l'effetto dell'articolo 17, comma 2-bis, del decreto legge 195/2009 convertito, con modificazioni, in legge 26/2010;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, con la nota prot. 8132/TRI/DI del 10 marzo 2011 ha comunicato alla Regione Umbria la necessità di procedere ad una modifica del sottoscritto Accordo di Programma con una riduzione pari al 10% delle risorse previste da parte statale, da formalizzarsi attraverso la sottoscrizione di uno specifico atto integrativo all'Accordo stesso;
- con nota prot. n. 80363 del 3 giugno 2011 la Regione Umbria ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la proposta di rimodulazione del programma degli interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico presenti nell'Accordo suddetto;
- in data 14 luglio 2011 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma integrativo tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, per l'attuazione di interventi di difesa del suolo urgenti e prioritari, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio regionale, per un importo complessivo rimodulato di € 45.648.450,33 fra i quali è riconfermato il finanziamento complessivo di € 5.155.207,46, per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni;
- in data 20 dicembre 2013 è stato sottoscritto il II atto integrativo all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, per l'attuazione di interventi di difesa del suolo urgenti e prioritari, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio regionale, per un importo complessivo rimodulato di € 47.934.195,33, finalizzato al finanziamento dell'Intervento per la sistemazione idrogeologica del versante in frana in località Ivanchich nel Comune di Assisi – primo lotto funzionale, per un importo di € 2.285.745,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, riconfermando altresì tutti gli interventi dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 03 novembre 2010 e dell'Accordo integrativo in data 14 luglio 2011;

#### **Tenuto Conto che:**

- nell'ambito delle attività di programmazione è stato dato avvio all'utilizzo delle ulteriori risorse disponibili, pari ad € 2.455.207,46, quale quota ed ultima parte del finanziamento complessivo di € 5.155.207,46 destinato per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni, dando mandato alle Province, nella loro qualità di autorità idraulica, di predisporre, nei limiti dello stanziamento, un programma di interventi manutentori sul reticolo idraulico regionale;
- con ordinanza n. 12 del 22 novembre 2012 "Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria – Intervento manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati" l'ex Commissario Vincenzo Santoro stabilì tra l'altro:
  1. l'importo di euro 1.500.000,00 quale quota parte dell'importo di euro 5.155.207,46 previsto nell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria è destinato all'intervento di "Manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati", danneggiati dall'evento alluvionale del novembre 2012;
  2. l'importo di euro 15.000,00 pari all'1% dell'ammontare di euro 1.500.000,00 è accantonato per fare fronte alla spesa inerente il compenso spettante al Commissario ai sensi dell'articolo 6 del DPCM del 7/11/2011;

- conseguentemente ha assegnato, ai vari enti attuatori, l'importo complessivo di euro 1.485.000,00 per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sul reticolo idraulico regionale;

**Considerato** che dagli atti di contabilità finale trasmessi dagli Enti attuatori, in parte peraltro rettificati dal Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico che ne ha curato l'istruttoria, risulta che la spesa finale complessiva sostenuta per far fronte agli interventi programmati ammonta a complessivi € 1.351.239,82 a fronte di una disponibilità di € 1.485.000,00, con una accertata minor spesa di € 133.760,18;

**Ritenuto** che il predetto importo debba essere ricompreso tra le disponibilità finanziarie da utilizzare in aggiunta ai 2.455.207,46 ne consegue che la disponibilità economica complessiva per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ammonta a complessivi € 2.588.967,64;

**Dato Atto** che la Provincia di Perugia e di Terni hanno presentato per PEC, rispettivamente, in data 24 marzo 2015 e in data 13 novembre 2014 l'elenco, sotto riportato, degli interventi manutentori debitamente approvati con deliberazioni di Giunta n. 58 del 23 marzo 2015 per quanto riguarda la Provincia di Perugia e deliberazione di Giunta n. 1001 del 31 ottobre 2014 da parte della Provincia di Terni, individuando nel contempo gli Enti attuatori oltre all'importo necessario per la esecuzione di ogni singolo intervento:

**Provincia di Perugia**

Ente Attuatore	Descrizione intervento	Importo
Provincia di Perugia	Interventi di manutenzione e miglioramento officiosità idraulica immissari ed emissario lago Trasimeno	300.000,00
	Contributo al Consorzio Alto Val d'Arno per la manutenzione delle sponde del torrente Niccone in Comune di Lisciano Niccone e Umbertide	40.000,00
	Interventi di ripristino officiosità idraulica e sistemazione profilo del fosso di Montefiorello in Comune di Vallo di Nera e interventi sul reticolo di 3° categoria	260.000,00
	Manutenzione ordinaria vasca di laminazione di Bastia Umbra fiume Chiascio in Comune di Bastia Umbra	50.000,00
	Manutenzione ordinaria con rimozione alberature dai ponti sul fiume Chiascio e Tevere nei Comuni di Valfabbrica, Assisi, Bastia e Torgiano	50.000,00
Cons. Bonif. Val di Chiana Romana e vall di Paglia	Manutenzione ordinaria e straordinaria tratto di pianura torr. Tresa ed affluenti in Comune di Città della Pieve	50.000,00
	Lavori urgenti per ripristino difese spondali erose sul torr. Astrone nel tratto arginato immediatamente a valle del confine regionale in Comune di Città della Pieve	150.000,00
Com. Mon. Alta Umbria	Ripristino funzionale arginature, consolidamento spondale e risezionamento alveo del fiume Chiascio nel tratto a valle del ponte di Branca nei Comuni di Gubbio e Gualdo Tadino	75.000,00
	Ripristino funzionalità del ponte rifacimento difese spondali con scogliere del torr. Sentino nei Comuni di Scheggia e Pascelupo	75.000,00
	Ricostruzione muro di contenimento spondale crollato sul torr. Sciola nel Comune di Gualdo Tadino	50.000,00
Com. Mon. Serano e Subasio	Interventi di ripristino officiosità idraulica e taglio della vegetazione ripariale e realizzazione opere longitudinali e trasversali sul fosso S. Masseo in Comune di Assisi	50.000,00
	Interventi di ripristino officiosità idraulica e taglio della vegetazione ripariale e realizzazione opere longitudinali e trasversali sul torr. Puglia nei Comuni di Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo e Collazzone	50.000,00

Cons.Bonif. Umbra	Manutenzione ordinaria e straordinaria sul reticolo idraulico di 3 cat.-	300.000,00
Cons. Bonifica Tevere-Nera	Ripristino sezione idraulica, rimozione piante cadute e pericolanti, ripristino erosioni spondali e rimozione depositi alluvionali sul torr. Rio Bagno in Comune di Todi	50.000,00
	Rimozione depositi alluvionali, piante cadute e pericolanti, ripristino erosioni spondali anche con scogliere e taglio della vegetazione sul torr. Naja in Comune di Todi	50.000,00
Comunità Montana Monti del Trasimeno- Associazione dei Comuni Medio Tevere-	Manutenzione ordinaria e straordinaria nel bacino dei Torrenti Caina, Formanova e Genna nei Comuni di Magione, Corciano e Perugia	100.000,00
		1.700.000,00

### Provincia di Terni

Ente Attuatore	Descrizione intervento	Importo
Cons. Bonifica Tevere-Nera	Ripristino della officiosità idraulica sottobacino del f. Nera Dx idraulica (fosso Rivo, Calcinara, Lagarello, Tarquinio e affluenti Caldaro e Calamone) in Comune di Terni	200.000,00
	Ripristino della officiosità idraulica sottobacino del f. Nera Sx idraulica (fossi Stroncone, Valenza, Vallecaprina, Aia) Nei Comuni di Terni, Narni e Stroncone	156.600,00
	Ripristino della officiosità idraulica sottobacino del f. Tevere Dx e Sx idraulica (torr.Rio Grande in Comune di Montecchio, Guardea e Amelia e fosso Sassi in Comune di Orvieto)	150.000,00
Cons. Bonif. Val di Chiana Romana e vall di Paglia	Ripristini e consolidamenti di opere di regimazione (briglie e protezioni spondali) sugli affluenti Fosso Noce e Torr. Carcaione del fiume Chiani e del fosso delle Prese affluente del fiume Paglia nei Comuni di Ficulle, Orvieto e Castel Viscardo	310.000,00
<b>Totale</b>		816.600,00

### Considerato:

- che relativamente all'importo di € 40.000,00 destinato alla manutenzione del torr. Niccone, non appare opportuno destinarlo, così come proposto dalla Provincia, a favore del Consorzio Alto Val d'Arno, bensì a favore della Comunità Montana Alta Umbria territorialmente competente;
- che gli interventi proposti dalla Provincia di Perugia e di Terni da effettuarsi sul Rio Bagno e torr. Naja in comune di Todi e ripristino della officiosità idraulica del torr. Rio Grande in Comune di Montecchio e Guardea e del fosso Sassi in Comune di Orvieto sono esclusi da questa fase di assegnazione in quanto trovano copertura nell'ambito delle economie accertate e assegnate, per interventi sul reticolo idraulico, con Decreto del Commissario delegato 19 febbraio 2015, n. 20;
- che in sostituzione dei predetti interventi si è ritenuto necessario inserire nell'ambito della programmazione, lavori eseguiti in somma urgenza in conseguenza degli eventi meteorici avversi che si sono susseguiti a partire dall'anno 2013;

**Tenuto Conto** che ai sensi dell'art. 10 della Legge 11 agosto 2014, n.116 i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

**Dato Atto** che alla spesa complessiva di € 2.588.967,64, come sopra definita, viene fatto fronte con le risorse a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare, accreditate nella contabilità

speciale 5606 accesa presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciali di Perugia, intestata al Commissario straordinario delegato;

**Ritenuto**, inoltre, di dover precisare che alla liquidazione dei contributi concessi si provvederà in conformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2010 e nel rispetto delle procedure amministrative assunte con la D.G.R. n.1405/2010;

**Dato atto**, altresì, che l'ordinanza, conseguente al presente documento istruttorio, sarà pubblicata nel sito istituzionale della Regione Umbria ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs.33/2013;

**Tutto ciò premesso**, si propone al Commissario delegato straordinario di adottare un'ordinanza che:

1. approvi il seguente programma degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul reticolo idraulico regionale per il complessivo importo di € 2.588.967,64 concedendo a ciascun Ente attuatore l'importo a fianco indicato per l'esecuzione degli interventi programmati:

### Provincia di Perugia

Ente Attuatore	Descrizione intervento	Importo
Provincia di Perugia	Interventi di manutenzione e miglioramento officiosità idraulica immissari ed emissario lago Trasimeno	300.000,00
	Interventi di ripristino officiosità idraulica e sistemazione profilo del fosso di Montefiorello in Comune di in Comune di Vallo di Nera e interventi sul reticolo di 3° categoria	260.000,00
	Manutenzione ordinaria vasca di laminazione di Bastia Umbra in Comune di Bastia Umbra	50.000,00
	Manutenzione ordinaria con rimozione alberature dai ponti sul fiume Chiascio e Tevere nei Comuni di Valfabbrica, Assisi, Bastia e Torgiano	50.000,00
Con. Bonif. Val di Chiana Romana e Val di Paglia	Manutenzione ordinaria e straordinaria tratto di pianura torr. Tresa ed affluenti in Comune di Città della Pieve	50.000,00
	Lavori urgenti per ripristino difese spondali erose sul torr. Astrone nel tratto arginato immediatamente a valle del confine regionale in Comune di Città della Pieve	150.000,00
Com. Mon. Alta Umbria	Ripristino funzionale arginature, consolidamento spondale e risezionamento alveo del fiume Chiascio nel tratto a valle del ponte di Branca nei Comuni di Gubbio e Gualdo Tadino	75.000,00
	Ripristino funzionalità del ponte rifacimento difese spondali con scogliere del torr. Sentino nei Comuni di Scheggia e Pascelupo	75.000,00
	Ricostruzione muro di contenimento spondale crollato sul torr.Sciola nel Comune di Gualdo Tadino	50.000,00
	Somma urgenza per la riparazione di una falla arginale su un tratto pensile del torrente Riascone in località Cà di Nardo del Comune di San Giustino” –	11.100,00
	Contributo per la manutenzione delle sponde del torrente Niccone in Comune di Lisciano Niccone e Umbertide	40.000,00
Com.Mon. Serano e Subasio	Interventi di ripristino officiosità idraulica e taglio della vegetazione ripariale e realizzazione opere longitudinali e trasversali sul fosso S. Masseo in Comune di Assisi	50.000,00
	Interventi di ripristino officiosità idraulica e taglio della vegetazione ripariale e realizzazione opere longitudinali e trasversali sul torr. Puglia nei Comuni di Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo e Collazzone	50.000,00
Comunità Montana Monti del Trasimeno- Associazione dei Comuni Medio Tevere-	Manutenzione ordinaria e straordinaria nel bacino dei Torrenti Caina, Formanova e Genna nei Comuni diMagione, Corciano e Perugia	101.762,64

Cons. Bonif. Umbra	Somma urgenza per il ripristino della rotta arginale sull'Alveo di San Lorenzo loc. Sant'Anna a valle dell'omonimo campo di espansione Comune di Trevi	12.750,00
	Somma urgenza per il ripristino della rotta arginale del Fosso Formella in loc. Cantalupo, della rotta arginale del Fosso La Formella in loc. Pesci in comune di Bevagna e la rimozione della frana della sponda destra del Fosso Alveolo in loc. Casevecchie in Comune di Foligno	12.450,00
	Somma urgenza per il ripristino della rotta arginale sul fiume Topino in loc. Capannacce di Nocera Umbra	59.700,00
	Somma urgenza per il ripristino della rotta arginale sul torrente Chiona, 200 m a valle della loc. Passo della Paglia, in Comune di Bevagna	5.750,00
	Manutenzione ordinaria e straordinaria sul reticolo idraulico di 3 cat.-	300.000,00
Cons. Bonifica Tevere-Nera	Somma urgenza per il ripristino della sezione idraulica del fosso di Viepri in Comune di Massa Martana in loc. Viepri Vecchio.	49.755,00
Totale		1.753.267,64

### Provincia di Terni

Ente Attuatore	Descrizione intervento	Importo
Con. Bonifica Tevere-Nera	Ripristino della officiosità idraulica sottobacino del f. Nera Dx idraulica (fosso Rivo, Calcinara, Lagarello, Tarquinio e affluenti Caldaro e Calamone) in Comune di Terni	200.000,00
	Ripristino della officiosità idraulica sottobacino del f. Nera Sx idraulica (fossi Stronccone, Valenza, Vallecaprina, Aia) Nei Comuni di Terni, Narni e Stronccone	156.600,00
	Somma urgenza sul torrente Calamone in Comune di Narni loc. Corgneda ed a valle della Marattana	11.800,00
	Somma urgenza per il ripristino dell'officiosità idraulica dei fossi Rio Secco/Vorgone, nel tratto a monte dello scarico del depuratore comunale di Giove alla confluenza con il fosso Rio Rio Secco/Vorgone al ponte della S.P. 86 in Comune di Attigliano	41.700,00
	Somma urgenza per il ripristino dell'officiosità idraulica del fosso Sassone/Streghe e ripristino di una rotta arginale nel tratto interessante la Comunità Incontro in loc. Mulino Silla in Comune di Amelia	48.800,00
	Somma urgenza sul fosso Valle Molini dell'Arena per il potenziamento di un argine in loc. Valle Molina e l'adeguamento della sezione idraulica tra le loc. La Rena in Comune di Avigliano Umbro e Valle Molina in Comune di Montecastrilli	66.800,00
Con. Bonif. Val di Chiana Romana e Val di Paglia	Ripristini e consolidamenti di opere di regimazione (briglie e protezioni spondali) sugli affluenti Fosso Noce e Torr. Carcaione del fiume Chiani e del fosso delle Prese affluente del fiume Paglia nei Comuni di Ficulle, Orvieto e Castel Viscardo	310.000,00
Totale		835.700,00

2. stabilisca al 31 dicembre 2015 il termine ultimo per il completamento dei lavori;
3. stabilisca che alla liquidazione dei contributi si provvederà in conformità alle disposizioni di cui alla l.r n.3/2010 e nel rispetto delle procedure amministrative assunte con la D.G.R. n.1405/2010;
4. stabilisca che i ribassi d'asta ed altre eventuali ulteriori economie finali rimangano a disposizione del Commissario straordinario delegato e vadano ad alimentare la disponibilità di cui all'art.4 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 3 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare e la Regione Umbria;

5. stabilisca in 60 giorni, decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori, il termine per la presentazione, al Commissario straordinario delegato, delle rendicontazioni finali;
6. stabilisca, ai sensi dell'art. 9 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 03 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, che i RUP comunichino tempestivamente all'ISPRA gli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione di ogni singolo intervento e il suo stato di attuazione, attraverso le modalità di comunicazione telematica integrate nel sistema ReNDiS- web.

L'Istruttore  
Corrado Brizi

Perugia li 16/04/2015

Il Responsabile del procedimento  
Corrado Brizi  
FIRMATO

Perugia li 16/04/2015

Il Dirigente di Servizio  
dott. ing. Angelo Viterbo  
FIRMATO

---

**ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO 21 aprile 2015, n. 21.**

ART. 10 DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, CONVERTITO IN LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 116

**Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria - Intervento di "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Carnaiola nel Comune di Fabro" - Autorizzazione a subappaltare lavori all'impresa Gre.Ta. Costruzioni Srl - CUP: C12J11000030001 - CIG: 50139201AD.**

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Visto l'art. 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 concernente, tra l'altro, l'introduzione di norme straordinarie per la velocizzazione delle procedure esecutive di progetti facenti parte del quadro strategico nazionale;

Vista la delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato, per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)" e, in particolare, l'art. 2, comma 240, il quale prevede che le risorse previste per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

Visto l'art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante "Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenza nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile", che prevede la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge n. 185/2008 e s.m. per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

Visto l'Accordo di Programma sottoscritto in data 3 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Umbria, come modificato dagli atti integrativi del 14 luglio 2011 e del 20 dicembre 2013, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria, volti alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico e di frana, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

Visto l'articolo 5 del menzionato Accordo di Programma che prevede, per l'attuazione degli interventi, che i soggetti sottoscrittori si avvarranno di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010 e del 7 novembre 2011 con i quali il Pref. Vincenzo Santoro è stato nominato Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato da effettuare nel territorio della Regione Umbria;

Visto l'Accordo di Programma succitato nel quale è ricompreso l'intervento denominato "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Carnaiola nel Comune di Fabro", finanziato per l'importo complessivo di euro 1.500.000,00

Visto l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 116, che, al comma 1, prevede che "A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto";

Considerato che l'intervento di "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Carnaiola nel Comune di Fabro" è ricompreso nel programma degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico contenuto nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma sopra indicato che prevede, tra l'altro, il finanziamento di Euro 1.500.000,00, con risorse a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM);

Vista l'ordinanza del Commissario straordinario delegato 7 marzo 2013, n. 6 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo inerente l'intervento di "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Carnaiola nel Comune di Fabro" dell'importo complessivo di Euro 1.076.433,38, di cui euro 751.847,20 per lavori, euro 22.145,10 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, euro 10.164,64 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso ed euro 292.276,44 per costo minimo presunto della manodopera non soggetto a ribasso, ed euro 423.566,62 per somme a disposizione;

Vista l'ordinanza del Commissario straordinario delegato 24 ottobre 2013, n. 33, con la quale sono stati aggiudicati i lavori suddetti all'operatore economico BLERANA EDILE S.P.A., con sede in Barbarano Romano (VT) Loc. San Quirico snc - 01010 - C.F. e P.IVA 00755180569;

Visto il contratto di appalto stipulato in data 6 febbraio 2014 con il suddetto operatore economico, dell'importo di euro 511.256,10 oltre ad euro 22.145,10 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, euro 10.164,64 per costi

della sicurezza non soggetti a ribasso ed euro 292.276,44 per costo minimo presunto della manodopera non soggetto a ribasso, per un totale pari ad euro 835.842,28;

Atteso che:

— l'operatore economico BLERANA EDILE S.P.A. con PEC acquisita agli atti del Commissario straordinario delegato con prot. n. 22023-2015 del 18/02/2015 presentava, adducendo documentazione al riguardo, istanza di autorizzazione al subappalto per la realizzazione di pavimentazione con vecchi selci alla romana e opere in c.a. all'operatore economico Gre.Ta. Costruzioni Srl con sede in via Piave 28, 01100 Viterbo (VT) - C.F. e P. IVA 02108020567, per un importo di Euro 40.000,00;

— con PEC del 09/04/2015 acquisita al prot. n. 51185 del 10/04/2015 della cassa edile di Viterbo è stato trasmesso il DURC attestante la regolarità in merito alla verifica di autodichiarazione, richiesto dal Commissario straordinario delegato in data 18/02/2015

Visto il D. Lgs. n. 163/2013 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 207/2010;

Visto l'art. 16 del contratto di appalto dei lavori di "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Carnaiola nel Comune di Fabro";

Preso atto del documento istruttorio redatto dal Servizio Geologico e sismico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

ORDINA

#### Art. 1

1. È preso atto del rapporto istruttorio predisposto dal Servizio Geologico e Sismico dell'Ambito di Coordinamento Territorio, Infrastrutture e Mobilità della Direzione regionale Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria, inerente l'intervento di "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Carnaiola nel Comune di Fabro"- Autorizzazione a subappaltare lavori all'impresa Gre.Ta. Costruzioni Srl con sede in via Piave 28, 01100 Viterbo (VT) - C.F. e P. IVA 02108020567, per un importo di euro 40.000,00".

2. l'appaltatore BLERANA EDILE S.P.A., con sede in Barbarano Romano (VT) Loc. San Quirico snc - 01010 - C.F. e P.IVA 00755180569, è autorizzato a subappaltare all'operatore economico Gre.Ta. Costruzioni Srl con sede in via Piave 28, 01100 Viterbo (VT) - C.F. e P. IVA 02108020567, per la realizzazione di pavimentazione con vecchi selci alla romana e opere in c.a. appartenenti alla categoria Scorporabile e subappaltabile OG3 per un importo di euro 40.000,00, nell'ambito dei lavori di "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Carnaiola nel Comune di Fabro" di cui al contratto di appalto stipulato in data in data 6 febbraio 2014.

3. L'Appaltatore deve depositare copia autentica del contratto di subappalto presso l'Ufficio del Commissario straordinario delegato almeno 20 (venti) giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate ai sensi dell'art. 118 del Dlgs. 163/06.

Nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi.

4. L'impresa subappaltatrice deve osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'Appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

5. Il subappaltatore, per il tramite dell'Appaltatore, deve trasmettere al Commissario straordinario delegato, prima dell'inizio dei lavori:

— la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici; deve, altresì, trasmettere, a scadenza quadrimestrale, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;

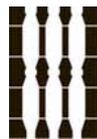
— copia del piano operativo di sicurezza di cui all'art. 131 comma 2 lettera c) del D.Lgs. n. 163/2006 in coerenza con i piani di cui agli artt. 36 e 37 del Capitolato speciale d'appalto.

6. I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto; pertanto, il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori.

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 21 aprile 2015

MARINI



## Regione Umbria

Giunta Regionale

---

### DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' DELL'UMBRIA Servizio Geologico e sismico

**OGGETTO:** Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria – Intervento di “Mitigazione del rischio idrogeologico in località Carnaiola nel Comune di Fabro” – Autorizzazione a subappaltare lavori all’impresa Gre.Ta. Costruzioni Srl - CUP: C12J11000030001 – CIG: 50139201AD.

---

#### Documento istruttorio

##### **Premesso che**

in data 3 novembre 2010 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione Umbria, per la programmazione e il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio regionale, per un importo complessivo di Euro 48.048.450,33;

in particolare, nell’allegato 1 al citato Accordo di Programma sono individuati gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Umbria, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico e di frana, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

in data 14 luglio 2011 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma integrativo tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria per un importo ridefinito in Euro 45.648.450,33;

l’articolo 5 del menzionato Accordo di Programma prevede, per l’attuazione degli interventi, che i soggetti sottoscrittori si avvarranno di uno o più commissari straordinari di cui all’art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195;

con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010, è stato nominato Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell’allegato 1 all’Accordo di Programma sopra citato, da effettuare nel territorio della Regione Umbria, il Pref. Dott. Vincenzo Santoro;

con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 novembre 2011 è stato nominato Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell’allegato 1

all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuare nel territorio della Regione Umbria, il Dott. Vincenzo Santoro;

l'intervento di "*Mitigazione del rischio idrogeologico in località Carnaiola nel Comune di Fabro*" è ricompreso nel programma degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico contenuto nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma sopra indicato che prevede, tra l'altro, il finanziamento di Euro 1.500.000,00, con risorse a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM);

con ordinanza del Commissario straordinario delegato n. 4 del 29 luglio 2011 all'art 1 comma 2 è stato tra quant'altro stabilito che:

- *le fasi di affidamento e realizzazione dei lavori relativi all'intervento di "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Carnaiola nel Comune di Fabro", sono attuate dal Commissario straordinario delegato, avvalendosi dei componenti del pool costituito a suo supporto con Deliberazione della Giunta regionale n. 651 del 20 giugno 2011;*
- *l'Ing. Pierluigi Tamburi, responsabile della Posizione organizzativa Professionale dissesto idrogeologico, consolidamento dei versanti e degli abitati instabili della Direzione regionale Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento (RUP), per le fasi di affidamento e realizzazione dei lavori in argomento;*

con ordinanza del Commissario straordinario delegato n. 6 del 7 marzo 2013 è stato approvato il progetto esecutivo inerente l'intervento di "*Mitigazione del rischio idrogeologico in località Carnaiola nel Comune di Fabro*" dell'importo complessivo di Euro 1.076.433,38, di cui Euro 751.847,20 per lavori, Euro 22.145,10 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, Euro 10.164,64 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso ed Euro 292.276,44 per costo minimo presunto della manodopera non soggetto a ribasso, ed Euro 423.566,62 per somme a disposizione;

i lavori suddetti sono stati aggiudicati, con ordinanza del Commissario straordinario delegato n. 33 del 24 ottobre 2013, all'operatore economico BLERANA EDILE S.P.A., con sede in Barbarano Romano (VT) Loc. San Quirico snc - 01010 - C.F. e P.IVA 00755180569;

con il suddetto operatore economico è stato stipulato il contratto di appalto in data 6 febbraio 2014, dell'importo di euro 511.256,10 oltre ad euro 22.145,10 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, euro 10.164,64 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso ed euro 292.276,44 per costo minimo presunto della manodopera non soggetto a ribasso, per un totale pari ad euro 835.842,28;

l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 116, al comma 1, prevede che "A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto";

con ordinanza commissariale 19 marzo 2015, n14, è stata approvata la prima variante al progetto esecutivo inerente l'intervento di "*Mitigazione del rischio idrogeologico in località Carnaiola nel Comune di Fabro*" dell'importo complessivo di euro 1.500.000,00, di cui euro 1.014.265,71 per lavori e sicurezza, comprensivi di euro 619.079,26 per lavori a misura, di Euro 12.784,64 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, di euro 26.850,13 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, euro 355.551,68 per costo presunto della manodopera non soggetto a ribasso, ed euro 485.734,29 per somme a disposizione

**Atteso che:**

l'operatore economico BLERANA EDILE S.P.A. con PEC acquisita agli atti del Commissario straordinario delegato con prot. n.22023-2015 del 18/02/2015 ha presentato, adducendo documentazione al riguardo, istanza di autorizzazione al subappalto per la realizzazione di

pavimentazione con vecchi selci alla romana e opere in c.a. all'operatore economico Gre.Ta. Costruzioni Srl con sede in via Piave 28, 01100 Viterbo (VT) – C.F. e P. IVA 02108020567, per un importo di Euro 40.000,00;

il Commissario straordinario delegato in data 18/02/2015 ha richiesto il DURC per la verifica della autodichiarazione fornita dalla Gre.Ta. Costruzioni Srl;

con PEC del 09/04/2015, acquisita al prot. n. 51185 del 10/04/2015, la cassa edile di Viterbo ha trasmesso il DURC attestante la regolarità dalla Gre.Ta. Costruzioni Srl,

**Accertato** che sussistono tutte le condizioni previste dalla vigente normativa e dall'art. 16 del contratto di appalto, per poter autorizzare il subappalto in oggetto;

**Considerato** che risulta ammissibile l'esecuzione dei lavori sopracitati mediante il ricorso al subappalto e pertanto, meritevole di accoglimento, l'istanza proposta;

**Visto** il D. Lgs. n. 163/2013 e s.m. e i.;

**Visto** il D.P.R. n. 207/2010;

**Visto** l'art. 16 del contratto di appalto dei lavori di *“Mitigazione del rischio idrogeologico in località Carnaiola nel Comune di Fabro”*;

#### **SI PROPONE AL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO DI PROCEDERE A:**

- 1) autorizzare l'appaltatore BLERANA EDILE S.P.A., con sede in Barbarano Romano (VT) Loc. San Quirico snc – 01010 - C.F. e P.IVA 00755180569, con riferimento ai lavori di *“Mitigazione del rischio idrogeologico in località Carnaiola nel Comune di Fabro”*, di cui al contratto di appalto stipulato in data 6 febbraio 2014, a subappaltare all'operatore economico Gre.Ta. Costruzioni Srl con sede in via Piave 28, 01100 Viterbo (VT) – C.F. e P. IVA 02108020567, la realizzazione di pavimentazione con vecchi selci alla romana e opere in c.a. appartenenti alla categoria Scorporabile e subappaltabile OG3 per un importo di Euro 40.000,00;

- 2) disporre che:

l'Appaltatore deve depositare copia autentica del contratto di subappalto presso l'Ufficio del Commissario straordinario delegato almeno 20 (venti) giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate ai sensi dell'art. 118 del Dlgs. 163/06 .

nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;

le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'Appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;

Il subappaltatore, tramite l'Appaltatore, deve trasmettere al Commissario straordinario delegato, prima dell'inizio dei lavori:

- la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici e successivamente, a scadenza quadrimestrale, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
- copia del piano operativo di sicurezza di cui all'art. 131 comma 2 lettera c) del D.Lgs. n. 163/2006 in coerenza con i piani di cui agli artt. 36 e 37 del Capitolato speciale d'appalto;

I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto; pertanto, il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori.

L'Istruttore  
Ing. Pierluigi Tamburi

Perugia li 14/04/2015

Il Responsabile del procedimento  
Ing. Pierluigi Tamburi

FIRMATO

Perugia li 17/04/2015

Il Dirigente di Servizio  
Ing. Alberto Merini

FIRMATO

---

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE 22 aprile 2015, n. 22.

ART. 10 D.L. 24 GIUGNO 2014, N. 91 CONVERTITO IN LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 116

**Accordo di Programma per interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico - Consorzio di Bonifica Tevere-Nera - "Sistemazione idraulica del fiume Nera per la messa in sicurezza delle aree a rischio di inondazione della conca ternana - tratto Ponte Allende e la linea ferroviaria Terni-L'Aquila - III stralcio - I° lotto" - Liquidazione dell'importo di euro 598.000,00 (II Acconto).**

#### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e s.m.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;

Visto l'art. 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 concernente, tra l'altro, l'introduzione di norme straordinarie per la velocizzazione delle procedure esecutive di progetti facenti parte del quadro strategico nazionale;

Vista la delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato, per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)" e, in particolare, l'art. 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

Visto l'art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante "Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile";

Visto l'Accordo di Programma sottoscritto in data 3 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria;

Visto l'articolo 5 del menzionato Accordo di Programma che prevede, per l'attuazione degli interventi, che i soggetti sottoscrittori si avvarranno di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 dicembre 2010, ed in particolare l'art. 1, ai sensi del quale il Dott. Vincenzo Santoro è stato nominato Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuare nel territorio della Regione Umbria;

Visto il decreto dirigenziale dell'11 maggio 2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - con il quale è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale n. 5606 presso la Sezione della Tesoreria Provinciale dello Stato di Perugia a favore del Commissario straordinario delegato Dott. Vincenzo Santoro, responsabile della gestione delle risorse per la realizzazione degli interventi del rischio idrogeologico nel territorio regionale;

Atteso che le risorse dell'Accordo di Programma in argomento sono state trasferite in un'apposita contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario Straordinario delegato Dott. Vincenzo Santoro C C S RISCHIO IDROGEOL UMBRIA N. 5606;

Considerato che l'intervento di "Messa in sicurezza della Città di Terni e zona industriale Terni - Narni 3° stralcio - Sistemazione idraulica del Fiume Nera per la messa in sicurezza delle aree a rischio di inondazione della conca ternana-tratto Ponte Allende e la linea ferroviaria Terni-L'Aquila - III stralcio" è ricompreso nel programma degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico contenuto nell'Allegato I all'Accordo di Programma sopra indicato che prevede, tra l'altro, il finanziamento di euro 9.000.000,00;

Vista l'ordinanza 22 maggio 2012, n. 2 dell'ex Commissario straordinario delegato (Dott. Vincenzo Santoro) con la quale il Consorzio di Bonifica Tevere - Nera è stato individuato soggetto attuatore dell'intervento di "Messa in sicurezza della Città di Terni e zona industriale Terni - Narni - tratto Ponte Allende e la linea ferroviaria Terni - L'Aquila - III stralcio, I lotto", per l'importo di euro 3.356.974,76, così ridotto da euro 3.911.974,76 in considerazione del fatto che euro 555.000,00 sono stati assegnati al Consorzio per la redazione di una perizia studi (idrologica e idraulica) nonché per la redazione del progetto preliminare sull'intero tratto Terni-Narni;

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24 giugno 2014 convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, i Presidenti delle regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali che pertanto è stata intestata al Presidente della Giunta Regionale e denominata PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14 N. 5606;

Vista l'ordinanza 22 settembre 2014, n. 13 del commissario straordinario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico (Art. 10 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 116) con la quale è stato concesso a favore del Consorzio di Bonifica Tevere-Nera il finanziamento dell'importo di euro 2.990.000,00 per la realizzazione dell'intervento di "Sistemazione idraulica del fiume Nera per la messa in sicurezza delle aree a rischio di inondazione della conca ternana - tratto Ponte Allende e la linea ferroviaria Terni-L'Aquila - III stralcio - I lotto", sono state stabilite le modalità di liquidazione del finanziamento e si è provveduto alla liquidazione di euro 897.000,00 (I Acconto);

Preso atto del documento istruttorio redatto dal Servizio regionale Risorse idriche e rischio idraulico e del Modello "A", parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto che occorre procedere alla liquidazione a favore del Consorzio di Bonifica Tevere-Nera della somma di euro 598.000,00 quale secondo acconto pari al 20% del finanziamento di euro 2.990.000,00 concesso con l'ordinanza commissariale n. 13 del 22 settembre 2014 per l'intervento "Sistemazione idraulica del fiume Nera per la messa in sicurezza delle aree a rischio di inondazione della conca ternana - tratto Ponte Allende e la linea ferroviaria Terni-L'Aquila - III stralcio - I lotto";

Dato atto che:

— il contributo in argomento non è soggetto a ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del DPR 29 settembre 1973, n. 600 e s.m.i., in quanto destinato ad attività istituzionale non commerciale;

— il contributo non è soggetto alla pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 2 del d.lgs 33/2013 in quanto è conseguente al diritto sorto antecedentemente all'entrata in vigore delle vigenti normative;

Acquisito il visto di regolarità contabile a mezzo e-mail in data 17 aprile 2015, dal Dirigente del Servizio Geologico e sismico nella sua qualità di responsabile delle iniziative finalizzate al coordinamento degli interventi finanziati con l'Accordo di Programma con il Ministero dell'Ambiente in data 3 novembre 2010;

Dato atto altresì che le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione dell'intervento "Sistemazione idraulica del fiume Nera per la messa in sicurezza delle aree a rischio di inondazione della conca ternana - tratto Ponte Allende e la linea ferroviaria Terni-L'Aquila - III stralcio - I lotto", sono state trasferite nella contabilità speciale n. 5606, Sezione di Perugia, intestata al Presidente della Giunta regionale e denominata PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14;

ORDINA

#### Art. 1

1. Di prendere atto della presentazione da parte del Consorzio di Bonifica Tevere-Nera, del modello "A" trasmesso per via telematica alla Regione a seguito dell'aggiudicazione e consegna dei lavori di "Sistemazione idraulica del fiume Nera per la messa in sicurezza delle aree a rischio di inondazione della conca ternana - tratto Ponte Allende e la linea ferroviaria Terni-L'Aquila - III stralcio - I lotto".

2. Di liquidare a favore del Consorzio di Bonifica Tevere Nera (C.F. e P.Iva n.80000110553) con sede in P.zza E. Fermi, 5 - 05100 Terni (TR) l'importo di euro 598.000,00, quale secondo acconto, pari al 20% del finanziamento di euro 2.990.000,00 concesso con l'ordinanza commissariale 22 settembre 2014, n. 13, mediante prelevamento dalla contabilità speciale n. 5606 "CS RISCHIO IDROGEOL UMBRIA", istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia e con accreditamento sul c/c n. 000000000179, presso la Banca Popolare di Ancona - Corso del Popolo, 27 - 05100 Terni (TR) - ABI 05308- CAB 14400 - CIN B - IBAN IT28B0530814400000000000179;

3. Di imputare, ai sensi della d.g.r. n. 2109/2005, il predetto importo in base alla seguente tabella:

Importo	Creditore	Conto	Centro di Costo
euro 598.000,00	Consorzio di Bonifica Tevere Nera (C.F. e P.Iva n.80000110553) con sede in P.zza E. Fermi, 5 - 05100 Terni (TR)	0220407000	QSTR030420

4. Di dare atto che il contributo in argomento non è soggetto a ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del DPR 29 settembre 1973, n. 600 e s.m.i., in quanto destinato ad attività istituzionale non commerciale.

5. Di dare atto che il contributo non è soggetto alla pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 2 del d.lgs 33/2013 in quanto è conseguente al diritto sorto antecedentemente all'entrata in vigore delle vigenti normative.

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 22 aprile 2015

MARINI



## Regione Umbria

Giunta Regionale

---

### DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI Servizio Risorse idriche e rischio idraulico

**OGGETTO:** Accordo di Programma per interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico – Consorzio di Bonifica Tevere-Nera – “Sistemazione idraulica del fiume Nera per la messa in sicurezza delle aree a rischio di inondazione della conca ternana - tratto Ponte Allende e la linea ferroviaria Terni-L’Aquila – III stralcio - I° lotto” –Liquidazione dell’importo di euro 598.000,00 (II° Acconto).

---

#### Documento istruttorio

**Premesso che:**

- in data 16/07/2001 è stato firmato un Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) in materia di difesa del suolo - triennio 2001-2003 - tra Stato e Regione Umbria, che prevede, tra l’altro, il finanziamento per l’intervento “Sistemazione idraulica del fiume Nera per la messa in sicurezza delle aree a rischio di inondazione della conca ternana” dell’importo € 5.164.568,99 a valere su finanziamento della Delibera CIPE n. 135/99;
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) e in particolare l’articolo 2 comma 240 stabiliva che le risorse assegnate, per interventi di risanamento ambientale, con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, venissero assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentite le Autorità di Bacino e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che lo stesso articolo 2, comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 prevede altresì che le risorse possono essere utilizzate anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale;
- con nota prot. n. 0160052 del 13/10/2010 la Regione Umbria ha presentato al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, la proposta di programmazione regionale per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che tiene conto anche delle richieste pervenute direttamente al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare dagli enti locali e consegnate alla Regione nel corso delle riunioni tecniche svoltesi presso il Ministero, e con nota prot. 14912/TRI del 8 giugno 2010, nonché delle richieste pervenute dal Dipartimento della Protezione Civile;
- in data 3 novembre 2010 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, per l’attuazione di interventi di difesa del suolo urgenti e prioritari, finalizzati alla mitigazione del rischio

idrogeologico nel territorio regionale, per un importo complessivo di € 48.048.450,33 fra i quali è ricompreso l'intervento di messa in sicurezza della città di Terni e zona industriale Terni-Narni 3° stralcio per un importo complessivo di € 10.000.000,00 di cui € 5.088.025,24 con risorse a carico della Regione Umbria con fondi FAS 2007-2013 ed € 1.000.000,00 con risorse a carico del MATTM ad integrazione delle risorse finanziarie disponibili per l'esecuzione dell'intervento pari ad € 3.911.974,76;

- a seguito dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 03 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, il Pref. Dott. Vincenzo Santoro è stato nominato commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione stessa;
- con il Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 225, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2011 n. 10, ed in particolare con l'art. 2, comma 12-quinquies, sono state ridotte di un importo pari ad euro 100 milioni le risorse stanziare dall'art. 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009 n. 191, già divenute 900 milioni per l'effetto dell'articolo 17, comma 2-bis, del decreto legge 195/2009 convertito, con modificazioni, in legge 26/2010;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, con la nota prot. 8132/TRI/DI del 10 marzo 2011 ha comunicato alla Regione Umbria la necessità di procedere ad una modifica dell'Accordo di Programma del 3/11/2010 con una riduzione pari al 10% delle risorse previste di parte statale, da formalizzare attraverso la sottoscrizione di uno specifico atto integrativo all'Accordo stesso;
- con nota prot. n. 80363 del 3 giugno 2011 la Regione Umbria ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la proposta di rimodulazione del programma degli interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico presenti nell'Accordo suddetto;
- in data 14 luglio 2011 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma integrativo tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, per l'attuazione di interventi di difesa del suolo urgenti e prioritari, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio regionale, per un importo complessivo rimodulato di € 45.648.450,33 fra i quali è riconfermato l'intervento di messa in sicurezza della città di Terni e zona industriale Terni-Narni 3° stralcio per un importo complessivo di € 9.000.000,00 per effetto della riduzione del 10% pari ad € 1.000.000,00 delle risorse statali inizialmente previste;
- in data 20 dicembre 2013 è stato sottoscritto il II atto integrativo all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, per l'attuazione di interventi di difesa del suolo urgenti e prioritari, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio regionale, per un importo complessivo rimodulato di € 47.934.195,33, finalizzato al finanziamento dell'Intervento per la sistemazione idrogeologica del versante in frana in località Ivancich nel Comune di Assisi – primo lotto funzionale, per un importo di € 2.285.745,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, riconfermando altresì tutti gli interventi dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 03 novembre 2010 e dell'Accordo integrativo in data 14 luglio 2011;

**Vista** l'Ordinanza n. 2 del 22 maggio 2012 dell'ex Commissario straordinario delegato (Dott. Vincenzo Santoro) con la quale il Consorzio di Bonifica Tevere – Nera è stato individuato soggetto attuatore dell'intervento di "*Messa in sicurezza della Città di Terni e zona industriale Terni - Narni - tratto Ponte Allende e la linea ferroviaria Terni- L'Aquila – III stralcio, I° lotto*", per l'importo di € 3.356.974,76, così ridotto da € 3.911.974,76 in considerazione del fatto che € 555.000,00 sono stati assegnati al Consorzio per la redazione di una perizia studi (idrologica e idraulica) nonché per la redazione del progetto preliminare sull'intero tratto Terni-Narni;

**Tenuto** conto che ai sensi dell'art. 10 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 116 i Presidenti delle regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le

regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali che pertanto è stata intestata al Presidente della Giunta Regionale e denominata PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14 N. 5606;

**Vista** l'ordinanza n. 13 del 22 settembre 2014 del commissario straordinario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico (Art. 10 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 116) con la quale è stato concesso a favore del Consorzio di Bonifica Tevere-Nera il finanziamento dell'importo di euro 2.990.000,00 per la realizzazione dell'intervento di "Sistemazione idraulica del fiume Nera per la messa in sicurezza delle aree a rischio di inondazione della conca ternana - tratto Ponte Allende e la linea ferroviaria Terni-L'Aquila – III stralcio - I lotto", sono state stabilite le modalità di liquidazione del finanziamento e si è provveduto alla liquidazione di euro 897.000,00 (I° Acconto);

**Considerato** che il Consorzio di Bonifica Tevere-Nera in data 30/03/2015, ha trasmesso alla Regione Umbria, con il sistema informatizzato on line, l'ultimo aggiornamento del "Modello A", parte integrante e sostanziale del presente atto, previsto dalla D.G.R. n. 1405 dell'11 ottobre 2010 in attuazione dell'art. 6 comma 2 della L.R. 21 gennaio 2010 n. 3, dal quale tra l'altro, risulta che:

- con Deliberazione Commissariale consortile n. 246 del 23/12/2013 i lavori sono stati aggiudicati all'impresa Tecnostrade S.r.l.;
- la consegna dei lavori è stata effettuata in data 23/03/2015;
- i lavori hanno avuto inizio dei lavori in data 23/03/2015;

**Dato atto** che:

- il Consorzio di Bonifica Tevere-Nera ha adempiuto a quanto stabilito con l'ordinanza commissariale n. 13 del 22 settembre 2014 in premessa richiamata;
- le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono accreditate nella contabilità speciale n. 5606 "PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14", istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

**Ritenuto** che occorre procedere alla liquidazione a favore del Consorzio di Bonifica Tevere-Nera della somma di euro 598.000,00 quale secondo acconto pari al 20% del finanziamento di euro 2.990.000,00 concesso con l'ordinanza commissariale n. 13 del 22 settembre 2014 per l'interventi di "Sistemazione idraulica del fiume Nera per la messa in sicurezza delle aree a rischio di inondazione della conca ternana - tratto Ponte Allende e la linea ferroviaria Terni-L'Aquila – III stralcio - I° lotto";

**Dato atto altresì** che:

- il finanziamento in argomento non è soggetto a ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del DPR n. 600 del 29/09/1973 e s.m.i., in quanto destinato ad attività istituzionale non commerciale;
- il finanziamento non è soggetto alla pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 2 del d.lgs 33/2013 in quanto è conseguente al diritto sorto antecedentemente all'entrata in vigore delle vigenti normative;

**Acquisito** il visto di regolarità contabile a mezzo e-mail in data 17/04/2015, dal Dirigente del Servizio Geologico e sismico nella sua qualità di responsabile delle iniziative finalizzate al coordinamento degli interventi finanziati con l'Accordo di Programma con il Ministero dell'Ambiente in data 3 novembre 2010;

**Tutto ciò premesso** si ritiene che il Commissario straordinario delegato per la Regione Umbria possa procedere:

1. di prendere atto della presentazione da parte del Consorzio di Bonifica Tevere-Nera, del modello "A" trasmesso per via telematica alla Regione a seguito dell'aggiudicazione e consegna dei lavori di "Sistemazione idraulica del fiume Nera per la messa in sicurezza delle

aree a rischio di inondazione della conca ternana - tratto Ponte Allende e la linea ferroviaria Terni-L'Aquila – III stralcio - I lotto”, come in premessa indicato;

2. di liquidare a favore del Consorzio di Bonifica Tevere Nera (C.F. e P.Iva n.80000110553) con sede in P.zza E. Fermi, 5 – 05100 Terni (TR) l'importo di euro 598.000,00, quale secondo acconto, pari al 20% del finanziamento di euro 2.990.000,00 concesso con l'ordinanza Commissariale n. 13 del 22 settembre 2014, mediante prelevamento dalla contabilità speciale n. 5606 “CS RISCHIO IDROGEOL UMBRIA”, istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia e con accreditamento sul c/c n. 000000000179, presso la Banca Popolare di Ancona – Corso del Popolo, 27 – 05100 Terni (TR) – ABI 05308– CAB 14400 – CIN B – IBAN IT28B053081440000000000179;
3. di imputare, ai sensi della d.g.r. n. 2109/2005, il predetto importo in base alla seguente tabella:

Importo	Creditore	Conto	Centro di Costo
euro 598.000,00	Consorzio di Bonifica Tevere Nera (C.F. e P.Iva n.80000110553) con sede in P.zza E. Fermi, 5 – 05100 Terni (TR)	0220407000	QSTR030420

4. di dare atto che il contributo in argomento non è soggetto a ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del DPR n. 600 del 29/09/1973 e s.m.i., in quanto destinato ad attività istituzionale non commerciale;
5. di dare atto che il contributo non è soggetto alla pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 2 del d.lgs 33/2013 in quanto è conseguente al diritto sorto antecedentemente all'entrata in vigore delle vigenti normative.

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

L'Istruttore  
Gianni Schiappi

Perugia li 17/04/2015

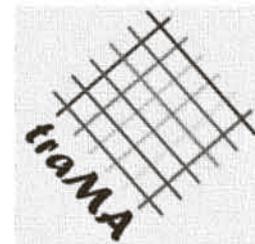
Il Responsabile del procedimento  
Corrado Brizi  
FIRMATO

Perugia li 17/04/2015

Il Dirigente di Servizio  
dott. ing. Angelo Viterbo  
FIRMATO



Regione Umbria



**Modello A**  
Legge Regionale n. 3/2010 art. 6 comma 3

## SEZIONE 1 - DATI DEL PROGETTO

CUP B43B11000300002
CIG 47707660A6

**Soggetto aggiudicatore** CONSORZIO BONIFICA TEVERE NERA      **C.F./P.IVA** 8000110553

## TITOLO E DESCRIZIONE DEL PROGETTO - LOCALITA':

Sistemazione idraulica del fiume Nera per la messa in sicurezza delle aree a rischio di inondazione della conca ternana - tratto Ponte Allende e la linea ferroviaria Terni-L'Aquila – III stralcio - I° lotto (Sistemazione idraulica del fiume Nera per la messa in sicurezza delle aree a rischio di inondazione della conca ternana )

Piano: Accordo di Programma per interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico 3 novembre 2010

Località: Fiume Nera tratto Ponte Allende e la linea ferroviaria Terni-L'Aquila (Coordinate WGS84 UTM X1=1406443,44884371 Y1=5245052,16436183 )

## TAB. 1A - QUADRO ECONOMICO DI SPESA

IMPORTO LAVORI					
846	IMPORTO PROGETTO	PERC. RIBASSO	IMPORTO A SEGUITO GARA	VARIANTI	CONTABILITA' FINALE
Lavori a base d'asta depurati dei costi della sicurezza, e degli eventuali oneri della sicurezza e costo della manodopera	€1.423.558,45				
Oneri per la sicurezza	€32.124,79				
Costo della manodopera	€393.939,59				
Costi della sicurezza	€129.421,40				
<b>TOTALE LAVORI OGGETTO DI CONTRATTO</b>	<b>€1.979.044,23</b>				
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE					
Imprevisti	€30.578,02				
Spese generali	€244.226,26				
IVA	€452.442,93				
Fondo accordo bonario 3%	€68.619,38				

INCENTIVO	€22.873,13			
Occupazione temporanea di arre e indennizzi	€112.950,05			
Bonifica ordigni bellici	€60.000,00			
Consulenza tecnica idraulica	€19.266,00			
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>€1.010.955,77</b>			€0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€2.990.000,00</b>			<b>€0,00</b>
<b>ECONOMIE TOTALI A SEGUITO GARA</b>			<b>€0,00</b>	

**TAB. 1B - INFORMAZIONI GENERALI**

<b>AUTORIZZAZIONI</b>			
NATURA AUTORIZZAZIONE	Ordinanza del Commissario straordinario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico n. 13		
DATA RILASCIO	22/09/2014		
ALTRO			
<b>INFORMAZIONI GENERALI</b>			
APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE	Tipo	n°	data
APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO	Tipo	n°	data
APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO	Tipo Delibera Commissariale	n° 297	data 04/09/2014
AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI	Tipo Delibera Commissariale	n° 246	data 23/12/2013
DITTA APPALTATRICE	NOME Tecnostrade S.r.l.		C.F. 01170840548
CONTRATTO REPERTORIO	n° 569		data 27/01/2014
ALTRO			
<b>PROCEDURE ESPROPRIATIVE</b>			
<b>INCARICHI</b>			
Responsabile del procedimento	Leli Barbara	C.F./P.IVA LLEBBR74S60L117H	
con atto Delibera di Consiglio	n° 47	data 22/03/2012	
Referente (collaboratore del RUP)	Colasanti Francesco	C.F./P.IVA CLSFNC57C03L117M	
con atto Delibera Commissariale	n° 248	data 23/12/2013	
Direttore lavori	Evangelista Massimiliano	C.F./P.IVA VNGMSM68A01L117X	
con atto Delibera Commissariale	n° 248	data 23/12/2013	
Direttore operativo	Trappetti Carlo	C.F./P.IVA TRPCRL64M17L117J	
con atto Delibera Commissariale	n° 248	data 23/12/2013	
<b>SICUREZZA</b>			
Coordinatore sicurezza in fase di esecuzione lavori	Guarnello Riccardo	C.F./P.IVA GRNRCR66P25L117D	
con atto Delibera Commissariale	n° 248	data 23/12/2013	

<b>TEMPI CONTRATTUALI</b>	
NOTIFICA PRELIMINARE	data 26/02/2015
DURATA CONTRATTUALE	giorni 119
CONSEGNA LAVORI	data 23/03/2015
INIZIO LAVORI	data 23/03/2015
altro:	

TAB. 1C - DATI FISICI

METRI CUBI		METRI QUADRATI		METRI LINEARI	3600,0000
------------	--	----------------	--	---------------	-----------

## SEZIONE 2 - RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

TAB. 2A - AVANZAMENTO DEI LAVORI

S.A.L.				Certificato di Pagamento		
Numero	Data	lordo	netto	Numero	Data	Importo
				<b>TOTALI</b>		

TAB. 2B - AVANZAMENTO DELLA SPESA

IMPEGNO DI SPESA									
CAPITOLO		VOCE		ATTO DI IMPEGNO			ESTREMI DI IMPEGNO		
N.	DESCRIZIONE	N.	DESCRIZIONE	TIPO	N.	DATA	N.	IMPORTO	FONTE
13033 1	Sistemazi one idraulica Fiume Nera - 1° Lotto - La			Delibera Commissaria le	116	03/04/2014	1608	<b>€2.295.111,39</b>	
								€2.295.111,39	Fondi Soggetto Aggiudicatore
13033 1	Sistemazione idraulica Fiume Nera - 1° Lotto - SS.			Delibera Commissaria le	116	03/04/2014	1609	<b>€173.872,08</b>	
								€173.872,08	Regione Umbria
13033 1	Sistemazione idraulica Fiume Nera 1° Lotto - Lavor			Delibera Commissari le	401	12/12/2014	1906	<b>€293.194,65</b>	
								€293.194,65	Regione Umbria
13033 1	SS.GG. lavori aggiuntivi			Delibera Commissaria le	401	12/12/2014	1907	<b>€24.032,35</b>	
								€24.032,35	Regione Umbria
13033 1	Bonifica Ordigni bellici			Delibera Commissaria le	338	07/10/2014	1863	<b>€37.102,32</b>	
								€37.102,32	Regione Umbria
13033 1	Bonifica Ordigni Bellici - SS.GG.			Delibera Commissaria le	338	07/10/2014	1864	<b>€3.041,17</b>	
								€3.041,17	Regione Umbria
13033 1	Consulenza Idraulica			Delibera di Consiglio	197	14/09/2011	453	<b>€23.119,20</b>	
								€23.119,20	Regione Umbria
							<b>TOTALE</b>	<b>€2.849.473,16</b>	
FATTURAZIONI									

N. Fattura	Data fattura	Emessa da	Causale	Importo netto	IVA	Totale
51	13/10/2011	I.Ge.S. s.n.c.	Consulenza idraulica	€6.483,75	€1.361,59	€7.845,34
62	16/12/2011	I.Ge.S. s.n.c.	Consulenza idraulica	€6.483,75	€1.361,59	€7.845,34
14	16/02/2012	I.Ge.S. s.n.c.	Consulenza idraulica	€5.557,50	€1.167,08	€6.724,58
56	10/11/2014	Miar Sub srl	Bonifica Ordigni Bellici	€30.396,07	€6.687,14	€37.083,21

#### LIQUIDAZIONI

Impegno	Tipo atto	N. Atto	Data Atto
453	Del.	197	14/09/2011
453	Del.	197	14/09/2011
453	Del.	197	14/09/2011
1864	Del.	338	07/10/2014

#### MANDATI

Mandato	Data mandato	Liq.	Data quietanza	Tipo quietanza	Importo	Fonte	Fatture
69	17/01/2012	197/11	17/01/2012	Conto corrente bancario	€7.845,34		
					€7.845,34	Regione Umbria	
608	03/07/2012	197/11	03/07/2012	Conto corrente bancario	€7.845,34		
					€7.845,34	Regione Umbria	
1056	08/11/2012	197/11	08/11/2012	Conto corrente bancario	€6.724,58		
					€6.724,58	Regione Umbria	
90	04/02/2015	338/14	04/02/2015	Conto corrente bancario	€37.083,21		
					€37.083,21	Regione Umbria	
				<b>TOTALE</b>	<b>€59.498,47</b>		

#### SEZIONE 3 - CONCLUSIONI INTERVENTO

## TAB. 3A - STATO FINALE

ULTIMAZIONE DEI LAVORI	DATA			
STATO FINALE	DATA EMISSIONE		IMPORTO LORDO	
DURC (regolarità contributiva e congruità incidenza mano d'opera)	DATA RICHIESTA		DATA EMISSIONE	
COLLAUDO STATICO	DATA EMISSIONE			
COLLAUDO T.A. O CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE	DATA EMISSIONE		IMPORTO LAVORI COLLAUDATI	
ATTO DI APPROVAZIONE		N°	DATA	
RELAZIONE ACCLARANTE	DATA EMISSIONE		IMPORTO QUADRO ECONOMICO FINALE	
ATTO DI APPROVAZIONE		N°	DATA	

## Allegati

Altro	26/03/2015 15:53:03	Lista delle lavorazioni offerta.pdf
Atto di Approvazione Progetto Definitivo / Esecutivo	26/03/2015 15:56:11	Delibera qe settembre 2014.pdf
Computo Metrico Estimativo di Progetto	26/03/2015 15:54:23	R-16 (CME).PDF

Si attesta la veridicità e la conformità dei dati sopra riportati agli atti di ufficio che risultano depositati presso Ing. Barbara Leli

Il Responsabile del Procedimento  
BARBARA LELE

30032015134337060846019

Codice progetto: 846

Data di conferma: 30/03/2015 13:43:37

Pagina 6 di 6

## Sezione II

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2015, n. 60.

**Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche. Designazione del componente di spettanza della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 9, comma 1 dell'Accordo tra la Regione Umbria e la Regione Marche di cui alla legge regionale 20 novembre 2013, n. 28 e s.m..**

#### LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 20 novembre 2013, n. 28: *"Ratifica dell'accordo tra la Regione Umbria e la Regione Marche concernente il riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche"*, e successive modificazioni;

Visto, in particolare, l'art. 9 dell'Accordo richiamato, il quale al comma 1 prevede che il Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto zooprofilattico sperimentale è composto, tra gli altri, da un membro designato dalla Regione Umbria, iscritto nel registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, ed è nominato dal Direttore generale dell'Istituto, che, come prescritto dal comma 2, ne convoca la prima seduta;

Vista la legge regionale 21 marzo 1995, n. 11: *"Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi."*, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39: *"Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2013, n. 190"*, e successive modificazioni;

Vista la decisione del Presidente dell'Assemblea legislativa n. 422 del 27 marzo 2015, acquisita il 1° aprile 2015 - prot. reg.le n. 47162: *"Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche - Elezione di un componente di spettanza della Regione Umbria, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 - comma 1 - dell'accordo allegato alla legge regionale n. 28/2013 e dell'art. 2 - comma 2 - della legge regionale n. 11/1995 e successive modificazioni"*;

Preso atto della successiva nota dell'Assemblea legislativa, acquisita il 9 aprile 2015 - prot. reg.le n. 50619, con la quale il soggetto designato con la citata decisione n. 422/2015, ha accettato l'incarico, dichiarando, altresì, l'insussistenza delle cause di inconfiribilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 nonché l'insussistenza delle condizioni impeditive di cui alla legge regionale 21 marzo 1995, n. 11;

DECRETA

#### Art. 1

È designato, su conforme decisione del Presidente dell'Assemblea legislativa n. 422 del 27 marzo 2015, quale componente di spettanza della Regione Umbria nel Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche, il Signor:

— **Gabriele Trotta**, nato a *omissis* il *omissis*.

#### Art. 2

Ai sensi dell'art. 9, comma 1 del citato Accordo tra la Regione Umbria e la Regione Marche allegato alla l.r. 28/2013, la durata in carica del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche è di tre anni.

#### Art. 3

Ai sensi dell'art. 9, comma 6 dell'Accordo medesimo, ai componenti del Collegio spetta un'indennità annua lorda pari al 10 per cento degli emolumenti spettanti al Direttore generale dell'Istituto. Al Presidente compete una maggiorazione pari al 20 per cento dell'indennità fissata per gli altri componenti.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 20 aprile 2015

MARINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2015, n. 61.

**Legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3, art. 21 e s.m.. Commissione per la formazione e l'aggiornamento dell'Elenco regionale dei professionisti da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a centomila euro - Nomina degli ulteriori componenti e sostituzione componente nominato con d.p.g.r. 82/2011.**

#### LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3: "*Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici*" e s.m.;

Visto, in particolare, l'art. 21 della sopra citata l.r. n. 3/2010, che disciplina, tra l'altro, la composizione e la nomina della Commissione di cui si avvale la Giunta regionale per la formazione e l'aggiornamento dell'Elenco regionale dei professionisti da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a centomila euro;

Attesa la modifica apportata al citato art. 21 della l.r. 3/2010, dall'art. 3 della l.r. 6 febbraio 2015, n. 3, in base alla quale il numero dei funzionari regionali componenti della Commissione in oggetto passa da n. 3 a n. 5;

Richiamati i propri precedenti decreti:

— 7 ottobre 2011, n. 82: *Legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3, art. 21. Nomina della Commissione per la formazione e l'aggiornamento dell'Elenco regionale dei professionisti da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a centomila euro*;

— 20 aprile 2012, n. 34: *Legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3, art. 21. Commissione per la formazione e l'aggiornamento dell'Elenco regionale dei professionisti da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a centomila euro - Sostituzione componente, con funzioni di Presidente*;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2015, n. 460: *L.R. n. 3/2010 - Commissione per la formazione e l'aggiornamento dell'Elenco regionale dei professionisti da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a centomila euro - Individuazione ulteriori componenti regionali e determinazioni*;

#### DECRETA

##### Art. 1

1. Sono nominati, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3 e s.m., quali ulteriori componenti della Commissione per la formazione e l'aggiornamento dell'Elenco regionale dei professionisti da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a centomila euro, l'Ing. **Angelo Franceschetti** e il Dott. **Paolo Camerieri**, Funzionari della Regione Umbria.

2. È nominato, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3 e s.m., quale componente della Commissione sopra citata, il Dott. Geol. **Andrea Motti**, Funzionario della Regione Umbria, in sostituzione del Rag. Maurizio Fioretti, individuato segretario della medesima Commissione dalla Giunta regionale con d.g.r. 27 marzo 2015, n. 460.

##### Art. 2

1. La Commissione per la formazione e l'aggiornamento dell'Elenco regionale dei professionisti da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a centomila euro, a seguito delle nomine di cui all'art. 1, è pertanto così composta:

- Ing. **Giuliana Mancini** Dirigente della Regione Umbria *con funzioni di Presidente*;
- Avv. **Stefania Rosi Bonci** Funzionario della Regione Umbria;
- Ing. **Antonio Galiano** Funzionario della Regione Umbria;
- Ing. **Angelo Franceschetti** Funzionario della Regione Umbria;
- Dott. Geol. **Andrea Motti** Funzionario della Regione Umbria;
- Dott. **Paolo Camerieri** Funzionario della Regione Umbria;
- Ing. **Mario Biancifiori** Ordini degli Ingegneri delle Province di Perugia e Terni;
- Arch. **Luigi Esposito** Ordini degli Architetti pianificatori, paesaggisti, conservatori delle Province di Perugia e Terni;
- Dott. Geol. **Filippo Rondoni** Ordine dei Geologi della Regione Umbria;
- Geom. **Paolo Moressoni** Collegi dei Geometri e Geometri laureati delle Province di Perugia e Terni;
- Per. Ind. **Enrico Rossi Ciucci** Collegi dei Periti industriali e Periti industriali laureati delle Province di Perugia e Terni.

## Art. 3

1. Le mansioni di segretario della Commissione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21, comma 4 della l.r. n. 3/2010, sono svolte dal Rag. Maurizio Fioretti della Direzione regionale Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria, in sostituzione della Dott.ssa Giulia Palma.

## Art. 4

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 21, comma 7 della l.r. n. 3/2010, i soggetti nominati all'art. 1 rimangono in carica fino alla naturale scadenza della Commissione sopra citata.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 20 aprile 2015

MARINI

---

---

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 20 aprile 2015, n. 47.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

**Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 - Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, 18 dicembre 2013, n. 6, 8 aprile 2014, n.28 e s.m.i.. Comune di Gualdo Cattaneo (PG). Intervento di sistemazione idraulica sul Torrente Puglia, in località Ponte di Ferro. Liquidazione del secondo acconto di euro 67.500,00.**

## IL COMMISSARIO DELEGATO

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228" il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali del 11,12, e 13 Novembre 2012 assegnando alla regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Richiamati i propri precedenti decreti:

15 ottobre 2013, n. 5 recante "D.P.C.M. 23 marzo 2013 - Ordinanza del Commissario delegato nn. 10 del 24/06/2013 e 11 del 28/06/2013. Approvazione "Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell'articolo 1 della legge 228/2012 per interventi sul reticolo idraulico e interventi su frane e infrastrutture" in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12 e 13 novembre 2012. Approvazione delle modalità per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti";

— 18 dicembre 2013, n. 6 recante "D.P.C.M. 23 MARZO 2013 - Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5. Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell'articolo 1 della legge 228/2012 per interventi sul reticolo idraulico e interventi su frane e infrastrutture in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12 e 13 novembre 2012. Modificazioni alle procedure per l'attuazione degli interventi e per la erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti";

— 8 aprile 2014, n. 28 recante "D.P.C.M. 23 marzo 2013 - Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5. Rimodulazione del "Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell'articolo 1 della legge 228/2012 per interventi sul reticolo idraulico e interventi su frane e infrastrutture" in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12 e 13 novembre 2012. Utilizzo dell'accantonamento per euro 587.500,00";

— 13 giugno 2014, n. 65 recante "D.P.C.M. 23 MARZO 2013 - Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, 18 dicembre 2013, n. 65, 8 aprile 2014, n. 28 e 26 maggio 2014, n. 59. Ulteriore rimodulazione del "Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'articolo 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico" in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12 e 13 novembre 2012. Utilizzo dell'accantonamento per euro 884.964,66 - Fissazione nuovo termine per l'approvazione e trasmissione dei progetti definitivi o esecutivi";

— 22 settembre 2014, n. 138 recante "Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 - Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, 18 dicembre 2013, n. 6, 13 giugno 2014, n. 65. Comune di Gualdo Cattaneo (PG). Intervento di sistemazione idraulica sul Torrente Puglia, in località Ponte di Ferro. Concessione definitiva del contributo dell'importo complessivo euro 112.500,00. Liquidazione del primo acconto di euro 22.500,00";

Considerato che è stato concesso al Comune di Gualdo Cattaneo, in via definitiva ai sensi del citato decreto, n. 138/2014, l'importo complessivo di euro 112.500,00 per l'intervento di sistemazione idraulica sul Torrente Puglia, in località Ponte di Ferro;

Visto il documento istruttorio redatto dal Servizio Protezione Civile parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che le risorse di cui trattasi sono state trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749) e che alla somma di euro 67.500,00 di cui al presente atto si fa fronte con le risorse individuate nel Piano degli interventi approvato decreto del Commissario delegato n. 5/2013 e s.m.i.;

DECRETA

Art. 1

1. Di erogare a favore del Comune di Gualdo Cattaneo l'importo complessivo di euro 67.500,00 quale secondo acconto pari al 60% del contributo concesso in via definitiva con proprio decreto n.138/2014, per l'intervento di sistemazione idraulica sul Torrente Puglia, in località Ponte di Ferro, mediante prelevamento dalla C.S. n. 5749 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato - Presidente della Regione - e con accreditamento nel conto di tesoreria unica intestato al medesimo Comune di Gualdo Cattaneo.

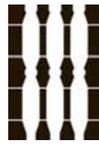
2. Di imputare, ai sensi della D.G.R. n. 2109/2005, il predetto importo in base alla seguente tabella:

Importo	Creditore	Conto	Centro di Costo
€ 67.500,00	Comune di Gualdo Cattaneo	0220407000	QSTR030516

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 20 aprile 2015

MARINI



## Regione Umbria

Giunta Regionale

---

### DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' DELL'UMBRIA Servizio Protezione Civile

**OGGETTO:** Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, 18 dicembre 2013, n. 6, 8 aprile 2014, n. 28 e s.m.i.. Comune di Gualdo Cattaneo (PG), intervento di sistemazione idraulica sul Torrente Puglia, in località Ponte di Ferro. Liquidazione del secondo acconto di euro 67.500,00.

---

#### Documento istruttorio

**Visto** l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante “Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228” il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11,12 e 13 novembre 2012, assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

**Vista** l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto “Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228”;

**Vista** la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013 n. 11, avente ad oggetto “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento”;

**Visti** i Decreti del Commissario delegato:

- 15 ottobre 2013, n. 5 recante “D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Ordinanza del Commissario delegato nn. 10 del 24/06/2013 e 11 del 28/06/2013. Approvazione “Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell'articolo 1 della legge 228/2012 per interventi sul reticolo idraulico e interventi su frane e infrastrutture” in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12 e 13 novembre 2012. Approvazione delle modalità per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti;

- 18 dicembre 2013, n. 6 recante “D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5. Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell'articolo 1 della legge 228/2012 per interventi sul reticolo idraulico e interventi su

frane e infrastrutture in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12 e 13 novembre 2012. Modificazioni alle procedure per l'attuazione degli interventi e per la erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti”;

- 8 aprile 2014, n.28 recante D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5. Rimodulazione del “Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell’articolo 1 della legge 228/2012 per interventi sul reticolo idraulico e interventi su frane e infrastrutture” in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12 e 13 novembre 2012. Utilizzo dell’accantonamento per euro 587.500,00 ;

- 13 giugno 2014, n. 65 recante “D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, 18 dicembre 2013, n. 6, 8 aprile 2014, n. 28 e 26 maggio 2014, n. 59. Ulteriore rimodulazione del Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell’articolo 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e sul reticolo idraulico in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12 e 13 novembre 2012. Utilizzo dell’accantonamento per euro 884.964,66 – Fissazione nuovo termine per l’approvazione e trasmissione dei progetti definitivi o esecutivi”;

- 22 settembre 2014, n. 138 recante “Eventi alluvionali dell’11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, 18 dicembre 2013, n. 6, 13 giugno 2014, n.65. Comune di Gualdo Cattaneo (PG). Intervento di sistemazione idraulica sul Torrente Puglia, in località Ponte di Ferro. Concessione definitiva del contributo dell’importo complessivo euro 112.500,00. Liquidazione del primo acconto di euro 22.500,00”;

### **Considerato che**

- è stato concesso al Comune di Gualdo Cattaneo (PG) in via definitiva, ai sensi dell’art. 1 del Decreto del Commissario delegato 22 settembre 2014, n. 138, l’importo di euro 112.500,00 per l’intervento di sistemazione idraulica sul Torrente Puglia, in località Ponte di Ferro e liquidato il primo acconto di euro 22.500,00;
- il Comune di Gualdo Cattaneo ha trasmesso via p.e.c. con nota del 18 marzo 2015 acquisita al protocollo regionale PEC con n. 39145 del 18 marzo 2015, la seguente documentazione:
  - Determinazione del Responsabile Area Lavori Pubblici del Comune di Gualdo Cattaneo n. 326 del 15/10/2014, recante l’affidamento in favore dell’Agenzia Forestale Regionale dell’Umbria, con sede in Via Pietro Tuzi, 7 06128 Perugia, dei lavori inerenti l’intervento di sistemazione idraulica sul Torrente Puglia, in località Ponte di Ferro;
  - Determinazione del Responsabile Area Lavori Pubblici del Comune di Gualdo Cattaneo n. 335 del 21/10/2014, recante l’affidamento, in rettifica istruttoria e in favore dell’Agenzia Forestale Regionale dell’Umbria, con sede in Via Pietro Tuzi, 7 06128 Perugia, dei lavori inerenti l’intervento di sistemazione idraulica sul Torrente Puglia, in località Ponte di Ferro;
  - Processo verbale di consegna e inizio lavori, elaborato ai sensi del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., sottoscritto dalle parti in data 23/02/2015;
  - Modello A debitamente compilato e sottoscritto dalle parti, ai sensi di quanto prescritto dal Commissario delegato con proprio decreto 18 dicembre 2013 n. 6 art.1, che si allega come parte integrante del presente documento istruttorio;
  - Richiesta per l’erogazione del secondo acconto del 60% del contributo concesso in via definitiva, ai sensi del art. 3 comma 4 del citato decreto 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.i;

- la documentazione sopra elencata prodotta dal Comune di Gualdo Cattaneo è corretta, completa e conforme a quanto disposto dal decreto del Commissario delegato n. 5/2013 e s.m.i., nei termini stabiliti dal medesimo decreto;

**Considerato inoltre che** occorre, in conformità al disposto dell'art. 3 comma 4 del sopracitato decreto n. 5/2013 e s.m., procedere a favore del Comune di Gualdo Cattaneo alla liquidazione della somma di euro 67.500,00 quale secondo acconto pari al 60% del contributo di euro 112.500,00;

**Dato atto** che gli obblighi di pubblicazione, di cui all'art. 26 del D.Lgs. n.33/2013, del decreto di cui al presente documento istruttorio, sono stati già assolti con la pubblicazione del precedente decreto del Commissario delegato, 22 settembre 2014 n.138;

### Tutto ciò premesso

### SI PROPONE

**al Commissario delegato (decreto P.C.M. 23 Marzo 2013)**

l'emanazione del decreto con le seguenti disposizioni

#### Art. 1

1. di erogare a favore del Comune di Gualdo Cattaneo l'importo complessivo di euro 67.500,00 quale secondo acconto pari al 60% del contributo concesso in via definitiva con proprio decreto n.138/2014, per l'intervento di sistemazione idraulica sul Torrente Puglia, in località Ponte di Ferro, mediante prelevamento dalla C.S. n. 5749 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato – Presidente della Regione - e con accreditamento nel conto di tesoreria unica intestato al medesimo Comune;
2. di imputare, ai sensi della D.G.R. n. 2109/2005, il predetto importo in base alla seguente tabella:

Importo	Creditore	Conto	Centro di Costo
€ 67.500,00	Comune di Gualdo Cattaneo	0220407000	QSTR030516

L'Istruttore Tullio Giombanco

Perugia, 10/04/2015

Il Responsabile del procedimento  
Geom Paolo Mancinelli

Perugia, 10/04/2015

Il Dirigente del Servizio  
Ing. Sandro Costantini

<b>LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO E RIPARAZIONE DANNI</b>	<b>ID INTERVENTO</b>
<b>ENTE ATTUATORE E BENEFICIARIO FINALE</b>	Comune di Gualdo Cattaneo
<b>TITOLO INTERVENTO</b>	
DPCM 23/03/2013 - Commissario delegato 15 Ottobre 2013 n. 5 lavori di difesa e protezione delle infrastrutture Località Ponte di Ferro - Torrente Puglia.	
Referente:	Arch. Leonardo Fabbetti
telefono ufficio	0742/929420
portatile	329/2604040
e-mail	lavoripubbl@comune.gualdocattaneo.pg.it

### QUADRO ECONOMICO DI SPESA IN EURO

	Progetto esecutivo iniziale	qte a seguito di gara	PROGETTO DI VARIANTE	SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE
LAVORI	87.945,03	87.945,03		
A1 spese generali PER LA SICUREZZA	4.397,95	4.397,95		
costo manodopera (no ribasso)	16.709,56	16.709,56		
ribasso 11,50%		7.687,10		
<b>IMPORTO TOTALE LAVORI (base d'asta)</b>	<b>66.838,22</b>	<b>66.838,22</b>		
Importo netto lavori	83.547,78	83.547,78		
importo lavori al netto del ribasso d'asta		59.151,12		
A1 spese generali PER LA SICUREZZA	4.397,95	4.397,95		
A2 Costi analitici della sicurezza	2.114,04	2.114,04		
A1+A2 costo totale della sicurezza	6.511,29	6.511,29		
<b>importo totale lavori + sicurezza</b>	<b>90.059,07</b>	<b>82.372,67</b>		
<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>				
I V A SUI LAVORI 10%	9.005,91	8.237,27		
SPESE TECNICHE P+B3ROG. D. L. "CONTABILITA' + 2% cassa geometri	9.005,91	9.005,91		
FONDO INCENTIVAZIONE PROG. (80% del 2%)				
IMPREVISTI ED ARROTONDAM.	4.429,12	4.429,12		
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>22.440,94</b>	<b>21.672,30</b>		
<b>IMPORTO TOTALE PROGETTO</b>	<b>112.500,01</b>	<b>104.044,97</b>		
RIBASSO D'ASTA	in percentuale	11,50%		
RIBASSO+conomie consequenziali	importo			

Si attesta la veridicità e la conformità dei dati riportati agli atti d'ufficio che risultano depositati presso questo ente  
Il Responsabile del procedimento



TAB. IB			
INFORMAZIONI GENERALI			
		Atto n.	del
DELIBERA APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO	DGC	68	03/07/2014
DITTA APPALTATRICE	Agenzia Forestale Reg.le	326 rett. 335	15/10/2014 21/10/2014
CONTRATTO			
RIBASSO (in percentuale)	11,50%		
DETERMINAZIONE APPROVAZIONE PROGETTO VARIANTE			
INCARICHI			
	Nome	Atto n.	del
PROGETTISTA	Ing. Strinati Fabio	DAD 167	19/06/2014
GEOLOGO			
DIRETTORE LAVORI	Ing. Strinati Fabio	DAD 167	19/06/2014
COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE	Ing. Strinati Fabio	DAD 167	19/06/2014
COORDINATORE PER LA ESECUZIONE	Ing. Strinati Fabio	DAD 167	19/06/2014
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Arch. Leonardo Fabbretti		
COLLAUDATORE STATICO			
COLLAUDATORE TECNICO - AMMINISTRATIVO			
SICUREZZA (D. Lgs. N. 494/996)			
	Nome	Atto n.	del
COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE			
COORDINATORE PER LA ESECUZIONE			
NOTIFICA PRELIMINARE			
LAVORI			
		Atto n.	del
CONSEGNA LAVORI			23/02/2015
INIZIO LAVORI			23/02/2015
SOSPENSIONI LAVORI			
		Atto n.	del
SOSPENSIONE PARZIALE LAVORI N. 1			
RIPRESA LAVORI N. 1			
SOSPENSIONE LAVORI N. 2			
RIPRESA LAVORI N. 2			
SOSPENSIONE LAVORI N. 3			
RIPRESA LAVORI N. 3			
SOSPENSIONE LAVORI N. 4			
RIPRESA LAVORI N. 4			
SOSPENSIONE LAVORI N. 5			
RIPRESA LAVORI N. 5			
PROROGA			
	giorni	Det. n.	del

Comune di Gualdo Cattaneo  
(Prov. Perugia)  
Il Responsabile Area  
LL.PP. - Manutenzione - Patrimonio  
Arch. Leonardo Fabbretti

Si attesta l'autenticità e la conformità dei dati riportati agli atti d'ufficio  
che risultano depositati presso questo ente  
Il Responsabile del procedimento  
Nome e cognome (in stampatello)  
Firma



*[Handwritten signature]*



DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 20 aprile 2015, n. 48.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

**Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e 18 dicembre 2013, n. 6. Comune di Allerona. Intervento in Località Palombara. Liquidazione 2° acconto. Importo euro 67.500,00.**

#### IL COMMISSARIO DELEGATO

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228" il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali del 11,12, e 13 Novembre 2012 assegnando alla regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Richiamati i propri precedenti decreti:

— 15 ottobre 2013, n. 5, con il quale è stato approvato il "Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico", è stato concesso - in via provvisoria - l'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;

— 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;

— 16 luglio 2014, n. 97, con il quale è stato concesso al Comune di Allerona, in via definitiva, tra gli altri, l'importo di euro 112.500,00 per la realizzazione dell'intervento in Località Palombara;

— 7 gennaio 2015, n. 2, con il quale è stato liquidato al Comune di Allerona l'importo di euro 22.500,00 quale 1° acconto del 20% del contributo di euro 112.500,00, per l'intervento in località Palombara;

Visto il documento istruttorio redatto dal Servizio Geologico e Sismico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le risorse di cui trattasi sono state trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749) e che alla somma di euro 67.500,00 di cui al presente atto si fa fronte con le risorse individuate nel Piano degli interventi approvato con decreto del Commissario delegato n. 5/2013;

DECRETA

#### Art. 1

1. Di liquidare al Comune di Allerona l'importo di euro 67.500,00, quale 2° acconto del 60% del contributo di euro 112.500,00, per l'intervento in località Palombara.

2. Di emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 67.500,00 a favore del Comune di Allerona con imputazione sulla contabilità speciale n. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13, istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

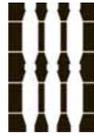
3. di imputare, ai sensi della d.g.r. n. 2109/2005, il predetto importo in base alla seguente tabella:

Importo	Creditore	Conto	Centro di Costo
euro 67.500,00	Comune di Allerona	0220402000	QSTR030957

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 20 aprile 2015

MARINI



## Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'  
DELL'UMBRIA  
Servizio Geologico e Sismico

**OGGETTO:** Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e 18 dicembre 2013, n. 6. Comune di Alleronia. Intervento in Località Palombara. Liquidazione 2° acconto. Importo euro 67.500,00.

### Documento istruttorio

**Visto** l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228" il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali del 11,12, e 13 Novembre 2012 assegnando alla regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

**Vista** l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

**Vista** la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile n. 11 del 28 giugno 2013 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

**Visti** i decreti del Commissario delegato:

- 15 ottobre 2013, n. 5, con il quale è stato approvato il "Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico", è stato concesso - in via provvisoria - l'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;
- 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;
- 16 luglio 2014, n. 97, con il quale è stato concesso al Comune di Alleronia, in via definitiva, tra gli altri, l'importo di euro 112.500,00 per la realizzazione dell'intervento in Località Palombara;
- 7 gennaio 2015, n. 2, con il quale è stato liquidato al Comune di Alleronia l'importo di euro 22.500,00 quale 1° acconto del 20% del contributo di euro 112.500,00, per l'intervento in località Palombara;



## Regione Umbria

Giunta Regionale

**Viste** la nota prot. n. 1210 del 12 marzo 2015, con cui il Comune di Allerona chiede l'erogazione del 2° acconto, pari al 60% del finanziamento concesso, per la realizzazione dell'intervento in Località Palombara e trasmette:

- Determinazione n. 17 del 11/12/2014 "Lavori di rimozione del movimento franoso con stabilizzazione del corpo di frana in due zone della frazione Palombara del Comune di Allerona - Aggiudicazione definitiva - CIG 5889757D38"
- Modello A;
- Processo verbale di consegna ed inizio lavori.

**Considerato che:**

- la documentazione illustrata ai punti precedenti è conforme a quanto richiesto nel decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2014, n. 5 e s.m.i. e che l'aggiudicazione lavori è avvenuta entro i termini previsti dal medesimo decreto;
- occorre conseguentemente procedere alla liquidazione a favore del Comune di Allerona della somma di euro 67.500,00 quale acconto pari al 60% del contributo di euro 112.500,00 concesso con Decreto del Commissario delegato n. 97 del 16 luglio 2014;

**Tutto ciò premesso**

**SI PROPONE**

**al Commissario delegato (decreto P.C.M. 23 Marzo 2013)**

**l'emanazione del decreto con le seguenti disposizioni**

1. di liquidare al Comune di Allerona l'importo di euro 67.500,00, quale 2° acconto del 60% del contributo di euro 112.500,00, per l'intervento in località Palombara;
2. di emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 67.500,00 a favore del Comune di Allerona con imputazione sulla contabilità speciale n. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13, istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;
3. di imputare, ai sensi della d.g.r. n. 2109/2005, il predetto importo in base alla seguente tabella:

Importo	Creditore	Conto	Centro di Costo
euro 67.500,00	Comune di Allerona	0220402000	QSTR030957

Perugia, 14 aprile 2015

*L'Istruttore*  
Dott. Marco Ognà

Perugia, 14 aprile 2015

*Il Responsabile di Sezione*  
Dott.ssa Giulia Felicioni

Perugia, 14 aprile 2015

*Il Dirigente ad Interim*  
Ing. Alberto Merini



Regione Umbria

## Modello A

### Legge regionale n.3/2010 art. 6 comma 3

**SEZIONE 1 - DATI DEL PROGETTO**

CUP
E16J13000820002
CIG
5889757D38

**Soggetto Aggiudicatore**Comune di  
ALLERONA**C.F. / P. IVA**

81001450550

**TITOLO E DESCRIZIONE DEL PROGETTO - LOCALITA'**

DPCM 23.03.2013. EVENTI ALLUVIONALI NOV. 2012. ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO NN°10/2013 E 11/2013 - "LAVORI DI RIMOZIONE DEL MOVIMENTO FRANOSO IN DUE ZONE DELLA FRAZIONE PALOMBARA".

Località PALOMBARA

Coordinate geografiche XY Gauss Boaga

X1= 12,00398581 42,83795492

**TAB. 1A - QUADRO ECONOMICO DI SPESA**

<b>IMPORTO PROGETTO</b>					
codice progetto	IMPORTO PROGETTO	PERC. RIBASSO	IMPORTO A SEGUITO GARA	VARIANTI	CONTABILITA' FINALE
Lavori a base d'asta depurati dei costi della sicurezza, e degli eventuali oneri della sicurezza e costo della manodopera	54.966,41	7,024	51.105,57		
Oneri per la sicurezza	2.498,46		2.498,46		
Costi della sicurezza	3.312,10		3.312,10		
Costi della manodopera	13.703,00		13.703,00		
<b>TOTALE LAVORI OGGETTO DI CONTRATTO</b>	<b>74.479,97</b>	<b>3.860,84</b>	<b>70.619,13</b>		
<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>					
IVA sui Lavori	16.385,59	849,38	15.536,21		
incentivo Art.92 - d.lgs.163/2006	1.440,00		1.440,00		
Spese tecniche prog. Dir.lav. Ecc.	9.500,00		9.500,00		
IVA su spese tecniche prog. Ecc incluso contr. 4%	2.553,60		2.553,60		
spese tecniche geologico-geognostiche	2.500,00		2.500,00		
IVA su spese tecniche geologico/geognostiche incluso contr. 2%	611,00		611,00		
imprevisti con arrotondamenti incluso IVA	5.029,84		5.029,84		
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>38.020,03</b>		<b>37.170,62</b>		

000000000000000000000000

Codice progetto

Data di invio:17/03/201510:18

1di4

<b>TOTALE GENERALE</b>	112.500,00		107.789,78		
<b>ECONOMIE TOTALI A SEGUITO GARA</b>		4.710,22			

TAB. 1B - INFORMAZIONI GENERALI

AUTORIZZAZIONI					
parere CQAP / vincolo idrogeologico			verbale	n° 01/14	data 11/03/2014
INFORMAZIONI GENERALI					
APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE		Tipo atto			
APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO		Tipo atto			
APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO		Tipo atto	DELIBERA G. C.	n° 11	data 11/03/2014
AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI		Tipo atto	DETERMINA	n° 17	data 11/12/2014
DITTA APPALTATRICE		GRUPPO BIAGIOLI SRL di ORVIETO (TR)			c.f./p.iva 01469350555
CONTRATTO REPERTORIO		n° 948			data 02/02/2015
N. VARIANTE	ATTO DI SOTTOMISSIONE	Tipo atto		n° 00	data
	APPROVAZIONE VARIANTE	Tipo atto		n° 00	data
ALTRO					
PROCEDURE ESPROPRIATIVE					
PROCEDURA ESPROPRIATIVA		DATA INIZIO		DATA FINE	
PROCEDURA ESPROPRIATIVA		DATA INIZIO		DATA FINE	
INCARICHI					
RUP	ANTONIO	CIUCHI	CCHNTN65L22G148U		
TECNICO COMUNALE					
Progettista	RAFFAELE	MATERAZZINI	MTRRFL86L03G148V		
DETERMINA n° 15					22/01/2014
Direttore lavori	RAFFAELE	MATERAZZINI	MTRRFL86L03G148V		
DETERMINA n° 15					22/01/2014
Collaudatore Statico	NOME	COGNOME			
Collaudatore Tecnico - Amministrativo	RAFFAELE	MATERAZZINI	MTRRFL86L03G148V		
DETERMINA n° 15					22/01/2014
Geologo	CLAUDIO	CRICCHI	CRCCLD63L28H501V		
DETERMINA n° 16					22/01/2014
Collaboratore tecnico	NOME	COGNOME			
con atto n° xx					
Collaboratore tecnico	NOME	COGNOME			
con atto n° xx					
Collaboratore tecnico	NOME	COGNOME			
con atto n° xx					
Collaboratore amministrativo	NOME	COGNOME			
con atto n° xx					
Collaboratore amministrativo	NOME	COGNOME			
con atto n° xx					
Collaboratore amministrativo	NOME	COGNOME			
con atto n° xx					

<b>SICUREZZA</b>			
Coordinatore in fase di progettazione	RAFFAELE	MATERAZZINI	MTRRFL86L03G148V
DETERMINA n° 15			22/01/2014
Coordinatore in fase di esecuzione	RAFFAELE	MATERAZZINI	MTRRFL86L03G148V
DETERMINA n° 15			22/01/2014
Responsabile dei lavori	ANTONIO	CIUCHI	CCHNTN65L22G148U
TECNICO COMUNALE			

<b>TEMPI CONTRATTUALI</b>			
NOTIFICA PRELIMINARE		data	03/02/2015
DURATA CONTRATTUALE		giorni	CENTOVENTI
CONSEGNA LAVORI		data	04/02/2015
INIZIO LAVORI		data	04/02/2015
SOSPENSIONE LAVORI		data	
RIPRESA LAVORI		data	
INCREMENTO TEMPI CONTRATTUALI			
PROVVEDIMENTO CONCESSIONE PROROGA	N°	data	
altro:			

TAB. 1C - DATI FISICI

<b>DATI FISICI</b>	
METRI LINEARI	
METRI QUADRATI	
METRI CUBI	

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 23 aprile 2015, n. 49.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

**Eventi alluvionali novembre 2012. Decreto del Commissario delegato 24 dicembre 2013, n. 8 - Liquidazione saldo del contributo ammesso all'Impresa EFFEPI SERRAMENTI DI TIBERI P. E PAOLETTI F. S.N.C. per un importo di euro 15.791,45.**

#### IL COMMISSARIO DELEGATO

Visto l'art. 1, comma 548 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente per oggetto: "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il DPCM 23 marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228", con la quale vengono assegnate risorse pari a 8.700.000 euro per la concessione di contributi a favore delle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali di cui trattasi;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente per oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013. Eventi alluvionali di novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Richiamati i propri precedenti decreti:

- 9 agosto 2013, n. 3 "Disposizioni per la concessione di agevolazioni alle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013. Articolo 1 comma 548 Legge 22 dicembre 2012 - Legge di Stabilità 2013", integrato con decreto 23 settembre 2013, n. 4;

- 24 dicembre 2013, n. 8 "Decreto del Commissario delegato 9 agosto 2013, n. 3 "Disposizioni per la concessione di agevolazioni alle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013. Articolo 1 comma 548 Legge 22 dicembre 2012 n. 228 - Legge di Stabilità 2013". Pubblicazione elenchi.";

- 11 aprile 2014, n. 33 "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nel territorio regionale - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013 - Ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10. Rimodulazione della ripartizione delle risorse finanziarie per interventi a favore di privati ed attività produttive", con il quale vengono rimodulate le risorse per la concessione di contributi a favore delle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali da 8.700.000 euro a 7.656.000 euro;

- 19 febbraio 2015, n. 20 "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nel territorio regionale - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013 - Ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10. Decreto del Commissario delegato 11 aprile 2014, n. 33. Determinazione delle economie relative ai decreti n. 8/2013 e n. 24/2014 e rimodulazione della ripartizione delle risorse finanziarie", con il quale vengono rimodulate le risorse per la concessione di contributi a favore delle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali, al netto delle economie, da 7.656.000 euro a 6.054.415,37 euro;

Visto, in particolare, l'art. 7, punto 7.1, del citato decreto 3/2013, che disciplina le modalità di erogazione dei contributi;

Vista la DGR 16 dicembre 2013, n. 1461 "Eventi alluvionali 11-13 novembre 2012. Approvazione elenchi provvisori delle domande di contributo ammesse e non ammesse ai sensi del Bando di cui al Decreto del Commissario delegato n. 3 del 9 agosto 2013 e riapertura termini", successivamente modificata ed integrata con DGR 23 dicembre 2013, n. 1591;

Visto il documento istruttorio predisposto dal Servizio regionale Politiche industriali e competitività del sistema produttivo, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DECRETA

#### Art. 1

1. Di liquidare a favore dell'impresa EFFEPI SERRAMENTI DI TIBERI P. E PAOLETTI F. S.N.C. - Via Montecimino, snc, 05018 Orvieto (TR) - P.IVA 00695500553 (CUP I47H12001310001), ricompresa nell'elenco delle imprese ammesse a contributo di cui al decreto 8/2013, la somma di euro 15.791,45, a saldo del contributo ammesso, ai sensi dell'art. 7, punto 7.1, del decreto 3/2013.

2. Di emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 15.791,45, a favore della impresa EFFEPI SERRAMENTI DI TIBERI P. E PAOLETTI F. S.N.C., mediante prelevamento dalla C.S. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Perugia e con accreditamento sul conto corrente n. *Omissis*, intestato all'impresa medesima.

3. Di dare atto che il contributo di euro 15.791,45 non è assoggettato alla ritenuta del 4% prevista dall'art. 28, comma 2 del D.P.R. 600/1973, in quanto trattasi di contributo per beni strumentali.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 23 aprile 2015

MARINI



## Regione Umbria

Giunta Regionale

---

### DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' DELL'UMBRIA

#### Servizio Politiche industriali e competitività del sistema produttivo

**OGGETTO: Eventi alluvionali novembre 2012. Decreto del Commissario delegato 24 dicembre 2013, n. 8 – liquidazione saldo del contributo ammesso all'impresa EFFEPI SERRAMENTI DI TIBERI P. E PAOLETTI F. S.N.C. per un importo di euro 15.791,45.**

---

#### Documento istruttorio

**Visto** l'art. 1, comma 548 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013);

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013 "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228", con il quale sono state ripartire le risorse tra le Regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012, assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

**Vista** l'Ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10 "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228", con la quale vengono assegnate risorse pari a 8.700.000 euro per la concessione di contributi a favore delle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali di cui trattasi;

**Vista** la successiva Ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11, avente per oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013. Eventi alluvionali di novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

**Vista** la Deliberazione di Giunta regionale n. 825 del 22 luglio 2013 con la quale vengono approvati i criteri e le modalità attuative per la concessione delle agevolazioni alle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali di cui al DPCM 23 marzo 2013;

**Visto** il bando emesso con decreto del Commissario delegato 9 agosto 2013, n. 3, così come modificato con decreto 23 settembre 2013, n. 4;

**Vista** la Determinazione Direttoriale n. 7193 del 1 ottobre 2013 con la quale viene costituito, così come previsto dall'art. 6 comma 3 del suddetto Bando, il Comitato Tecnico Istruttorio (C.T.I.) interservizi, incaricato di procedere all'istruttoria delle domande e alla redazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse, con relative motivazioni;

**Vista** la Deliberazione della Giunta regionale n. 1461 del 16 dicembre 2013 "Eventi alluvionali 11-13 novembre 2012. Approvazione elenchi provvisori delle domande di contributo ammesse e non ammesse ai sensi del Bando di cui al Decreto del Commissario delegato n. 3 del 9 agosto 2013 e riapertura termini", successivamente modificata ed integrata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1591 del 23 dicembre 2013;

**Visto** il decreto del Commissario delegato 24 dicembre 2013, n. 8 con il quale sono pubblicati l'elenco provvisorio delle imprese ammesse al contributo, con i relativi importi e l'elenco provvisorio delle imprese inammissibili o escluse, con le relative motivazioni;

**Visto** il decreto del Commissario delegato 11 aprile 2014, n. 33 "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nel territorio regionale – Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013 – Ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10. Rimodulazione della ripartizione delle risorse finanziarie per interventi a favore di privati ed attività produttive", con il quale vengono rimodulate le risorse per la concessione di contributi a favore delle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali da 8.700.000 euro a 7.656.000 euro;

**Visto** inoltre il successivo decreto del Commissario delegato 19 febbraio 2015, n. 20 "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nel territorio regionale – Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013 – Ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10. Decreto del Commissario delegato 11 aprile 2014, n. 33. Determinazione delle economie relative ai decreti n. 8/2013 e n. 24/2014 e rimodulazione della ripartizione delle risorse finanziarie", con il quale vengono rimodulate le risorse per la concessione di contributi a favore delle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali, al netto delle economie, da 7.656.000 euro a 6.054.415,37 euro;

**Dato atto** che l'impresa EFFEPI SERRAMENTI DI TIBERI P. E PAOLETTI F. S.N.C. – Via Montecimino, snc, 05018 Orvieto (TR) – P.IVA 00695500553 (CUP I47H12001310001), è ricompresa nell'elenco delle imprese ammesse a contributo di cui al decreto 8/2013, per un importo di euro 16.619,13;

**Preso atto** della richiesta di liquidazione saldo presentata dall'impresa EFFEPI SERRAMENTI DI TIBERI P. E PAOLETTI F. S.N.C., acquisita al protocollo regionale n. 45833 del 30/03/2015, per un importo pari ad euro 16.187,73;

**Considerato** che l'art. 7, punto 7.1, del citato decreto 3/2013, disciplina le modalità di erogazione del contributo ammesso, a saldo, previa presentazione della specifica documentazione nello stesso indicata;

**Preso atto** del verbale del C.T.I. Interservizi, redatto in data 17/04/2015, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale del presente documento istruttorio (Allegato A), in base al quale, in esito all'istruttoria tecnica effettuata coerentemente con le disposizioni del bando e la documentazione inviata dall'impresa EFFEPI SERRAMENTI DI TIBERI P. E PAOLETTI F. S.N.C., risulta liquidabile un contributo a saldo pari a euro 15.791,45;

**Visto** il Documento Unico di regolarità contributiva rilasciato dall'INAIL in data 7/04/2015;

**Dato atto** dell'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Umbria del sopra citato decreto del Commissario delegato 24 dicembre 2013, n. 8 ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 14 marzo

2013, n. 33;

**Visto** l'art. 28, comma 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;

**Preso atto** che l'importo di € 15.791,45 trova copertura finanziaria nei fondi di cui al DPCM 23 marzo 2013 - Art. 1 comma 548 Legge 22 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) – e disponibili nella contabilità speciale 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Perugia;

**Tutto ciò premesso  
SI PROPONE**

**al Commissario delegato (D.P.C.M. 23 marzo 2013)** di adottare il decreto con il quale:

1. liquidare a favore dell'impresa EFFEPI SERRAMENTI DI TIBERI P. E PAOLETTI F. S.N.C. – Via Montecimino, snc, 05018 Orvieto (TR) – P.IVA 00695500553 (CUP I47H12001310001), ricompresa nell'elenco delle imprese ammesse a contributo di cui al decreto 8/2013, la somma di euro 15.791,45, a saldo del contributo ammesso, ai sensi dell'art. 7, punto 7.1, del decreto 3/2013;
2. emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 15.791,45, a favore della impresa EFFEPI SERRAMENTI DI TIBERI P. E PAOLETTI F. S.N.C., mediante prelevamento dalla C.S. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Perugia e con accreditamento sul conto corrente *Omissis*, intestato all'impresa medesima;
3. dare atto che il contributo di euro 15.791,45 non è assoggettato alla ritenuta del 4% prevista dall'art. 28, comma 2 del D.P.R. 600/1973, in quanto trattasi di contributo per beni strumentali.

L'Istruttore

Francesca Ricci

Terni lì 21/04/2015

Il Responsabile del procedimento

Mauro Andrielli

Terni lì 21/04/2015

Il Dirigente di Servizio

Mauro Andrielli

N. \_\_\_\_\_

NOMINATIVO IMPRESA \_\_\_\_\_

EFFEPI SERRAMENTI snc \_\_\_\_\_

COMUNE \_\_\_\_\_

ORVIETO \_\_\_\_\_

esito: \_\_\_\_\_

a \_\_\_\_\_

spesa ammessa € 22.465,97 contr totale: € 16.619,13 contr concedibile: € 16.619,13

**SPESE**

	75%	richiesto	ammesso	acconto	saldo
immobili - impianti fissi:		€ 1.835,32	€ 1.835,32		€ 1.835,05
macchinari - attrez -		€ 19.095,03	€ 19.095,03		€ 18.255,72
spese tecniche			€ 0,00		
perizia asseverata			€ 0,00		
<b>totale al 75%</b>		<b>€ 20.930,35</b>	<b>€ 20.930,35</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 20.090,77</b>
60%					
beni mobili registrati		€ 1.535,62	€ 1.535,62		€ 1.205,62
<b>TOTALI</b>		<b>€ 22.465,97</b>	<b>€ 22.465,97</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 21.296,39</b>

**CONTRIBUTO**

	Acconto		saldo		TOTALI
	spesa	contributo	spesa	contributo	
75%	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.090,77	€ 15.068,08	€ 15.791,45
60%			€ 1.205,62	€ 723,37	
		€ 0,00		€ 15.791,45	liquidabile € 15.791,45

note:

Specificare gli interventi finanziati dalla cam con terna e per ciascuno di essi la percentuale di contribuzione ed il relativo importo - Specificare targa automezzo fiat daily indicato in domanda.

esito\_istruttoria

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa, coerente con le disposizioni del bando, risulta liquidabile un contributo in saldo pari ad Euro 15.791,45.

Il comitato

Antonio Coracilo  


Augusto Verducci  


Perugia - 17 aprile 2015

## ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 febbraio 2015, n. 159.

**Accreditamento degli organismi di formazione: disposizioni relative al Sistema di mantenimento e dei controlli a campione.**

LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERA

*Omissis*

2) di disporre che l'Amministrazione regionale procederà con cadenza biennale alla verifica del mantenimento dei requisiti dell'accREDITamento (a parziale modifica di quanto previsto con D.G.R. del 9 dicembre 2004, n. 1948 All. A art. 9);

3) di stabilire le seguenti nuove scadenze per la presentazione delle domande di mantenimento dell'accREDITamento (a modifica di quanto previsto con D.G.R. 904/2013 punto 6):

**a) per i soggetti già accREDITati** alla data di approvazione della presente deliberazione:

— con scadenza del mantenimento nell'anno 2015:

• per i Soggetti accREDITati con scadenza del mantenimento relativa al periodo 1-31 marzo 2015, la nuova scadenza è fissata dal 1 al 30 settembre 2015;

• per i Soggetti accREDITati con scadenza del mantenimento relativa al periodo 1-30 settembre 2015, la nuova scadenza è fissata dal 1 al 30 settembre 2016;

— con scadenza del mantenimento nell'anno 2016:

• per i Soggetti accREDITati con scadenza del mantenimento relativa al periodo 1-31 marzo 2016, la nuova scadenza è fissata dal 1 al 30 settembre 2016;

— per le successive annualità di mantenimento:

• per i Soggetti che hanno presentato la richiesta di mantenimento entro il 30 settembre dell'anno X, la presentazione delle successive domande di mantenimento è fissata dall'1 al 30 settembre dell'anno X + 2 e a seguire sempre con cadenza biennale;

**b) per i soggetti non accREDITati** alla data di approvazione della presente deliberazione:

— scadenza del Primo mantenimento:

• per i Soggetti che si accREDITeranno in un qualsiasi anno X la domanda di **Primo mantenimento** dovrà essere presentata dal **1 al 30 settembre dell' anno X + 1**;

— scadenza per le successive annualità di mantenimento:

• le domande di mantenimento **successive al Primo** dovranno essere presentate dal 1 al 30 settembre con cadenza biennale;

4) di disporre che il requisito "**Partecipazione ad almeno una attività formativa di aggiornamento delle competenze professionali**" dovrà (a parziale modifica di quanto previsto con D.G.R. del 4 febbraio 2008 All. 1 punto 5):

— avere una durata di almeno 8 ore per ciascun responsabile di funzione alla data di presentazione della domanda di Primo mantenimento;

— avere una durata di almeno 16 ore per ciascun responsabile di funzione alla data di presentazione delle successive domande di mantenimento;

5) di disporre che la Regione effettui annualmente controlli a campione al fine di verificare la veridicità dei contenuti delle dichiarazioni sostitutive su una quota non inferiore al 5% dell'universo dei Soggetti accREDITati (a parziale modifica di quanto previsto con D.G.R. del 23 aprile 2007, n. 656 All. 1 art. 7);

*Omissis*

7) di pubblicare i punti 2, 3, 4, 5 del deliberato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito web [www.istruzione.regione.umbria.it](http://www.istruzione.regione.umbria.it).

La Presidente  
MARINI

(su proposta della Vicepresidente Casciari)

---

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

*Omissis*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 2015, n. 337.

**L.R. 28 novembre 2014 n. 25 relativa alla trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP). Criteri per la trasformazione ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. 25/2014 e altre determinazioni.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Vice Presidente Carla Casciari;

Vista la legge regionale 28 novembre 2014 n. 25 "*Trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) - Ulteriori modificazioni della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 26 (disciplina per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali) - Ulteriori modificazioni della legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 (Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali)*";

Visto, in particolare, l'art. 4, comma 1 della citata L.R. 25/2014 il quale statuisce che la Giunta regionale, con proprio atto, stabilisce i criteri per la trasformazione, in conformità con la normativa vigente;

Richiamato il d.lgs 4 maggio 2001, n. 207, attuativo dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), che ha abrogato la disciplina di cui alla legge 17 luglio 1890, n. 6972, detta anche "*legge Crispi*", la quale aveva introdotto nel sistema giuridico italiano le istituzioni di assistenza e di beneficenza (IPAB);

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di prendere atto dell'avvenuto aggiornamento dei dati del monitoraggio, realizzato nel 2006-2013, finalizzato alla mappatura della dislocazione territoriale delle IPAB, dell'assetto giuridico e statutario, della situazione economica e patrimoniale e della tipologia degli interventi e dei servizi prestati da dette Istituzioni, quale punto di avvio del percorso di riordino e trasformazione delle IPAB ai sensi della L.R. 25/2014;

3) di specificare, in attuazione dell'art. 4, comma 1, della L.R. 25/2014, quanto segue:

a) rispetto all'applicazione del disposto di cui alle lett. a), c) e d), comma 2 dell'art. 2 della L.R. 25/2014, che escludono la trasformazione in ASP laddove *'le dimensioni dell'istituzione non giustifichino il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico'*, o se si è *'verificata l'inattività da almeno due anni'* o se *'risultino esaurite o non siano più conseguibili le finalità previste dallo statuto e/o dalle tavole di fondazione'*, che la valutazione in merito alla sussistenza di tali fattispecie dovrà tener conto della motivazione che ciascuna IPAB presenterà alla struttura regionale competente, a norma dell'art. 4, commi 2 e 3 della L.R. 25/2014 e che la Regione procederà ad effettuare tale valutazione sentiti il comune sede della IPAB nonché le Zone sociali di riferimento per le attività da essa svolte;

b) rispetto all'applicazione del disposto di cui alla lett. b), comma 2, dell'art. 3 della L.R. 25/2014, il quale esclude la trasformazione in ASP se *'l'entità del patrimonio e il volume di bilancio siano sufficienti per la realizzazione delle finalità e dei servizi previsti dallo statuto e/o dalle tavole di fondazione'*, che per la trasformazione in ASP è necessario il possesso, da parte dell'IPAB, di entrambi i seguenti parametri minimi;

— presenza di un volume di bilancio di valore pari o superiore a € 150.000,00;

— presenza di un patrimonio mobiliare e/o immobiliare di valore pari o superiore a € 200.000,00;

ma che, tuttavia, in ragione dell'attività svolta da parte dell'IPAB può essere effettuato un bilanciamento tra i due valori suddetti mantenendo il tetto complessivo;

c) che qualora i suddetti limiti di valore non si rilevino nell'ultimo bilancio dell'ente, l'IPAB, in ragione della peculiarità delle attività e/o delle caratteristiche o particolarità del territorio in cui opera, può richiedere il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico, dimostrando che il proprio volume di bilancio e/o di patrimonio mobiliare e/o immobiliare è sufficiente ed adeguato a garantire la realizzazione delle finalità e i servizi / prestazioni previsti dai propri statuti; tale coerenza, sufficienza ed adeguatezza deve essere effettivamente motivata;

4) di ricordare che, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L.R. 25/2014 le IPAB, al fine del superamento delle condizioni previste all'art. 3, comma 2 della L.R. 25/2014, le IPAB possono deliberare l'adozione di un piano operativo di risanamento, razionalizzazione e/o modifica delle finalità statutarie anche mediante convenzionamento o fusione tali da consentire la ripresa dell'attività nel campo socio assistenziale e/socio sanitario e/o socio educativo e scolastico;

5) di ricordare, altresì, che l'art. 6 comma 7 della L.R. 25/2014 le IPAB possono prevedere ipotesi di fusione anche nel caso in cui la fusione stessa consenta una migliore realizzazione delle finalità statutarie ed una migliore integrazione delle attività e dei servizi erogati;

6) di disporre, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio e al fine di rendere il percorso di trasformazione delle IPAB quanto più possibile coerente con le finalità della L.R. 25/2014:

a) la creazione di un gruppo di lavoro interservizi sulla attuazione della L.R. 25/2014 che preveda la presenza di rappresentanti delle seguenti strutture:

— Servizio programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione dei servizi socio sanitari - Sezione: *Giuridico-amministrativa ed economico-finanziaria in materia di assistenza sociale*;

— Servizio Attività legislativa e Segreteria della Giunta regionale - Posizione Organizzativa Professionale: *Attività legislativa e consulenza giuridica*;

— Servizio Programmazione nell'area dell'inclusione sociale, economia sociale e terzo settore - Sezione "*Terzo settore e Economia sociale*";

— Servizio Provveditorato, gare e contratti - Sezione "*Contratti*";

— Servizio Organizzazione e gestione del personale - Sezione "*Aspetti tecnico-professionali per il contenzioso*";

b) l'avvio, di un percorso informativo e formativo a supporto, in particolare degli amministratori e dei dipendenti e collaboratori delle IPAB, al fine fornire loro elementi conoscitivi utili alla ponderazione delle decisioni che assumeranno in attuazione della L.R. 25/2014 e rafforzare le competenze tecniche, gestionali e contabili dei nuovi enti che sorgeranno dalla trasformazione;

7) di stabilire che per il percorso formativo di cui alla lett. b) del punto precedente, la Regione si avvarrà del Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica (SUAP) e delle professionalità da esso messe a disposizione previa definizione congiunta dei relativi moduli formativi;

8) di destinare al percorso formativo suddetto risorse pari a € 12.000,00 a valere sul Fondo nazionale politiche sociali (l. 328/2000) iscritte al Bilancio regionale al cap. 2836, pertinente per le finalità di cui al presente atto e presenta la sufficiente disponibilità;

9) di precisare che il Consorzio Scuola Umbra di Pubblica Amministrazione è soggetto di diritto pubblico, il quale opera *in house providing* della Regione e svolge la propria attività a supporto dei compiti istituzionali dei soggetti consorziati e, proprio in considerazione delle finalità per cui è stato costituito, è il soggetto di cui avvalersi per lo svolgimento del suddetto percorso formativo;

10) di rinviare al dirigente del Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione dei servizi socio sanitari della Direzione Salute e coesione sociale il compito di richiedere al Consorzio SUAP la formulazione di una proposta tecnica-economica del percorso formativo di cui ai punti precedenti e di adottare gli atti necessari per gli adempimenti previsti dalla presente deliberazione;

11) di notificare il presente atto:

— alle IPAB aventi sede legale nel territorio regionale ed ai Comuni capofila delle relative zone sociali;

— ai Servizi regionali interessati come richiamati al punto 6) del presente atto;

12) di pubblicare il presente atto, *omissis*\*, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria (BURU) e sul sito istituzionale della Regione Umbria ([www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it));

13) di precisare che per il beneficiario del presente atto sono stati espletati gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 22.

La Presidente  
MARINI

(su proposta della Vicepresidente Casciari)

\* Come specificato con nota prot. n. 60673 del 27 aprile 2015 il presente atto non ha allegati.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **L.R. 28 novembre 2014 n. 25 relativa alla trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP). Criteri per la trasformazione ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. 25/2014 e altre determinazioni.**

Con legge regionale 28 novembre 2014, n. 25 "*Trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)*" la Regione ha provveduto, in coerenza con

quanto previsto dal d.lgs 207/2001, attuativo dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328, a dettare la disciplina per il riordino e la trasformazione delle IPAB, aventi sede nel territorio regionale, prevedendo la trasformazione delle IPAB in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) o in persone giuridiche di diritto privato (associazioni o fondazioni già disciplinate dal codice civile), oppure la estinzione delle IPAB, quale ipotesi residuale laddove risulti accertata l'impossibilità di operare la trasformazione. Vengono, inoltre, dettate disposizioni volte a disciplinare le ASP che sorgono dalla trasformazione.

Principio cardine dell'intero percorso di riordino e trasformazione previsto dalla l.r 25/2014 è quello di garantire che ciò avvenga nel rispetto delle finalità stabilite negli statuti e/o nelle tavole di fondazione di questi Enti, come, fra l'altro, previsto dal d.lgs. 207/2001, le quali finalità vanno, tuttavia, ragionevolmente rilette alla luce dei cambiamenti nel frattempo intervenuti e della evoluzione della normativa di settore disciplinante la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. (l. 328/2000, legge regionale n. 26/2009).

Coerentemente allo scenario sopra descritto l'art. 1, comma 2 della L.R. 25/2014 precisa che le IPAB trasformate, operanti in ambito assistenziale e/o socio sanitario e/o socio educativo, sono inserite nel sistema integrato di servizi e interventi sociali di cui alla L.R. 26/2009, concorrono alla programmazione sociale, all'organizzazione e alla gestione delle relative attività, attuando il principio di sussidiarietà (ex art. 118 cost.), favorendo il coinvolgimento della comunità locale e promuovendo il ruolo dei soggetti no profit.

Con particolare riferimento al percorso di trasformazione delle IPAB, la L.R. 25/2014 dedica il Titolo II alle regole da seguire definendo modalità e termini del procedimento. Pur essendo la *legge suddetta* volta ad assicurare ampi margini di libertà di scelta alle IPAB, le quali posso optare, alternativamente, per la trasformazione in ASP, con il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico, ovvero in soggetto di diritto privato senza scopo di lucro (fondazioni o associazioni), l'art. 3 della medesima precisa che la trasformazione in ASP è esclusa nel caso in cui:

- a) le dimensioni dell'istituzione non giustifichino il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico;
- b) l'entità del patrimonio e il volume di bilancio siano insufficienti per la realizzazione delle finalità e dei servizi previsti dallo statuto e/o dalle tavole di fondazione;
- c) sia verificata l'inattività da almeno due anni;
- d) risultino esaurite o non siano più conseguibili le finalità previste dallo statuto e/o dalle tavole di fondazione.

L'art. 4, comma 1, della L.R. 25/2014 prevede che, prima dell'avvio dei procedimenti volti alla trasformazione, la Giunta regionale, con proprio atto, stabilisca i criteri per la trasformazione, in conformità con la normativa vigente. Con il presente atto, si dettano, a partire dai criteri comunque già definiti con legge, ulteriori disposizioni di dettaglio che tengono, comunque, conto della realtà delle Istituzioni umbre interessate a questa trasformazione. A tal fine nel mese di dicembre 2014 è stato avviato il monitoraggio volto ad aggiornare quelli precedenti (2006-2013) che avevano già fornito la mappatura della dislocazione territoriale delle IPAB e del loro assetto giuridico e statutario, della situazione economica e patrimoniale e della tipologia degli interventi e dei servizi prestati da dette Istituzioni. Di seguito si riportano i dati aggregati risultanti dal suddetto monitoraggio.

tipo di informazione	dato rilevato
Anagrafica delle IPAB	n. 40 Ipab (i dati sono stati aggiornati rispetto a n. 32 enti) e parte delle quali già interessate da fusioni per consentire maggiore economicità e semplificazione degli adempimenti gestionali).
Finalità statutarie prioritarie	n.10 (interventi e servizi per persone anziane) n. 10 (sostegno di attività scolastiche per minori) n. 5 (pubblica assistenza, assistenza ai giovani e adulti bisognosi) n. 2 (attività a favore di minori dei 18 anni) Le restanti svolgono attività diversificate
Risorse economiche	Bilanci di previsione 2014 (alcuni dati sono già riferiti al 2015): - entrate € 35.947.363,98 - uscite € 34.868.010,88 Bilanci consuntivi anno 2013 (alcuni dati sono già riferiti al 2014): - entrate € 45.578.489,21 (di cui € 33.092.030,82 competenza € 12.486.458,3), - uscite € 47.167.868,53 (di cui € 31.174.057,11 competenza ed € 15.993.811,42 residui)
Patrimonio immobiliare (edifici, terreni e rustici)	Valore complessivo ai fini delle imposte di registro, ipotecaria e catastale del patrimonio immobiliare (questo valore è riferito a quello rilevato 2006 in occasione del quale sono stati rilevati i valori a seguito di sopralluoghi presso gli enti): € 77.730.910,01, di cui: - € 48.503.886,69 fabbricati - € 29.227.023,32 terreni Una parte del patrimonio immobiliare è inclusa tra i "beni culturali" ex d.lgs. 42/2004.

Personale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 184 dipendenti con contratto pubblico a tempo indeterminato (prioritariamente con contratto Enti locali e Sanità);</li> <li>- n. 8 dipendenti con contratto privato a tempo indeterminato;</li> <li>- n. 56 dipendenti con contratto pubblico a tempo determinato;</li> <li>- n. 5 dipendenti con contratto privato a tempo determinato;</li> <li>- n. 40 altre tipologie di contratti (co.co.co., prestazioni professionali ecc.);</li> <li>- n. 336 dipendenti da terzi che svolgono attività presso questi enti.</li> </ul>
Collegamento con la rete dei servizi territoriali e altre Istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>n. 6 hanno stipulato convenzioni con il Comune</li> <li>n. 14 hanno stipulato accordi con Aziende UsI</li> <li>n. 2 hanno sottoscritto l'accordo di programma per il Piano di Zona</li> </ul>

Rispetto ai criteri di cui alle lett. a), c) e d), comma 2 dell'art. 3 della L.R. 25/2014, che escludono la trasformazione in ASP laddove *'le dimensioni dell'istituzione non giustifichino il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico'*, o si sia *'verificata l'inattività da almeno due anni'* o *'risultino esaurite o non siano più conseguibili le finalità previste dallo statuto e/o dalle tavole di fondazione'*, va precisato che la valutazione circa la sussistenza o meno di tali fattispecie va rapportata alla realtà dei singoli Enti, trattandosi di criteri direttamente collegati alle finalità statutarie e alle attività previste negli statuti e/o tavole di fondazione, e non può, pertanto, prescindere dal confronto con le istituzioni locali e, in particolare, con il Comune sede della IPAB, nonché con le Zone sociali di riferimento per le attività svolte.

Quanto al criterio, di cui alla lett b), relativo alla entità del patrimonio ed al volume di bilancio sufficienti per la realizzazione delle finalità e dei servizi previsti dallo statuto e/o dalle tavole di fondazione, si propone che le IPAB debbano possedere entrambi i seguenti requisiti:

- presenza di un volume di bilancio annuale di valore pari o superiore a € 150.000,00;
- presenza di un patrimonio mobiliare e/o immobiliare di valore pari o superiore a € 200.000,00.

Tuttavia, in ragione dell'attività svolta da parte dell'Ente, può essere effettuato un bilanciamento tra i due valori suddetti mantenendo il tetto complessivo.

Qualora i suddetti limiti di valore non si rilevino nell'ultimo bilancio dell'ente, l'IPAB, tenuto conto della peculiarità delle attività svolte e/o del contesto territoriale in cui essa opera, può richiedere il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico dimostrando, con appropriata motivazione, che il proprio volume di bilancio e/o di patrimonio mobiliare e/o immobiliare sono sufficienti ed adeguati a garantire la realizzazione delle finalità e i servizi / prestazioni previsti dai propri statuti. Tale coerenza, sufficienza ed adeguatezza deve essere adeguatamente motivata.

Inoltre, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L.R. 25/2014, le IPAB, al fine di consentire il superamento delle condizioni di cui al precedente art. 3, comma 2 possono deliberare l'adozione di un piano operativo di risanamento, razionalizzazione e/o modifica delle finalità statutarie, anche mediante convenzionamento o fusione con una o più IPAB, tali da consentire la ripresa dell'attività nel campo socio assistenziale e/socio sanitario e/o socio educativo e scolastico ed optare per la trasformazione in ASP.

Allo scopo di rendere il percorso di trasformazione delle IPAB quanto più possibile coerente con le finalità della L.R. 25/2014, creare stabili occasioni di confronto, rafforzare le capacità e le competenze, si prevede di agire su due versanti:

a) creazione di un gruppo di lavoro interservizi sulla attuazione della L.R. 25/2014 che preveda la presenza di rappresentanti delle seguenti strutture:

- Servizio programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione dei servizi socio sanitari - Sezione: *Giuridico-amministrativa ed economico-finanziaria in materia di assistenza sociale*;
- Servizio Attività legislativa e Segreteria della Giunta regionale - Posizione Organizzativa Professionale: *Attività legislativa e consulenza giuridica*;
- Servizio Programmazione nell'area dell'inclusione sociale, economia sociale e terzo settore - Sezione *"Terzo settore e Economia sociale"*;
- Servizio Provveditorato, gare e contratti - Sezione *"Contratti"*;
- Servizio Organizzazione e gestione del personale - Sezione *"Aspetti tecnico-professionali per il contenzioso"*;

b) avviare un percorso informativo e formativo a supporto in particolare degli amministratori e dei dipendenti e collaboratori delle IPAB, al fine fornire loro elementi conoscitivi utili alla ponderazione delle decisioni che assumeranno in attuazione della L.R. 25/2014 e di rafforzare le competenze tecniche, gestionali e contabili dei nuovi enti che sorgeranno dalla trasformazione.

Quanto al punto b) si propone di avvalersi del Consorzio SUAP e delle professionalità da esso messe a disposizione previa definizione congiunta dei relativi moduli formativi, prevedendo per tale percorso risorse pari ad € 12.000,00. a valere sulle risorse del Fondo nazionale politiche sociali iscritte sul cap. 2836 pertinenti per le finalità a cui vengono destinate. Questo percorso di accompagnamento troverà la sua completa attuazione nell'ambito della nuova programmazione europea 2014-2020 delle risorse del POR-FSE e precisamente all'interno della priorità 9.1 *"Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità"*, R.A. *"Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"*.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente dispositivo di deliberazione:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2015, n. 447.

**D.G.R. n. 429 del 15 aprile 2014 - Piano di settore degli interventi sulle infrastrutture regionali ex legge regionale 16 dicembre 1997, n. 46 per l'anno 2014 - Approvazione graduatorie.**

LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di prendere atto dell'elenco delle richieste pervenute (Allegato A);

3) di approvare gli esiti dell'attività istruttoria svolta dal Gruppo Istruttore nominato con determinazione dirigenziale n. 8860 del 30 ottobre 2014 ai fini della valutazione delle domande presentate per la partecipazione al Bando in oggetto, trasmessi con prot. n. 0043128 del 25 marzo 2015 e di seguito indicati:

a. graduatoria dei beneficiari con la spesa ritenuta ammissibile ed il relativo contributo previsto (Allegato B);

b. graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse (Allegato C);

c. elenco delle richieste ritenute non ammissibili a finanziamento con le relative motivazioni sintetiche di esclusione (Allegato D);

4) di stabilire in complessivi € 5.361.243,28 le risorse previste per il finanziamento del Bando di cui alla D.G.R. n. 429 del 15 aprile 2014 - Piano di settore degli interventi sulle infrastrutture regionali ex *Legge Regionale 16 dicembre 1997, n. 46 per l'anno 2014* di cui:

— la somma di euro 1.668.068,80 di risorse del bilancio regionale per Contributi della Regione per la progettazione e la realizzazione di Infrastrutture per la mobilità regionale. L.R. 46/97, resesi disponibili ai sensi della D.G.R. n. 459 del 9 maggio 2011 (punto 4 lettera b) con D.D. n. 9675 del 12 dicembre 2013, già assegnate con D.G.R. n. 429 del 15 aprile 2014;

— la somma di euro 3.693.174,48 di risorse tornate nella disponibilità a seguito della certificazione della spesa afferente l'intervento di completamento dell'Aeroporto Internazionale dell'Umbria - Perugia San Francesco d'Assisi, sostenuta con risorse regionali e il conseguente trasferimento dei fondi FAS 2007-2013 alla Regione, di cui alle D.G.R. n. 170 del 18 febbraio 2015 e n. 244 del 10 marzo 2015;

5) di prevedere l'assegnazione del finanziamento complessivo di € 5.361.243,28, di cui € 615.981,60 (pari a circa 11,49 %) destinate ai sensi dell'art. 6 comma 2 lettera g della L.R. n. 3/2010 ad interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture regionali già realizzate, ai seguenti interventi:

Soggetto attuatore	Costo complessivo	Importo complessivo ammissibile a finanziamento	Cofinanziamento Regionale
CORCIANO	165.000,00	165.000,00	107.250,00
CANNARA	150.000,00	150.000,00	120.000,00
MAGIONE	200.000,00	200.000,00	130.000,00
PORANO	149.000,00	149.000,00	119.200,00
SELLANO	150.000,00	150.000,00	109.500,00
PANICALE	106.000,00	106.000,00	68.900,00
TODI	300.000,00	300.000,00	195.000,00
FICULLE	20.000,00	20.000,00	13.800,00
MONTELEONE DI SPOLETO	150.000,00	150.000,00	120.000,00
MONTELEONE D'ORVIETO	107.331,07	107.331,07	75.981,60
PROVINCIA DI PERUGIA	300.000,00	300.000,00	189.000,00
SAN GIUSTINO	205.000,00	205.000,00	123.000,00
NARNI	220.000,00	220.000,00	143.000,00
TREVI	220.000,00	220.000,00	132.000,00
NOCERA UMBRA	235.122,19	235.122,19	152.829,42
CASTEL RITARDI	355.624,78	355.624,78	195.000,00
OTRICOLI	149.991,02	149.991,02	116.993,00
MONTECASTRILLI	122.737,04	122.737,03	79.779,07
GUBBIO	365.000,00	365.000,00	195.000,00

PIEGARO	190.000,00	190.000,00	123.500,00
PRECI	98.273,15	98.273,15	78.618,52
FERENTILLO	148.000,00	148.000,00	118.400,00
BASTIA UMBRA	480.000,00	480.000,00	180.000,00
CASTEL VISCARDO	156.000,00	156.000,00	101.400,00
VALFABBRICA	60.500,00	60.500,00	48.400,00
CASTEL GIORGIO	75.000,00	75.000,00	58.500,00
DERUTA	150.000,00	150.000,00	97.500,00
ORVIETO	186.000,00	186.000,00	120.900,00
MONTEFALCO	350.000,00	350.000,00	195.000,00
CITTA' DI CASTELLO	400.000,00	400.000,00	195.000,00
POLINO	150.000,00	150.000,00	120.000,00
CALVI DELL'UMBRIA	99.985,69	95.590,20	76.472,00
PERUGIA	315.000,00	315.000,00	195.000,00
SAN VENANZO	150.000,00	150.000,00	120.000,00
COSTACCIARO	150.000,00	150.000,00	120.000,00
MONTONE	150.000,00	150.000,00	120.000,00
CASCIA	149.911,60	149.911,60	119.929,28
FOSSATO DI VICO	306.000,00	306.000,00	195.000,00
ASSISI	96.500,00	96.500,00	62.725,00
PIETRALUNGA	150.000,00	150.000,00	120.000,00
SCHEGGINO	150.000,00	150.000,00	120.000,00
SAN GEMINI	97.023,68	97.023,68	63.065,39
BASCHI	132.000,00	132.000,00	105.600,00
AVIGLIANO UMBRO	150.000,00	150.000,00	120.000,00
	<b>8.211.000,22</b>	<b>8.206.604,72</b>	<b>5.361.243,28</b>

6) che ai sensi del Bando approvato con D.G.R. n. 429 del 15 aprile 2014 (*Suppl. Ordinario n. 4 al B.U.R. Serie Generale n. 23 del 14 maggio 2014*) - che disciplina modalità e tempi relativi alle procedure di attuazione e di rendicontazione degli interventi - i progetti ritenuti ammissibili a finanziamento, ma non finanziati per mancanza di risorse, restano in graduatoria e potranno essere finanziati sia con le risorse eventualmente rivenienti dai ribassi d'asta e da eventuali altre economie - relativamente alla quota di contributo regionale, degli interventi in realizzazione e riprogrammate a tal fine dalla Giunta regionale - sia con le risorse che si potranno eventualmente rendere disponibili a seguito di revoche o da eventuali incrementi della dotazione finanziaria del bando disposti dalla Giunta regionale (*cf. art. 12*);

7) di pubblicare il dispositivo del presente atto, corredato di tutti gli allegati dallo stesso previsti e che ne formano parte integrante e sostanziale, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria, nonché sul sito internet ufficiale della Regione Umbria canale infrastrutture e trasporti: <http://www.regione.umbria.it/infrastrutture-e-trasporti>.

La Presidente  
MARINI

(su proposta dell'assessore Rometti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

*Omissis*

	<i>Soggetto attuatore</i>	<i>Denominazione intervento</i>
1	Acquasparta	<i>Collegamento pedonale tra il parcheggio Fonti Amerino e il Complesso scolastico di Acquasparta</i>
2	Alviano	<i>Progetto definitivo per gli interventi di adeguamento delle infrastrutture per la mobilità.</i>
3	Arrone	<i>Manutenzione straordinaria dell'area a parcheggio e dell'impianto di risalita meccanizzato in loc. Casteldilago</i>
4	Assisi	<i>Realizzazione di una rotatoria lungo la S.R. n. 147, in corrispondenza dell'incrocio tra Via Giovanna di Savoia, Via Guglielmo Marconi e Viale Emanuele II</i>
5	Avigliano Umbro	<i>Manutenzione straordinaria di una infrastruttura per la mobilità mediante la realizzazione di una rotatoria per l'accesso al centro storico</i>
6	Baschi	<i>Realizzazione di un parcheggio a servizio del cimitero della frazione di Civitella del Lago - Il stralcio</i>
7	Bastia Umbra	<i>Interventi finalizzati a migliorare la sicurezza e la mobilità autonoma ciclo pedonale dei cittadini in età scolare in località Bastiola - Riqualificazione camminamenti via del Popolo</i>
8	Bettona	<i>Lavori di riqualificazione e ammodernamento della rete stradale comunale</i>
9	Calvi dell'Umbria	<i>Riqualificazione dell'area antistante il complesso scolastico di via della Pinetina, al fine di migliorare la sicurezza e la mobilità, in particolare in età scolare</i>
10	Campello sul Clitunno	<i>Intervento di manutenzione straordinaria sulla viabilità comunale e messa in sicurezza e realizzazione dell'illuminazione pubblica di via Santa Maria</i>
11	Cannara	<i>Realizzazione di un percorso ciclo pedonabile Cimitero Capoluogo - Edifici Scolastici - Centro Urbano</i>
12	Cascia	<i>Riqualificazione e adeguamento, finalizzato a favorire la sicurezza, del percorso pedonale meccanizzato in Cascia capoluogo</i>
13	Castel Giorgio	<i>Miglioramento della viabilità</i>
14	Castel Ritaldi	<i>Ripristino e realizzazione di nuova viabilità pedonale e ciclabile lungo la S.P. 451 tratto Mercatello/la Bruna - Castel Ritaldi</i>
15	Castel Viscardo	<i>Miglioramento della sicurezza e della mobilità pedonale dei cittadini in età scolare nelle aree limitrofe alla scuola primaria e secondaria di Castel Viscardo Capoluogo</i>
16	Castiglione del Lago	<i>Risalita meccanizzata dal lido comunale al centro storico</i>
17	Citerna	<i>Sistemazione, adeguamento e miglioramento della sicurezza stradale di via del Mulino e Strada del Sasso</i>
18	Citta' di Castello	<i>Lavori di riqualificazione percorsi pedonali e meccanizzati per l'accesso al capoluogo dalle mura urbane Bastione Giardini del Cassero - Scale Mobili</i>
19	Collazzone	<i>Realizzazione di un edificio da destinare a parcheggio pubblico con percorso meccanizzato</i>
20	Corciano	<i>Intervento di qualificazione dell'asse viario Via A. Gramsci - Ellera</i>
21	Costacciaro	<i>Manutenzione straordinaria strada Comunale di Costacciaro - Monte Cucco</i>
22	Deruta	<i>Realizzazione di una strada di collegamento tra via dell'Industria e la strada Provinciale n. 377 in Deruta Capoluogo. (I stralcio )</i>
23	Ferentillo	<i>Completamento del parcheggio, nuova accessibilità pedonale al centro storico della Frazione di Macenano e della messa in sicurezza della Strada Comunale dalla Frazione Macenano fino all'Abbazia di S.Pietro in Valle</i>
24	Ficullesse	<i>Messa in sicurezza viabilità interna nei pressi degli edifici ed attrezzature scolastiche e miglioramento visibilità intersezionale</i>
25	Foligno	<i>Lavori per la riduzione della vulnerabilità idraulica del ponte sito in loc.tà Scanzano</i>
26	Fossato di Vico	<i>Realizzazione marciapiedi di collegamento scuola materna con Via S. Allende e via Stazione.</i>
27	Fratta Todina	<i>Sistemazione di un tratto di Strada Comunale in Via Berlinguer per la riduzione della vulnerabilità idraulica</i>
28	Gualdo Cattaneo	<i>Piazza Vittorio Emanuele S. Terenziano: ristrutturazione area pedonale e relative aree di sosta all'ingresso del centro storico</i>
29	Gualdo Tadino	<i>Riqualificazione rete viaria comunale. Lavori di manutenzione per una migliore accessibilità ai centri urbani</i>
30	Guarda	<i>Riqualificazione viabilità strada comunale Guarda - Mezzeria</i>
31	Gubbio	<i>Sicurezza stradale nella città di Gubbio. Completamento</i>
32	Lisciano Niccone	<i>Opere di straordinaria manutenzione della strada Comunale Centro abitato - Gosparini</i>
33	Lugnano in Teverina	<i>Intervento infrastrutturale per decongestionamento tratto stradale e miglioramento accessibilità Centro urbano</i>
34	Magione	<i>Lavori per la manutenzione straordinaria e l'adeguamento sismico del ponte sul torrente Caina in loc. Villa di Magione - Vocabolo Palazzetto</i>

35	Marsciano	<i>Sistemazione delle pavimentazioni e delle infrastrutture a rete di piazza Mazzini nel centro storico de capoluogo</i>
36	Massa Martana	<i>Consolidamento del dissesto, rifacimento della pavimentazione della strada di collegamento tra S.R. 316 e strada Loc. Campetelle. Rifacimento della pavimentazione strada comunale Catacombe.</i>
37	Montecastello di Vibio	<i>Completamento della pavimentazione stradale con conglomerato bituminoso della infrastruttura viaria denominata Via San Martino e Via delle Pianozze</i>
38	Montecastrilli	<i>Adeguamento della viabilità ai fini della sicurezza stradale presso via Garibaldi in fraz. Castel dell'Aquila</i>
39	Montefalco	<i>Sistemazione e riqualificazione di via Antonio Gramsci in Montefalco capoluogo con previsione della moderazione del traffico e realizzazione di un percorso finalizzato al miglioramento della sicurezza dei pedoni - 1 Stralcio funzionale</i>
40	Montefranco	<i>Riqualificazione e ampliamento del parcheggio in via Costa Mercatale</i>
41	Monteleone di Spoleto	<i>Nuova rete di illuminazione pubblica comunale S.R. 471 loc. Ruscio e ripristino versante loc. Ruscio.</i>
42	Monteleone d'Orvieto	<i>Opere per la sistemazione del manto viario e regimazione delle acque meteoriche sulla strada Paladina nel Comune di Monteleone di Orvieto</i>
43	Montone	<i>Realizzazione del percorso pedonale di riconnessione tra il centro storico e le nuove espansioni edilizie di Montone a margine della strada provinciale 201/2 - 1 stralcio funzionale.</i>
44	Narni	<i>Realizzazione di percorsi pedonali lungo la S.S. 3 TER a Narni Scalo</i>
45	Nocera Umbra	<i>Realizzazione di un marciapiede lungo la strada Provinciale Flaminia dal Km 174+830 al Km 175+130. Tratto urbano</i>
46	Norcia	<i>Manutenzione straordinaria della rete stradale di competenza comunale del settore est Viale dell'Ospedale - S.C. di San Pellegrino - Viale della Stazione</i>
47	Orvieto	<i>Adeguamento e potenziamento del sistema di mobilità alternativa</i>
48	Otricoli	<i>Completamento degli interventi di adeguamento del tratto sud di via Roma nel Capoluogo</i>
49	Panicale	<i>Sistemazione di un'area da destinare a terminal Metrobus nella Frazione di Tavernelle</i>
50	Perugia	<i>Ampliamento e riqualificazione dell'itinerario stradale tra via Mentana e Svincolo 'Prepo' del raccordo Perugia-A1</i>
51	Piegaro	<i>Ampliamento del ponte sul fiume Nestore sulla S.C. di Macereto</i>
52	Pietralunga	<i>Riqualificazione di un'area sosta Camper nelle vicinanze del centro Storico di Pietralunga</i>
53	Poggiodomo	<i>Miglioramento accessibilità al centro urbano di Poggiodomo capoluogo e delle frazioni e realizzazione di opere di risanamento conservativo della viabilità all'interno dei centri storici</i>
54	Polino	<i>Riqualificazione, ripristino e potenziamento del tratto umbro della Strada Polino - Leonessa</i>
55	Porano	<i>Miglioramento della sicurezza e della mobilità pedonale nell'area limitrofa al complesso scolastico V. Bachelet</i>
56	Preci	<i>Lavori di adeguamento e miglioramento intersezione S.P. 476 e strada Comunale Guaita S.Eutizio in loc. Piedivalle.</i>
57	Provincia di Perugia	<i>S.P. 201/1 di Pietralunga. Interventi di straordinaria manutenzione del ponte al Km 5+800 con adeguamento delle barriere stradali</i>
58	San Gemini	<i>Realizzazione di un nuovo marciapiede in via della Repubblica</i>
59	San Giustino	<i>Completamento della variante all'abitato di San Giustino nel quadro degli interventi di miglioramento e messa in sicurezza della viabilità di accesso al capoluogo del Comune. Rotatoria di via della Resistenza - S.S. 73 di Bocca Trabaria - SP 200 di Parnacciano</i>
60	San Venanzo	<i>Miglioramento della accessibilità del centro urbano della Loc. Rotecastello del Comune di San Venanzo</i>
61	Sant'Anatolia di Narco	<i>Lavori di messa in sicurezza delle strade comunali all'interno del centro abitato della frazione Grotti</i>
62	Scheggino	<i>Lavori di messa in sicurezza della strada comunale "Civitella - Monte San Vito"</i>
63	Sellano	<i>Riduzione vulnerabilità idraulica attraversamenti fluviali</i>
64	Sigillo	<i>Manutenzione e completamento della viabilità nella zona artigianale commerciale loc. Le Pezze</i>
65	Stroncone	<i>Realizzazione di un parcheggio pubblico in prossimità del capoluogo del Comune di Stroncone</i>
66	Todi	<i>Riqualificazione di un tratto di Strada Regionale 79 Bis Orvietana dal Km 40+250 al Km 41+270. Viale della circonvallazione Est di Todi.</i>
67	Trevi	<i>Realizzazione nuova strada di collegamento fra il Comune di Trevi (Via della Soglia) ed il Comune di Foligno (Via Casale Elvira)</i>

68	Valfabbrica	<i>Realizzazione di un parcheggio in via Castellana - Capoluogo</i>
69	Vallo di Nera	<i>Interventi di miglioramento dell'accessibilità ai centri urbani</i>
70	Valtopina	<i>Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del tronco di strada Ca' Surci - Vallemare - Colle Silvo e strada Gallano</i>

	Soggetto attuatore	Costo complessivo	Importo complessivo ammissibile a finanziamento	Cofinanziamento Regionale richiesto	Cofinanziamento Soggetto attuatore	Punteggio Totale
1	CORCIANO	165.000,00	165.000,00	107.250,00	57.750,00	<b>76,60</b>
2	CANNARA	150.000,00	150.000,00	120.000,00	30.000,00	<b>75,60</b>
3	MAGIONE	200.000,00	200.000,00	130.000,00	70.000,00	<b>74,80</b>
4	PORANO	149.000,00	149.000,00	119.200,00	29.800,00	<b>73,00</b>
5	SELLANO	150.000,00	150.000,00	109.500,00	40.500,00	<b>72,90</b>
6	PANICALE	106.000,00	106.000,00	68.900,00	37.100,00	<b>71,80</b>
7	TODI	300.000,00	300.000,00	195.000,00	105.000,00	<b>71,10</b>
8	FICULLE	20.000,00	20.000,00	13.800,00	6.200,00	<b>70,00</b>
9	MONTELEONE DI SPOLETO	150.000,00	150.000,00	120.000,00	30.000,00	<b>69,70</b>
10	MONTELEONE D'ORVIETO	107.331,07	107.331,07	75.981,60	31.349,47	<b>69,30</b>
11	PROVINCIA DI PERUGIA	300.000,00	300.000,00	189.000,00	111.000,00	<b>68,80</b>
12	SAN GIUSTINO	205.000,00	205.000,00	123.000,00	82.000,00	<b>66,60</b>
13	NARNI	220.000,00	220.000,00	143.000,00	77.000,00	<b>66,00</b>
14	TREVI	220.000,00	220.000,00	132.000,00	88.000,00	<b>65,90</b>
15	NOCERA UMBRA	235.122,19	235.122,19	152.829,42	82.292,77	<b>65,80</b>
16	CASTEL RITARDI	355.624,78	355.624,78	195.000,00	160.624,78	<b>64,70</b>
17	OTRICOLI	149.991,02	149.991,02	116.993,00	32.998,02	<b>64,60</b>
18	MONTECASTRILLI	122.737,04	122.737,03	79.779,07	42.957,96	<b>64,10</b>
19	GUBBIO	365.000,00	365.000,00	195.000,00	170.000,00	<b>64,00</b>
20	PIEGARO	190.000,00	190.000,00	123.500,00	66.500,00	<b>63,70</b>
21	PRECI	98.273,15	98.273,15	78.618,52	19.654,63	<b>62,80</b>
22	FERENTILLO	148.000,00	148.000,00	118.400,00	29.600,00	<b>62,50</b>
23	BASTIA UMBRA	480.000,00	480.000,00	180.000,00	300.000,00	<b>62,36</b>
24	CASTEL VISCARDO	156.000,00	156.000,00	101.400,00	54.600,00	<b>61,60</b>
25	VALFABBRICA	60.500,00	60.500,00	48.400,00	12.100,00	<b>61,60</b>
26	CASTEL GIORGIO	75.000,00	75.000,00	58.500,00	16.500,00	<b>60,60</b>
27	DERUTA	150.000,00	150.000,00	97.500,00	52.500,00	<b>60,00</b>
28	ORVIETO	186.000,00	186.000,00	120.900,00	65.100,00	<b>59,50</b>
29	MONTEFALCO	350.000,00	350.000,00	195.000,00	155.000,00	<b>59,00</b>
30	CITTA' DI CASTELLO	400.000,00	400.000,00	195.000,00	205.000,00	<b>58,70</b>
31	POLINO	150.000,00	150.000,00	120.000,00	30.000,00	<b>58,60</b>
32	CALVI DELL'UMBRIA	99.985,69	95.590,20	76.472,00	19.118,20	<b>57,60</b>
33	PERUGIA	315.000,00	315.000,00	195.000,00	120.000,00	<b>57,00</b>
34	SAN VENANZO	150.000,00	150.000,00	120.000,00	30.000,00	<b>56,50</b>
35	COSTACCIARO	150.000,00	150.000,00	120.000,00	30.000,00	<b>56,40</b>
36	MONTONE	150.000,00	150.000,00	120.000,00	30.000,00	<b>56,00</b>
37	CASCIA	149.911,60	149.911,60	119.929,28	29.982,32	<b>55,80</b>
38	FOSSATO DI VICO	306.000,00	306.000,00	195.000,00	111.000,00	<b>55,30</b>
39	ASSISI	96.500,00	96.500,00	62.725,00	33.775,00	<b>55,10</b>
40	PIETRALUNGA	150.000,00	150.000,00	120.000,00	30.000,00	<b>54,80</b>
41	SCHEGGINO	150.000,00	150.000,00	120.000,00	30.000,00	<b>53,60</b>
42	SAN GEMINI	97.023,68	97.023,68	63.065,39	33.958,29	<b>53,20</b>
43	BASCHI	132.000,00	132.000,00	105.600,00	26.400,00	<b>53,00</b>
44	AVIGLIANO UMBRO	150.000,00	150.000,00	120.000,00	30.000,00	<b>52,20</b>
		<b>8.211.000,22</b>	<b>8.206.604,72</b>	<b>5.361.243,28</b>	<b>2.845.361,44</b>	

	Soggetto attuatore	Costo complessivo	Importo complessivo ammissibile a finanziamento	Cofinanziamento Regionale richiesto	Cofinanziamento Soggetto attuatore	Punteggio Totale
1	STRONCONE	150.000,00	150.000,00	120.000,00	30.000,00	<b>51,30</b>
2	NORCIA	150.000,00	150.000,00	116.838,76	33.161,24	<b>51,25</b>
3	LUGNANO IN TEVERINA	99.800,00	99.800,00	79.840,00	19.960,00	<b>51,20</b>
4	COLLAZZONE	299.900,00	299.900,00	194.935,00	104.965,00	<b>51,10</b>
5	GUALDO TADINO	300.162,77	300.162,77	195.000,00	105.162,77	<b>50,90</b>
6	ACQUASPARTA	150.000,00	150.000,00	120.000,00	30.000,00	<b>50,80</b>
7	CASTIGLIONE DEL LAGO	650.000,00	650.000,00	195.000,00	455.000,00	<b>50,60</b>
8	MASSA MARTANA	309.279,40	309.279,40	195.000,00	114.279,40	<b>50,30</b>
9	MARSCIANO	250.000,00	250.000,00	162.500,00	87.500,00	<b>49,90</b>
10	LISCIANO NICCONE	304.160,47	304.160,47	195.000,00	109.160,47	<b>49,20</b>
11	CITERNA	150.000,00	150.000,00	120.000,00	30.000,00	<b>48,80</b>
12	VALTOPINA	149.000,00	149.000,00	119.200,00	29.800,00	<b>47,60</b>
13	ALVIANO	120.000,00	120.000,00	72.000,00	48.000,00	<b>47,40</b>
14	SIGILLO	150.000,00	150.000,00	120.000,00	30.000,00	<b>46,60</b>
15	BETTONA	255.000,00	255.000,00	165.750,00	89.250,00	<b>45,80</b>
16	ARRONE	82.655,58	82.655,58	66.124,00	16.531,58	<b>44,90</b>
17	GUARDEA	149.600,00	149.600,00	119.680,00	29.920,00	<b>44,10</b>
18	VALLO DI NERA	100.000,00	100.000,00	80.000,00	20.000,00	<b>42,20</b>
19	SANT'ANATOLIA DI NARCO	93.318,02	93.318,02	74.654,41	18.663,61	<b>39,10</b>
20	POGGIODOMO	100.000,00	100.000,00	80.000,00	20.000,00	<b>38,10</b>
21	MONTECASTELLO DI VIBIO	98.500,00	98.500,00	78.800,00	19.700,00	<b>37,10</b>
22	FRATTA TODINA	98.500,00	98.500,00	78.800,00	19.700,00	<b>35,60</b>
23	MONTEFRANCO	149.903,27	149.903,27	119.922,62	29.980,65	<b>32,20</b>
24	CAMPELLO SUL CLITUNNO	149.317,51	149.317,51	119.454,01	29.863,50	<b>30,50</b>
		<b>4.509.097,02</b>	<b>4.509.097,02</b>	<b>2.988.498,80</b>	<b>1.520.598,22</b>	

<b>Soggetto attuatore</b>	<b>Denominazione intervento</b>	<b>Motivazione sintetica di esclusione</b>
<b>Foligno</b>	<i>Lavori per la riduzione della vulnerabilità idraulica del ponte sito in loc. Scanzano</i>	Intervento già finanziato dalla Regione con Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile 29 settembre 2014, n. 17 (Alluvione da novembre 2013 a febbraio 2014 - Piano per interventi di emergenza su frane e dissesti, strutture e infrastrutture pubbliche e per autonoma sistemazione) - Art. 11 del Bando
<b>Gualdo Cattaneo</b>	<i>Piazza Vittorio Emanuele S. Terenziano: ristrutturazione area pedonale e relative aree di sosta all'ingresso del centro storico</i>	Articolo 9 punto 8 del Bando. Procedura di gara per l'affidamento dei lavori avviata (D.D. n. 136 del 12/5/2014) alla data di pubblicazione del Bando (Suppl. Ordinario n. 4 al B.U.R. Serie Generale n. 23 del 14 maggio 2014).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 aprile 2015, n. 502.

**D.L. 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 - DD.M. 14 maggio 2014 e 5 dicembre 2014 - Contributi per il sostegno economico a favore degli inquilini morosi "incolpevoli" - Assegnazione delle risorse ai Comuni.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Stefano Vinti

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di prendere atto delle risultanze, descritte in narrativa, dei bandi pubblici emanati dai comuni ad alta tensione abitativa, individuati con Delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003, per l'assegnazione di contributi a favore degli inquilini morosi "incolpevoli", in attuazione di quanto disposto dall'art. 6 - comma 5 - del D.L. 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124;

3) di prendere atto, altresì, che il fabbisogno economico è stato rilevato esclusivamente nei comuni di Foligno, Orvieto, Perugia e Spoleto, per un importo complessivo pari a € 101.677,96, così ripartito:

- Foligno € 17.626,00
- Orvieto € 5.400,00
- Perugia € 68.705,75
- Spoleto € 9.946,21;

4) di dare atto che il fabbisogno indicato al punto 3) è inferiore al finanziamento attribuito alla Regione con DM 14 maggio 2014, pubblicato nella G.U. n. 161 del 14 luglio 2014, e con DM 5 dicembre 2014, pubblicato nella G.U. n. 15 del 20 gennaio 2015, per un totale di € 677.372,35, e che, pertanto, è possibile assegnare ai Comuni interessati l'intero importo richiesto;

5) di rinviare ad un successivo provvedimento del dirigente del Servizio regionale "Politiche della casa e Riqualficazione Urbana" l'impegno e la liquidazione delle risorse di cui trattasi;

6) di richiedere al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti l'autorizzazione ad utilizzare le economie delle risorse assegnate per l'anno 2014, pari ad € 575.694,39, per finanziare analoghe iniziative già promosse dalla Regione nel corso del medesimo anno a favore dei morosi "incolpevoli", o in subordine per incrementare il budget previsto per l'anno 2015 pari ad € 541.214,29 in corso di assegnazione;

7) di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

8) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013.

La Vicepresidente  
CASCIARI

(su proposta dell'assessore Vinti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: D.L. 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 - DD.M. 14 maggio 2014 e 5 dicembre 2014 - Contributi per il sostegno economico a favore degli inquilini morosi "incolpevoli" - Assegnazione delle risorse ai Comuni.**

L'articolo 6, comma 5 del decreto legge indicato in oggetto ha istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei

Trasporti un Fondo destinato agli inquilini morosi "incolpevoli", ovvero a coloro che si sono trovati a non poter più corrispondere l'affitto, a causa della perdita o di una consistente riduzione della capacità reddituale, dovuta esclusivamente a licenziamento, cassa integrazione, mobilità, grave malattia, ecc.

Il Fondo è stato inizialmente alimentato con una dotazione di 20 milioni di euro, da ripartire tra le Regioni, per ciascuno degli anni 2014 e 2015.

Con il successivo decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2014 n. 80, la dotazione del Fondo per l'anno 2014 è stata incrementata di 15,73 milioni di euro.

La ripartizione tra le Regioni delle risorse assegnate al Fondo per l'anno 2014 è stata effettuata con due successivi Decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. La disponibilità economica attribuita alla Regione Umbria è di seguito sintetizzata:

<b>Decreto ministeriale</b>	<b>Gazzetta ufficiale</b>	<b>Riparto 70% del Fondo</b>	<b>Riparto 30% del Fondo</b>	<b>Totale</b>
14.5.2014	n. 161 del 14.7.2014	€ 307. 217,40	==	€ 307. 217,40
5.12.2014	n. 15 del 20.1.2015	€ 241.626,42	€ 128.528,53	€ 370.154,95
				<b>€ 677.372,35</b>

Con il decreto 14 maggio 2014 sono state stabilite, altresì, alcune prescrizioni di carattere generale per l'accesso ai contributi, che dovevano essere poi ulteriormente dettagliate da ciascuna Regione con proprio provvedimento e che riguardavano, tra l'altro, i requisiti soggettivi per poter concorrere (limite di reddito, impossidenza di alloggi, residenza o attività lavorativa in Umbria, ecc.), nonché la sussistenza di una situazione di emergenza abitativa, determinata da un atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 1226 del 29 settembre 2014, ha approvato le linee guida per la gestione dell'intervento, che sono state fornite ai Comuni ad alta tensione abitativa, individuati con Delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003 (Amelia, Città di Castello, Corciano, Foligno, Gubbio, Narni, Orvieto, Perugia, Spoleto, Terni, Todi, Umbertide), in quanto spettava a quest'ultimi il compito di emanare i bandi di concorso e provvedere alla formazione delle graduatorie degli aventi titolo. Successivamente, con D.G.R. n. 1466 del 17 novembre 2014, sono stati approvati lo schema di bando e il modello di domanda.

La citata D.G.R. n. 1226/2014 stabilisce, nell'allegato A) - punto 9), che la Regione debba provvedere a ripartire tra i Comuni le risorse a disposizione sulla base di parametri che tengano conto dell'entità della domanda pervenuta rispetto alla popolazione residente in ciascun territorio comunale.

Tuttavia, il fabbisogno economico rilevato dai Comuni a seguito dell'emanazione dei bandi è risultato di gran lunga inferiore alla disponibilità economica sopra indicata, come risulta dalla sintesi seguente:

<b>Comuni</b>	<b>Domande pervenute</b>	<b>Domande ammesse</b>	<b>Fabbisogno economico</b>
AMELIA	==	==	==
C.CASTELLO	==	==	==
CORCIANO	==	==	==
FOLIGNO	9	3	17.626,00
GUBBIO	==	==	==
NARNI	==	==	==
ORVIETO	1	1	5.400,00
PERUGIA	12	10	68.705,75
SPOLETO	5	2	9.946,21
TERNI	1	==	==
TODI	==	==	==
UMBERTIDE	==	==	==
<b>TOTALE</b>	<b>28</b>	<b>16</b>	<b>101.677,96</b>

Pertanto, non si rende necessario effettuare alcuna ripartizione, in quanto è possibile assegnare ai Comuni interessati l'intero importo dagli stessi richiesto.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 aprile 2015, n. **2361**.

**Albo regionale delle Associazioni per la Protezione degli Animali: nuove iscrizioni.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge regionale 19 luglio 1994 n. 19 "Norme per la tutela degli animali di affezione e per la prevenzione ed il controllo del fenomeno del randagismo";

Considerato che la Giunta regionale, con atto n. 10374 del 15 dicembre 1994, ha definito le modalità di presentazione delle domande cui devono attenersi le Associazioni per la protezione degli animali per poter essere iscritte nell'Albo regionale di cui all'art. 12 della sopracitata legge regionale 19/1994, specificando altresì la documentazione che deve essere allegata alle stesse;

Vista la D.G.R. n. 2382 del 6 aprile 1995, con la quale è stato istituito, presso l'attuale Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare della Direzione regionale Salute e coesione sociale, l'Albo regionale delle Associazioni per la protezione degli animali e con la quale sono state iscritte nello stesso le Associazioni aventi diritto;

Considerato che nel frattempo è pervenuta un'altra domanda di iscrizione, la quale è stata sottoposta a verifica documentale dei requisiti richiesti con conseguente espressione di parere favorevole da parte del Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare, formalmente incaricato dell'espletamento di tutto quello che è connesso relativamente all'attuazione della L.R. 19/1994;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di iscrivere, nell'Albo regionale delle Associazioni per la Protezione degli Animali, la seguente Associazione:  
— LAV Lega Anti Vivisezione - PUNTO DI RIFERIMENTO DI PERUGIA str. Favorita Rubbiano, 2 - Cenerente (PG) Responsabile pro-tempore: Sig.ra Graziella Crescentini in Gori;
2. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 17 aprile 2015

*Il dirigente*  
MARIADONATA GIAIMO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 aprile 2015, n. **2363**.

**Ditta Battisti Meat Passion SRL con sede legale via Circonvallazione Orvietana ovest n. 12 - Todi (PG) e sede operativa via del Ferro n. 4 - Ponte Felcino - Perugia. Voltura riconoscimento comunitario 1606 L rilasciato ai sensi Reg. CE n. 853/2004.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che

stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 “Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull’igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria”;

Vista la D.G.R. n. 1606 del 12 gennaio 2001 “Ricognizione tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria nonché loro conversione in Euro”, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 109 del 12 gennaio 2012 “Aggiornamento tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria - Integrazione alla D.G.R. 1606/2001”;

Vista la D.G.R. n. 510 del 2 aprile 2007 “Linee guida operative vincolanti in materia di riconoscimenti sensi Reg. CE 853/2004 e procedure relative - Sicurezza Alimentare Regione Umbria” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 791 del 31 maggio 2010 “Aggiornamento della D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull’igiene dei prodotti alimentari” - Sicurezza Alimentare Regione Umbria” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l’atto prot. 71515 del 3 maggio 2007 con il quale è stato riconosciuto (1606 L) ai sensi del Reg. CE 853/2004 lo stabilimento sito in via del Ferro n. 4 - Ponte Felcino - Perugia della ditta Umbra Salumi SRL idoneo alle attività della Sez. I - sezionamento di carni di ungulati domestici e Sez. VI - Prodotti a base di carne - stabilimento di trasformazione;

Visto l’atto prot. 37976 del 8 marzo 2012 di voltura del riconoscimento da ditta Umbra Salumi SRL a ditta Assec SRL Società Agricola;

Vista l’Istanza del 26 febbraio 2015 della ditta Battisti Meat Passion SRL con sede legale in via Circonvallazione Orvietana Ovest n. 12 - Todi - (PG) tendente ad ottenere la voltura del riconoscimento, di cui al numero 1606 L, precedentemente assegnato alla ditta Assec SRL Società Agricola;

Visto il parere favorevole del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di Origine Animale della Az. UsI Umbria 1 espresso con nota prot. 19096 del 27 febbraio 2015 (prot. entrata 27294 del 2 marzo 2015) circa il mantenimento dei requisiti strutturali ed igienico sanitari dello stabilimento sopra citato;

Tenuto conto di quanto comunicato dall’Az. USL Umbria 1 con nota prot. 34127 del 10 aprile 2014 relativamente alle specie lavorate;

Visto l’art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di volturare il riconoscimento comunitario 1606 L rilasciato ai sensi Reg. CE 853/2004 alla ditta Assec SRL Società Agricola per lo stabilimento sito in via del Ferro n. 4 - ponte Felcino - Perugia alla ditta “Battisti Meat Passion SRL “ con sede legale in via Circonvallazione Orvietana Ovest n. 12 - Todi (PG), che risulta idoneo per la seguente attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA’ codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
SEZ. I	Carne di ungulati domestici	Laboratorio di sezionamento	B - C - O - P	Carni di ungulati domestici
SEZ. VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento di trasformazione PP	B - C - O - P R - wU	Insaccati freschi Insaccati stagionati Carni salate stagionate

2. di stabilire che:

— la ditta è tenuta a comunicare alla Regione Umbria - Direzione regionale Salute e coesione sociale - Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare ed alla AUSL competente, eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di legge;

— il riconoscimento può essere revocato e/o sospeso da questo Servizio in qualunque momento in caso di inosservanza delle norme vigenti e/o delle prescrizioni;

— il presente atto sostituisce quelli precedentemente emessi;

— Il presente atto deve essere in bollo;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. 33/2013;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 17 aprile 2015

*Il dirigente*  
MARIADONATA GIAIMO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 aprile 2015, n. 2364.

**Ditta GHIOTTO SRL con sede legale in vicolo Monte Arsiccio 18-18A-20-20A-22-24-26 - Roma e sede stabilimento via di Preci n. 1/a - loc. Chianella - fraz. Todiano - Preci (PG) - Modifiche strutturali ed impiantistiche stabilimento riconosciuto (L801H) ai sensi Reg. CE n. 853/2004.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il Regolamento Comunitario CE n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 Aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e Regolamento CE N. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 "Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria";

Vista la D.G.R. n. 1606 del 12 gennaio 2001 "Ricognizione tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria nonché loro conversione in euro", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 109 del 12 gennaio 2012 "Aggiornamento tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria - Integrazione alla D.G.R. 1606/2001";

Vista la D.G.R. n. 510 del 2 aprile 2007 "Linee guida operative vincolanti in materia di riconoscimenti sensi Reg. CE 853/2004 e procedure relative - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 791 del 31 maggio 2010 "Aggiornamento della D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. 1429 del 24 febbraio 2014 con la quale lo stabilimento sito in via di Preci n. 1/a - loc. Chianella - fraz. Todiano - Preci (PG) della ditta GHIOTTO SRL è stato riconosciuto ai sensi del Reg. CE 853/2004, di cui al numero L801H, idoneo alla seguente attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
0	Attività generali	Impianto autonomo di riconfezionamento - RW	B A P fG	Insaccati cotti di suini Insaccati stagionati di suini Carni salate cotte di pollame Carni salate cotte di suini Carni salate stag.di bovini Carni salate stag.di suini Carni salate stag.altra selvag.all.t

Vista la nota della ditta GHIOTTO SRL del 12 marzo 2015, trasmessa per il tramite della Az. UsI Umbria 2 con nota prot. 31802 del 18 marzo 2015 (prot. entrata 41280 del 23 marzo 2015), con la quale ha comunicato le modifiche strutturali ed impiantistiche che non comportano variazioni alla tipologia produttiva apportate allo stabilimento di cui sopra;

Visto il parere favorevole del Servizio Veterinario della Az. USL Umbria 2 espresso con nota prot. 33811 del 18 marzo 2015 per le modifiche strutturali ed impiantistiche, che non comportano variazioni alla tipologia produttiva, apportate allo stabilimento sopra citato;

Vista la documentazione pervenuta a questo Servizio;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto delle modifiche strutturali ed impiantistiche, che non comportano variazioni alla tipologia produttiva, apportate allo stabilimento sito in via di Preci n. 1/a - loc. Chianella - fraz. Todiano - Preci (PG) della ditta GHIOTTO SRL, già riconosciuto ai sensi Reg. 853/2004, idoneo allo svolgimento della seguente attività, di cui al numero L801H:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
0	Attività generali	Impianto autonomo di riconfezionamento - RW	B A P fG	Insaccati cotti di suini Insaccati stagionati di suini Carni salate cotte di pollame Carni salate cotte di suini Carni salate stag.di bovini Carni salate stag.di suini Carni salate stag.altra selvag.all.t

2. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 17 aprile 2015

*Il dirigente*  
MARIADONATA GIAIMO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 aprile 2015, n. **2365**.

**Ditta Todiano Prosciutti SRL con sede legale in vicolo Monte Arsiccio n. 20 - Roma e sede stabilimento in loc. Chianella n. 1 - fraz. Todiano - Preci (PG) - Modifiche strutturali ed impiantistiche stabilimento riconosciuto (1112 L) ai sensi Reg. CE n. 853/2004.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il Regolamento Comunitario CE n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e Regolamento CE N. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 "Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria";

Vista la D.G.R. n. 1606 del 12 gennaio 2001 "Ricognizione tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria nonché loro conversione in Euro", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 109 del 12 gennaio 2012 "Aggiornamento tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria - Integrazione alla D.G.R. 1606/2001";

Vista la D.G.R. n. 510 del 2 aprile 2007 "Linee guida operative vincolanti in materia di riconoscimenti sensi Reg. CE 853/2004 e procedure relative - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 791 del 31 maggio 2010 "Aggiornamento della D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Ministero della Sanità del 22 maggio 1996 con il quale lo stabilimento della ditta Todiano Prosciutti SRL sito in loc. Chianella n. 1 - fraz. Todiano - Preci (PG) è stato riconosciuto (n. 1112 L) idoneo alla produzione di prodotti a base di carne;

Visto l'atto prot. 92486 del 11 giugno 2007 con il quale lo stabilimento è stato riconosciuto ai sensi del Reg. 853/2004 idoneo allo svolgimento dell'attività della Sezione 0 - attività generali - Impianto autonomo di riconfezionamento - RW e della Sezione VI - prodotti a base di carne - stabilimento di trasformazione - PP;

Vista la D.D. 6507 del 3 settembre 2013 di revoca della Sezione 0 e conseguente aggiornamento del riconoscimento (1112 L) rilasciato ai sensi del Reg. CE 853/2004 alla ditta Todiano Prosciutti SRL per lo stabilimento sopra citato che risulta essere idoneo per lo svolgimento della seguente attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
SEZ. VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento di trasformazione - PP	P	Carni salate stagionate

Vista la nota della ditta Todiano Prosciutti SRL del 12 marzo 2015, trasmessa per il tramite della Az. Usl Umbria 2 con nota prot. 31804 del 18 marzo 2015 (prot. entrata 41291 del 23 marzo 2015), con la quale ha comunicato le modifiche strutturali ed impiantistiche che non comportano variazioni alla tipologia produttiva apportate allo stabilimento di cui sopra;

Visto il parere favorevole del Servizio Veterinario della Az. USL Umbria 2 espresso con nota prot. 33953 del 18 marzo 2015 per le modifiche strutturali ed impiantistiche, che non comportano variazioni alla tipologia produttiva, apportate allo stabilimento sopra citato;

Vista la documentazione pervenuta a questo Servizio;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto delle modifiche strutturali ed impiantistiche, che non comportano variazioni alla tipologia produttiva, apportate allo stabilimento sito in loc. Chianella n. 1 - fraz. Todiano - Preci (PG) della ditta Todiano Prosciutti SRL con sede legale in vicolo Monte Arsiccio n. 20 - Roma, già riconosciuto ai sensi Reg. 853/2004, idoneo allo svolgimento della seguente attività, di cui al numero 1112 L:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
SEZ. VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento di trasformazione - PP	P	Carni salate stagionate

2. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 17 aprile 2015

*Il dirigente*  
MARIADONATA GIAIMO

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA, FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO POLITICHE PER L'INNOVAZIONE, LA PROMOZIONE E FITOSANITARIE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 aprile 2015, n. 2402.

**Bando di evidenza pubblica approvato con determinazione dirigenziale n. 6186 del 31 luglio 2014 concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dal PSR Umbria 2007/2013 - Misura 126 - azione a) - "Ripristino del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali". Eventi calamitosi verificatisi negli anni 2012, 2013 e 2014 - Graduatorie provvisorie delle domande ammissibili. Nuova parziale modifica alla determinazione dirigenziale n. 10580 del 16 dicembre 2014.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Viste

— la determinazione dirigenziale n. 6186 del 31 luglio 2014, pubblicata nel S.O. n. 5 al BUR n. 39 del 13 agosto 2014, con la quale è stato emanato apposito “Bando di evidenza pubblica” avente per oggetto: “PSR Umbria 2007-2013. Emanazione bando di evidenza pubblica - Misura 1.2.6 - azione a) “Ripristino del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali”. Piogge alluvionali dei giorni 11 e 12 novembre 2012. Piogge alluvionali e persistenti del periodo 14 gennaio/10 giugno 2013. Piogge alluvionali dell’11 novembre 2013. Piogge alluvionali del periodo 30 gennaio/11 febbraio 2014. Eventi alluvionali e meteorologici del periodo novembre 2013/febbraio 2014. Determinazioni”;

— la determinazione dirigenziale n. 10580 del 16 dicembre 2014, pubblicata nel BUR n. 62 del 31 dicembre 2014, con la quale sono state dichiarate ammissibili ai benefici previsti n. 119 ditte, di cui n. 58 per la graduatoria anno 2012, n. 25 per la graduatoria anno 2013 e n. 36 per la graduatoria anno 2014, impegnando tutti i 4.000.000,00 di euro previsti dal “Bando” approvato con l’atto regionale n. 6186/2014 sopra richiamato;

— la determinazione dirigenziale n. 1250 del 9 marzo 2015, con la quale è stato accertato, tra le altre cose, che la spesa ammissibile a favore della ditta “Montelovesco srl” da € 486.107,29 scendeva ad € 434.024,37 a cui corrispondeva un contributo in conto impianti pari di € 347.219,50 sulla base di quanto aveva comunicato, con apposito verbale di accertamento preventivo, con nota prot. n. 5490 del 12 febbraio 2015, il Comune di Gubbio;

Vista la nota pec del 14 aprile 2015, pervenuta a questa Direzione in data 17 aprile 2015 con il n. 55223, con la quale la ditta “Montelovesco srl” ha fatto rilevare come l’importo quantificato ed ammesso a contributo con atto n. 1250 del 9 marzo 2015, è errato in quanto la cifra ammessa sulla base di quanto esposto dal Comune di Gubbio è al netto delle spese tecniche pari al 12% delle spese rilevabili dal computo metrico estimativo e, pertanto, chiede che venga sanato l’errore e quindi riammesso l’importo originario indicato in domanda di aiuto pari ad € 486.107,29;

Preso atto che quanto affermato dalla ditta “Montelovesco srl” nella richiamata nota pec del 14 aprile 2015, pervenuta a questa Direzione in data 17 aprile 2015 con il n. 55223, corrisponde al vero e che, quindi, l’atto n. 1250 del 9 marzo 2015 è affetto da errore per la parte riguardante il contributo ammesso a favore della ditta di che trattasi;

Rilevato che, stante l’errore di cui ai punti che precedono, di dover procedere nell’interesse dell’Amministrazione ai sensi dell’art. 21 nonies della legge n. 241/90 all’annullamento parziale della determinazione n. 1250/2015 nella parte riguardante la riduzione del contributo a favore della ditta “Montelovesco srl”, ripristinando l’importo del contributo ammissibile spettante già accertato con determinazione dirigenziale n. 10580 del 16 dicembre 2014 che è pari ad € 388.885,84 pari all’80% della spesa ammissibile di euro 486.107,29;

Preso atto che il maggior esborso derivante dall’aumento del contributo concedibile a favore della ditta “Montelovesco srl”, per € 41.666,33, viene coperto utilizzando economie già accertate a valere su altre domande che assommano complessivamente ad € 283.608,30 (€ 20.758,53 derivanti dalla determinazione dirigenziale n. 10580/2014 + € 249.409,77 derivanti dalla variante approvata a favore della ditta “Agricola Monticelli s.s.” + € 13.440,00 derivanti dalla variante approvata a favore della ditta “Bordellini Patrizia”);

Atteso che, al netto del contributo spettante alla ditta “Montelovesco srl”, residuano, a valere sulla graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 10580 del 16 dicembre 2014 economie nette accertate pari ad € 241.941,97;

Ritenuto, per quanto esposto ai punti che precedono, di rettificare l’allegato “C” alla determinazione dirigenziale n. 10580/2014, apportando le necessarie correzioni, come evidenziate, in grassetto, nell’allegato “C”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto che quanto affermato dalla ditta “Montelovesco srl” nella richiamata nota pec del 14 aprile 2015, pervenuta a questa Direzione in data 17 aprile 2015 con il n. 55223, corrisponde al vero e che, quindi, l’atto n. 1250 del 9 marzo 2015 è affetto da errore per la parte riguardante il contributo ammesso a favore della ditta di che trattasi;

2. di dover procedere nell’interesse dell’Amministrazione ai sensi dell’art. 21 nonies della legge n. 241/90 all’annullamento parziale della Determinazione n. 1250/2015 nella parte riguardante la riduzione del contributo a favore della ditta “Montelovesco srl”, ripristinando l’importo del contributo ammissibile spettante già accertato con determinazione dirigenziale n. 10580 del 16 dicembre 2014 che è pari ad € 388.885,84 pari all’80% della spesa ammissibile di Euro 486.107,29;

3. di accertare che il maggior esborso derivante dall’aumento del contributo concedibile a favore della ditta “Montelovesco srl”, per € 41.666,33, viene coperto utilizzando economie già accertate a valere su altre domande che assommano complessivamente ad € 283.608,30 (€ 20.758,53 derivanti dalla determinazione dirigenziale n. 10580/2014 + € 249.409,77 derivanti dalla variante approvata a favore della ditta “Agricola Monticelli s.s.” + € 13.440,00 derivanti dalla variante approvata a favore della ditta “Bordellini Patrizia”);

4. di accertare, altresì, che al netto del contributo spettante alla ditta “Montelovesco srl”, residuano, a valere sulla graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 10580 del 16 dicembre 2014 economie nette accertate pari ad € 241.941,97;

5. di rettificare, per quanto esposto ai punti che precedono, l'allegato “C” alla determinazione dirigenziale n. 10580/2014 apportando le necessarie correzioni come evidenziate, in grassetto, nell'allegato “C”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, comprensivo dell'allegato “C” nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 21 aprile 2015

*Il dirigente*  
GIULIANO POLENZANI

## ALLEGATO "C"

Misura 126 – eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2014 - Graduatoria provvisoria delle domande ammissibili

Pos. grad.	Cod. CUAA	Ragione sociale beneficiario	punti	Investimento richiesto €	Contributo richiesto €	Interventi ammissibili €	Contributo ammissibile €
1	PSTNGL88E49E975Y	Pistelli Angela	60,02	101.053,77	90.948,39	101.053,77	80.843,02
2	0491280558	<b>Agricola Monticelli s.s.</b>	<b>58,97</b>	<b>489.234,74</b>	<b>342.464,31</b>	<b>50.748,54</b>	<b>35.523,98</b>
3	PRLBRC75E70E230J	Parlanti Beatrice	49,16	79.100,00	71.190,00	79.100,00	71.190,00
4	PCCPLA66L50L188U	Picchiantano Paola	45,52	26.134,75	20.907,80	26.134,75	20.907,80
5	CPPGNI73E17H501U	Cappelli Gian	43,9	135.141,05	108.112,84	135.141,05	108.112,80
6	CLLLN67150E230Z	Cello Liliana	43,42	35.290,44	28.232,35	35.290,44	28.232,35
7	STLLGR80D05D976H	Stalteri Luca Girolamo	43,2	134.400,00	107.520,00	110.235,13	88.188,10
8	FBMRS57T59F024Z	Fabbrini Marisa	43,06	102.935,00	82.348,00	102.935,00	82.348,00
9	CCPLA64M11L188D	Ciucci Paolo	43,01	126.573,92	101.259,13	126.573,92	101.259,13
10	O2569270545	F.lli Cello Giuliano e Luca snc	41,52	188.022,21	150.417,76	188.022,21	150.417,76
11	O2539610549	Il Collino di Todi s.s.	40,94	146.965,00	117.572,00	146.965,00	117.572,00
12	O2603120540	Branca Alta di Deprestis Simonetta s.s.	40,36	118.154,00	106.338,60	118.154,00	94.523,20
13	O2669130542	Agricole s.s. di Ciucci Giuseppina e Figli	40,17	58.301,82	46.641,45	58.301,82	46.641,45
14	RBNFR73R31D786O	Urbanelli Federico	40 (per età)	330.400,00	264.320,00	330.400,00	264.320,00
15	<b>O3382050544</b>	<b>"Montelovesco srl"</b>	<b>40</b>	<b>486.107,29</b>	<b>388.885,83</b>	<b>486.107,29</b>	<b>388.885,83</b>
16	PLMGN62H17H501N	Palmucci Giovanni	39,72	135.900,00	108.720,00	135.900,00	108.720,00
17	SCPLT27P44F024I	Scoppolotti Letizia	39,17	58.336,00	46.668,80	58.336,00	46.668,80
18	TBRCRN47M50E229W	Trabalza Caterina	38,68	34.037,02	23.825,91	34.037,02	23.825,91
19	<b>BRDPRZ47D63G478T</b>	<b>Bordellini Patrizia</b>	<b>38,6</b>	<b>260.349,06</b>	<b>182.244,34</b>	<b>156.262,07</b>	<b>94.080,00</b>
20	CRTNDR76C09G478H	Cortimiglia Andrea	38,1	55.000,00	44.000,00	55.000,00	44.000,00
21	TNABRN59S22L188Z	Tani Bruno	37,94	47.133,55	37.706,84	47.133,55	37.706,42
22	MNOMRA28H46D786Y	Moni Maria	37,65	132.576,00	106.060,80	132.576,00	106.060,80
23	DRLMRA65T06Z326Q	Durello Mauro	36,91	195.331,68	156.265,34	195.331,68	156.265,34
24	FRALCU63R08L378A	Fauri Luca	36,6	129.933,05	103.946,44	129.933,05	103.946,44
25	O2734460542	Colleamico s.s.	36,52	126.099,00	100.879,20	126.099,00	100.879,20
26	STPRRT71P25C745U	Stoppini Roberto	35,89	94.741,70	75.793,36	94.741,70	75.793,36
27	BEILCU72L21E256J	Bei Luca	35,82	40.940,00	36.846,00	40.940,00	32.752,00
28	GRNNE59C04E975O	Grandi Ennio	35,09	54.480,00	38.136,00	54.480,00	38.136,00
29	PSTRRT62R12L188S	Posati Roberto	34,82	40.813,00	32.650,40	40.813,00	32.650,40
30	OO295950547	Topini Giovanni e Bagaglia Ionia s.s.	34,71	155.985,96	109.190,17	155.985,96	109.190,17
31	CRQLEI38C08F456Z	Cerquaglia Elio	31,86	93.240,00	74.592,00	93.240,00	74.592,00
32	PCTSVN38D10E256J	Paciotti Savino	31,83	40.432,50	32.346,00	40.432,50	32.346,00

## ALLEGATO "C"

Misura 126 – eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2014 - Graduatoria provvisoria delle domande ammissibili

Pos. grad.	Cod. CUA	Ragione sociale beneficiario	punti	Investimento richiesto €	Contributo richiesto €	Interventi ammissibili €	Contributo ammissibile €
33	02423890546	Forestale Torresquadrata s.s.	31,06	53.081,01	42.464,80	53.081,01	42.464,80
34	CRVRI044B02F492Y	Convara Rio	30,68	33.763,97	23.634,77	33.763,97	23.634,77
35	CPCFTN46A02E230N	Capoccia Fortunato	28,86	47.460,75	37.968,60	47.460,75	37.968,60
36	BNCGPP60M19E256W	Biancarelli Giuseppe	25	150.000,00	120.000,00	150.000,00	120.000,00
37	CPCLFR55A02L573Y	Capoccia Lanfranco	21,14	157.392,46	125.913,96	157.392,46	122.713,97
	<b>TOTALE</b>			<b>4.694.840,70</b>	<b>3.687.012,19</b>	<b>4.128.102,64</b>	<b>3.243.360,40</b>

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO SISTEMI NATURALISTICI E ZOOTECNIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 aprile 2015, n. 2419.

**Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Gestione della specie Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) e Gazza (*Pica pica*) per la limitazione dei danni arrecati da alcune popolazioni". Prop. Provincia di Terni.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;  
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;  
Visto il regolamento interno di questa Giunta;  
Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;  
Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;  
Visti l'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 27;  
Vista la legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005;  
Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;  
Vista la D.G.R. n. 5 dell'8 gennaio 2009;  
Vista la D.G.R. n. 226 del 23 febbraio 2009;  
Vista la D.G.R. n. 789 del 3 luglio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 791 del 3 luglio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 792 del 3 luglio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 793 del 3 luglio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 794 del 3 luglio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 795 del 3 luglio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 796 del 3 luglio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 797 del 3 luglio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 798 del 3 luglio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 839 dell'11 luglio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1091 del 18 settembre 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1092 del 18 settembre 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1094 del 18 settembre 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1095 del 18 settembre 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1279 del 23 ottobre 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1280 del 23 ottobre 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1281 del 23 ottobre 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1282 del 23 ottobre 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1535 del 3 dicembre 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1453 del 19 novembre 2012;  
Vista la D.G.R. n. 124 del 20 febbraio 2013;  
Vista la D.G.R. n. 125 del 20 febbraio 2013;  
Vista la D.G.R. n. 126 del 20 febbraio 2013;  
Vista la D.G.R. n. 173 del 4 marzo 2013;  
Vista la D.G.R. n. 174 del 4 marzo 2013;  
Vista la D.G.R. n. 176 del 4 marzo 2013;  
Vista la D.G.R. n. 178 del 4 marzo 2013;  
Vista la D.G.R. n. 179 del 4 marzo 2013;  
Vista la D.G.R. n. 180 del 4 marzo 2013;  
Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357";  
Vista l'istanza della dott.ssa Donatella Venti in qualità di legale rappresentante della Provincia di Terni, acquisita agli atti con prot. n. 48837-2015 per la "Gestione della specie Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) e Gazza (*Pica pica*) per la limitazione dei danni arrecati da alcune popolazioni";

Accertato che i luoghi di intervento ricadono nei territori della provincia di Terni e interessano le zone di protezione speciale ZPS IT5220024 "Valle del Tevere tra i Laghi di Corbara e Alviano", ZPS IT5220025 "Bassa Valnerina tra M. Fionchi e Cascata delle Marmore", ZPS IT5220026 "Lago di Piediluco e Monte Maro", ZPS 5220027 "Lago dell'Aia", le zone speciali di conservazione, ZSC IT522001 "Bagno Minerale di Parrano", ZSC IT522002 "Selva di Meana", ZSC IT522003 "Bosco dell'Olmo", ZSC IT 522004 "Boschi di Prodo e Corbara", ZSC IT522005 "Lago di Corbara", ZSC IT522006 "Gola del Forello", ZSC IT522007 "Valle Pasquarella", ZSC IT522008 "Monti Amerini", ZSC IT5220010 "Monte Solenne", ZSC IT5220011 "Lago di Alviano", ZSC IT5220012 "Boschi di Farnetta e Foresta Fossile di Dunarobba", ZSC IT5220013 "Monte Torre Maggiore", ZSC IT5220014 "Valle del Torrente Serra", ZSC IT5220015 "Fosso di Salto del Cieco", ZSC IT5220016 "Monte la Pelosa e Colle Fergiara", ZSC IT5220017 "Cascata delle Marmore", ZSC IT5220018 "Lago di Piediluco e Monte Caperno", ZSC IT5220019 "Lago dell'Aia", ZSC IT5220020 "Gole di Narni e Stifone", ZSC IT5220021 "Piani di Ruschio", SIC IT5220022 "Lago S. Liberato", ZSC IT5220023 "Monti S. Pancrazio e Oriolo", ZSC IT5210061 "Torrente Naia", ZSC IT520063 "Monti Coscerno - Civitella - Aspra", ZSC IT 5210046 "Valnerina";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000, una VALUTAZIONE DI INCIDENZA FAVOREVOLE sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, degli interventi, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato, nel rispetto integrale delle indicazioni fornite nella relazione di incidenza trasmessa;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) alla Provincia di Terni - dott.ssa Donatella Venti - viale della Stazione, 1 - 05100 Terni ([provincia.terni@postacert.umbria.it](mailto:provincia.terni@postacert.umbria.it));

b) al Corpo Forestale dello Stato Comando provinciale di Terni - via D. Bramante, 1 - 05100 Terni ([cp.terni@pec.corpoforestale.it](mailto:cp.terni@pec.corpoforestale.it));

3. la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati che, dato il volume consistente, sono a disposizione per la consultazione presso il Servizio Sistemi naturalistici e zootecnia;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace

Perugia, li 21 aprile 2015

*Il dirigente*  
PAOLO PAPA

---

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO FORESTE, ECONOMIA E TERRITORIO MONTANO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 aprile 2015, n. 2437.

**Reg. (CE) 1698/2005. PSR 2007-2013. Misura 221. Annualità 2015. Presentazione domande di pagamento per conferme ex Reg. CE 2080/1992 ed ex Reg. CEE 1609/1989.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visti:

— il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modificazioni ed integrazioni;

— il Reg. (CE) n. 1974/06 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e sue modificazioni ed integrazioni;

— il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio;

— il Reg. (UE) 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1350/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno dello sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

Visto che il Reg. (UE) n. 1305/2013 all'art. 88 comma 2 stabilisce che il Reg. (CE) 1698/2005 continua ad applicarsi agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;

Visto che anche il Reg. (CE) 1974/2006, sebbene abrogato dal Reg. (UE) 807/2014, continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2014 (art. 19 capo IV del reg. (UE) 807/2014);

Considerato che nella misura 221 sono confluite le domande presentate in attuazione dell'ex-Reg. 2080/1992 e dell'ex-Reg. 1609/1989, in base alla tabella di concordanza allegata al Reg. (CE) 1320/2006;

Considerato che per gli imboschimenti finanziati con l'ex-Reg. 2080/1992 e con l'ex-Reg. 1609/1989 i beneficiari hanno diritto, per un periodo di venti anni a partire dall'anno di realizzazione dell'impianto, al premio annuale per compensare i mancati redditi previa presentazione di una domanda di conferma annuale;

Dato atto che gli impegni sottoscritti dai beneficiari devono essere mantenuti dagli stessi anche nell'eventualità che gli stessi non presentino domande di pagamento;

Visto, altresì il Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1580 del 10 dicembre 2012 con cui si prende atto che la Commissione europea, ha adottato la Decisione C (2012) 8500 final del 26 novembre 2012 di approvazione della revisione del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria (PO versione 9);

Viste le successive decisioni della Commissione europea, in ultimo la nota Ref. Ares(2015)1447952 dell'1 aprile 2015 con la quale la Commissione ha approvato la proposta di modifica formulata in data 2 dicembre 2014;

Vista la D.G.R. n. 957 dell'11 giugno 2007 che individua i soggetti ai quali si rende disponibile la funzionalità on-line, mediante portale SIAN, per la presentazione delle domande a superficie afferenti il P.S.R. 2007/2013;

Vista la D.G.R. n. 1593 dell'8 ottobre 2007 con la quale è stata incaricata l'ARUSIA di procedere all'acquisizione delle domande di conferma annuale di cui al Reg. 1609/1989;

Viste le seguenti circolari emanate dall'Organismo Pagatore AGEA:

— Circolare AGEA n. 56 del 6 dicembre 2011 relativa ai Regg. CE n. 73/2009, n. 1698/2005, n. 1234/07 - Criteri e modalità per il calcolo dell'importo da recuperare e delle eventuali sanzioni da applicare in seguito all'aggiornamento ("refresh") del SIPA-SIG sulle domande di aiuto nel settore degli aiuti per superficie a partire dal 2010;

— Circolare ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014 - artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 - pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente - definizione del periodo di riferimento per la diversificazione colturale e l'aggiuntiva Circolare ACIU.2014.812 del 16 dicembre 2014;

— Circolare ACIU 2015 prot. n. 141 del 20 marzo 2015 - Piano di coltivazione;

Visto che per la Campagna 2015, l'OP ha emanato la circolare n. 23 del 31 marzo 2015, prot. n. UMU/2015.541 che costituisce riferimento normativo generale per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie;

Ritenuto necessario aprire i termini di presentazione delle domande di pagamento per le conferme annuali relative all'ex-Reg. 2080/1992 ed all'ex-Reg. 1609/1989 per la campagna 2015 secondo le modalità impartite da AGEA;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di stabilire che le domande di pagamento relative alle conferme annuali di impegno relativamente alla misura "forestazione" (misura 221 del Reg. CE 1698/2005), compresi ex-Reg. 2080/1992 ed ex-Reg. 1609/1989, debbano essere presentate entro il termine ultimo del 9 giugno 2015;

2. di prendere atto che le modalità per la presentazione delle domande sono quelle stabilite dalle circolari dell'Organismo Pagatore AGEA in ultimo la Circolare n. 23 del 31 marzo 2015, prot. n. UMU/2015.541;

3. di disporre che la domanda deve essere presentata utilizzando la specifica procedura informatica on line messa a disposizione da AGEA SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)), integrata successivamente della "sezione regionale" nel portale SIAR;

4. di definire, ai sensi e per gli effetti della legge 241/90, la data di inizio, la durata ed il responsabile del procedimento secondo quanto specificato nell'allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di confermare al Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile, l'affidamento dell'espletamento dei compiti relativi alla fase istruttoria delle domande di pagamento, predisponendo gli elenchi delle domande ammesse, rinunciate, escluse ed irricevibili, nonché della trasmissione degli stessi al dirigente del Servizio responsabile di misura;

6. di stabilire che:

— prima della presentazione delle domande, i beneficiari devono provvedere a costituire o aggiornare il "fascicolo aziendale elettronico", compilare "il piano di coltivazione" e se del caso la consistenza zootecnica nella banca data centralizzata dell'OP AGEA, secondo le indicazioni impartite da AGEA con la Circolare n. 23/2015;

— prima di procedere alla compilazione delle domande di pagamento per l'annualità 2015, i beneficiari, qualora l'AGEA ne dia facoltà e qualora lo ritengano opportuno, devono validare, quando possibile, la scheda di correzione degli errori palesi riferita all'istanza di richiesta di benefici per l'annualità 2014;

- le condizioni dichiarate nella domanda e nella “sezione regionale” devono essere soddisfatte alla data di rilascio della domanda;
- la domanda s’intende formalmente presentata una volta effettuato il rilascio della stessa nel portale SIAN sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale aggiornato e validato;
- la data di presentazione della domanda di pagamento all’OP AGEA è attestata dalla data del rilascio telematico della domanda stessa tramite portale SIAN;
- le domande iniziali e di modifica pervenute oltre il termine del 9 giugno 2015, o comunque del termine stabilito da AGEA, sono irricevibili;
- la mancata presentazione della domanda di pagamento nel rispetto dei termini stabiliti comporta il non pagamento dell’annualità di riferimento, fermo restando l’obbligo al rispetto degli impegni, pena la decadenza con i connessi obblighi di restituzione delle somme già percepite;
- i beneficiari, per poter essere ammessi al sostegno, devono essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi e rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi di lavoro per il personale dipendente; inoltre non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni; tali requisiti devono essere attestati mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 da compilare nella “sezione regionale” disponibile nel S.I.A.R.;
- in relazione alle modalità di presentazione delle domande (esclusivamente nel formato elettronico), la procedura del SIAR per la compilazione della “sezione regionale” consente l’acquisizione in formato digitale della eventuale documentazione. Al fine di consentire l’espletamento dei controlli amministrativi e in loco, il richiedente è tenuto a conservare il “fascicolo di domanda” presso il soggetto autorizzato che ha effettuato il rilascio della domanda. Il fascicolo di domanda deve contenere:
  - a) la domanda debitamente sottoscritta completa della “sezione regionale”;
  - b) i documenti correlati alle condizioni di ammissibilità dichiarate in domanda;
  - c) copia dell’attestazione rilasciata nella “sezione regionale” dal soggetto autorizzato che ha effettuato il rilascio della domanda nel sistema SIAN dei seguenti elementi:
    - che il produttore si è presentato presso l’ufficio ed è stato identificato;
    - che la domanda di aiuto è completa degli allegati elencati nell’apposita sezione;
    - che il produttore ha firmato la domanda completa della “sezione regionale”;
    - che la domanda e i relativi allegati sono stati archiviati presso l’ufficio;
- 7. di stabilire, secondo quanto indicato dalla stessa Circolare AGEA n. 23/2015, che:
  - ogni richiedente l’aiuto deve indicare obbligatoriamente nell’apposita sezione del modello di domanda il codice IBAN, che identifica il rapporto tra l’Istituto di Credito e il beneficiario. Il richiedente inoltre, è tenuto a comunicare eventuali variazioni di dati, fornendo contestualmente, la certificazione aggiornata rilasciata dall’Istituto di credito. Tale documentazione dovrà essere conservata nel fascicolo aziendale;
  - la Regione in particolare, il Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile è tenuto ad acquisire apposita certificazione antimafia secondo le nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia dettate dal decreto legislativo n. 218/2012;
- 8. di prendere atto che ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione delle domande può essere devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella G.U. del 27 febbraio 2007 e s.m.i.,
- 9. di autorizzare i CAA e gli altri soggetti individuati con D.G.R. n. 957/2007, alla compilazione e alla presentazione della domanda di pagamento secondo le indicazioni impartite dalla Regione e da AGEA;
- 10. di informare i beneficiari, i quali hanno conferito un mandato ad un CAA, che possono avvalersi dello stesso CAA per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento;
- 11. di informare inoltre i beneficiari i quali non si avvalgono di un CAA, che per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento potranno avvalersi del Servizio Agricoltura sostenibile e gestione procedure P.S.R. della Regione o di altri soggetti autorizzati;
- 12. di disporre la pubblicazione del presente atto, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito Internet della Regione Umbria ([www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it)) nella Sezione aree tematiche: PSR Sviluppo Rurale 2007-2013;
- 13. di dichiarare che l’atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell’art. 26, D.Lgs n. 33/2013.

Perugia, li 21 aprile 2015

*Il dirigente*  
FRANCESCO GROHMANN

## ALLEGATO A

## PROCEDIMENTO

Attività	Inizio	Termine	Responsabile	Atto finale
Caricamento sul sistema informativo dei criteri di ammissibilità e altre personalizzazioni per la gestione delle domande	Comunicazione approvazione avviso pubblico	3 giorni	Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile	Caricamento parametri sul portale SIAR
Acquisizione informatica delle domande	Approvazione avviso pubblico	Data di scadenza del bando	CAA o Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile o soggetti autorizzati	Caricamento domande sul portale SIAR
Acquisizione informatica nel SIAR della "sezione regionale" e della eventuale documentazione	Approvazione avviso pubblico	Entro 60 gg dalla data di scadenza del bando	CAA o Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile o soggetti autorizzati	Caricamento "sezione regionale" nel SIAR
Verifica ricevibilità e completezza delle domande, definiti dalla normativa comunitaria, dal PSR e dal bando.	Data protocollo	90 giorni	Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile	Verbale a firma dell'istruttore incaricato e del suo supervisore, notifica irricevibilità
Risoluzione anomalie	Dalla data della segnalazione	50 giorni	Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile	Scheda di validazione
Valutazione e determinazione delle domande ammissibili e non ammissibili	Dalla data di risoluzione dell'anomalia e dalla data di inizio dell'istruttoria	20 giorni	Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile	Comunicazione all'autorità di gestione
Predisposizione proposta elenco delle domande ammesse, rinunciate e non ammesse.	Giorno successivo alla ricezione degli esiti istruttori	20 giorni	Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile	Atto del dirigente
Effettuazione check list di revisione e predisposizione elenco di liquidazione	Giorno successivo all'approvazione degli esiti istruttori	20 giorni	Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile	Atto del dirigente
Comunicazione ai richiedenti domande di pagamento se ammesse o non ammesse	Dall'approvazione delle domande ammissibili e non ammissibili	20 giorni	Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile	Notifica ammissibilità
Riesame delle domande in contenzioso amministrativo	Giorno successivo dal riscontro	60 giorni	Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile	Verbale di integrazione e comunicazione all'interessato
Esecuzione dei controlli oggettivi di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria nei PSR e nel bando, controlli superfici e condizionalità e acquisizione esiti	Dalla data di comunicazione del campione	90 giorni	Dirigente Responsabile Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile	Verbale a firma dell'istruttore incaricato e del suo supervisore
Predisposizione ed invio elenco di liquidazione	Giorno successivo alla ricezione della proposta degli elenchi	20 giorni	Responsabile di Misura	Atto del dirigente

La durata delle fasi indicate sarà rispettata qualora vengano soddisfatti tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni fase del procedimento, al netto di eventuali sospensioni.

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO FORESTE, ECONOMIA E TERRITORIO MONTANO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 aprile 2015, n. 2439.

**Reg. (CE) n. 1698/2005. PSR 2007-2013. Bando per la presentazione delle domande di pagamento relative ai premi annuali previsti dalle misure 221 e 223 - Campagna 2015.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visti:

— il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modificazioni ed integrazioni;

— il Reg. (CE) n. 1974/06 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 e sue modificazioni ed integrazioni;

— il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio;

— il Reg. (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno dello sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

— il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto che il Reg. (UE) n. 1305/2013 all'art. 88 comma 2 stabilisce che il Reg. (CE) 1698/2005 continua ad applicarsi agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;

Visto che anche il Reg. (CE) 1974/2006, sebbene abrogato dal Reg. (UE) 807/2014, continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1968/2005 entro il 1° gennaio 2014 (art. 19 del Reg. (UE) 807/2014);

Visto altresì, il Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007/2013 (PSR 2007/2013);

Vista la Decisione della Commissione europea C (2007) 6011 del 29 novembre 2007, di approvazione del Programma medesimo, successivamente modificata con Decisione C(2008)552 del 7 febbraio 2008, poi con Decisione C(2009)10316 del 15 dicembre 2009 e, da ultimo, con Decisione C(2012)8500 final del 26 novembre 2012 (PO versione 9);

Viste, altresì:

- la nota Ref. Ares(2013)716016 del 18 aprile 2013 con la quale la Commissione ha approvato la proposta di modifica al PSR 2007/2013 formulata in data 20 dicembre 2012;

- la nota Ref. Ares(2013)3481678 del 14 novembre 2013 con la quale la Commissione ha approvato la proposta di modifica formulata in data 22 luglio 2013;

- la nota Ref. Ares(2013)1275781 del 24 aprile 2014 con la quale la Commissione ha approvato la proposta di modifica formulata in data 30 dicembre 2013;

- la nota Ref. Ares(2014)1275781 del 24 aprile 2014 di accettazione da parte della Commissione della proposta di modifica del 30 dicembre 2013;

- la nota Ref. Ares(2015)1447952 dell'1 aprile 2015 con la quale la Commissione ha approvato la proposta di modifica formulata in data 2 dicembre 2014;

Vista la D.G.R. n. 957 dell'11 giugno 2007 che individua i soggetti ai quali si rende disponibile la funzionalità online, mediante portale SIAN, per la presentazione delle domande afferenti il PSR 2007/2013;

Vista la D.G.R. n. 392 del 16 aprile 2008 che costituisce riferimento di carattere generale per i bandi di misura e s.m.i.;

Vista la determinazione direttoriale n. 556 del 7 febbraio 2008 con la quale sono state stabilite disposizioni organizzative e procedurali e con la quale è stata assegnata la responsabilità dell'attuazione delle misure 221 e 223 al Servizio Foreste ed economia montana;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 127 del 20 febbraio 2013 che detta ulteriori disposizioni organizzative e procedurali per il PSR 2007-2013;

Considerato che nell'ambito delle misure 221 e 223 dello sviluppo rurale:

— il regime di aiuti copre oltre ai costi di impianto, il premio annuale a copertura dei costi di manutenzione ed il premio annuale per compensare le perdite di reddito provocate dall'imboschimento, secondo i criteri stabiliti agli articoli 43 e 45 del Reg. (CE) n. 1698/2005;

— gli impegni sottoscritti dai beneficiari devono essere mantenuti dagli stessi anche nell'eventualità che gli stessi non presentino domande di pagamento;

Preso atto che per le domande di pagamento annuali (domande di conferma) la competenza è dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

Viste le seguenti circolari emanate dall'Organismo Pagatore AGEA:

— Circolare AGEA n. 56 del 6 dicembre 2011 relativa ai Regg. CE n. 73/2009, n. 1698/2005, n. 1234/07 - Criteri e modalità per il calcolo dell'importo da recuperare e delle eventuali sanzioni da applicare in seguito all'aggiornamento ("refresh") del SIPA-SIG sulle domande di aiuto nel settore degli aiuti per superficie a partire dal 2010;

— Circolare ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014 - artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 - pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente - definizione del periodo di riferimento per la diversificazione colturale e l'aggiuntiva Circolare ACIU.2014.812 del 16 dicembre 2014;

— Circolare ACIU 2015 prot. n. 141 del 20 marzo 2015 - Piano di Coltivazione;

Visto che per la Campagna 2015, l'OP ha emanato la circolare n. 23 del 31 marzo 2015, prot. n. UMU/2015.541 che costituisce riferimento normativo generale per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie;

Visti i bandi di evidenza pubblica concernenti l'attuazione delle misure 221 e 223 del P.S.R. 2007-2013 per l'Umbria, in particolare:

— la determinazione dirigenziale n. 7695 del 21 agosto 2009 - Modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalle misure 221 e 223 (BUR n. 40 del 9 settembre 2009);

— la determinazione dirigenziale n. 8090 del 10 novembre 2011 - Secondo bando per le misure 221 e 223 (BUR n. 51 del 23 novembre 2011);

con i quali è stato stabilito che, la presentazione delle domande annuali di pagamento per i premi di manutenzione e di mancato reddito, sarebbe stata attivata con successivi bandi;

Tenuto conto di quanto stabilito dalla normativa comunitaria relativa alla riforma della PAC e allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 si ritiene di poter stabilire che:

1. qualora il beneficiario, in virtù di quanto disciplinato all'art. 43 del Reg. (UE) 1307 del 17 dicembre 2013 (greening), scelga di costituire le aree di interesse ecologico mediante le superfici oggetto di imboscamento, così come definite all'art. 46 comma 2 lett. h) del predetto Regolamento, si applicheranno limitazioni ai premi spettanti da dedurre con riferimento alla scelta dell'agricoltore;

2. il beneficiario è tenuto a rispettare le regole di condizionalità stabilite dal Reg. (UE) 1306/2013 - titolo VI, dal Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 oltreché dalle disposizioni applicative nazionali emanate;

Tenuto conto che l'Organismo Pagatore AGEA nell'aprile 2012, al fine di consentire il pagamento degli aiuti previsti dalle misure 221 e 223 ha definito una procedura di "migrazione dei dati" dalla funzionalità informatica SIAN utilizzata per la gestione delle domande a superficie a quella preposta per le misure ad investimento;

Preso atto che la suddetta operazione ha consentito la generazione di nuovi numeri identificativi (barcode) delle domande, e che a tale riguardo è stata data opportuna comunicazione ai beneficiari;

Considerato quanto sopra esposto, si ritiene opportuno stabilire quanto segue:

— le ditte beneficiarie che presentano domanda di conferma relativa al 1° anno di impegno nella campagna 2015, nella compilazione della stessa domanda, dovranno fare riferimento ai nuovi codici identificativi delle domande di aiuto generate sul pacchetto strutturale;

— le ditte beneficiarie che hanno già presentato domanda di conferma nelle precedenti annualità, continueranno ad utilizzare il barcode della domanda di aiuto impiegato nelle precedenti campagne;

Per quanto sopra, si ritiene che sia possibile aprire i termini di presentazione delle domande di pagamento per le conferme degli impegni previsti dalle misure in oggetto per la Campagna 2015, secondo le modalità impartite da AGEA;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dare atto che le domande di pagamento relative alle conferme annuali di impegno relativamente alla "misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli" ed alla "misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole" debbono essere presentate dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione ed entro il termine del 15 maggio 2015, e con le modalità previste da AGEA con la Circolare n. 23 del 31 marzo 2015 - prot. n. UMU/2015.541;

2. di disporre che il beneficiario deve presentare la domanda in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)), integrata successivamente della "sezione regionale" nel portale SIAR;

3. di rinviare a quanto stabilito nei Bandi di evidenza pubblica approvati con determinazioni dirigenziali n. 7695/2009 e n. 8090/2011 e loro successive modifiche ed integrazioni per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità alla richiesta degli aiuti e l'entità dei premi annui, stabilendo tuttavia che, qualora il beneficiario, in virtù di quanto previsto all'art. 43 del Reg. (UE) 1307 del 17 dicembre 2013 (greening), scelga di costituire le aree di interesse ecologico mediante le superfici oggetto di imboscamento, così come definite all'art. 46 comma 2 lett. h) del predetto regolamento, si applicheranno limitazioni ai premi spettanti da dedurre con riferimento alla scelta dell'agricoltore;

4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle regole di condizionalità stabilite dal Reg. (UE) 1306/2013 - titolo VI, dal Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione dell' 11 marzo 2014 oltreché dalle disposizioni applicative nazionali emanate; tali impegni devono essere assunti mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 secondo il fac-simile di cui all'allegato C, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, da compilare nella "sezione regionale" disponibile nel S.I.A.R.;

5. di stabilire che gli aiuti sono accordati nei limiti stabiliti dalla regola "de minimis" così come stabilito nei bandi di evidenza pubblica approvati con determinazione dirigenziale n. 7695 del 21 agosto 2009 e n. 8090 del 10 novembre 2011; tale condizione deve essere attestata mediante la sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, secondo il fac-simile di cui all'allegato B, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto. La dichiarazione deve essere sottoscritta e allegata in formato digitale nella "sezione regionale" disponibile nel SIAR;

6. di stabilire, per quanto espresso in premessa, quanto segue:

— le ditte beneficiarie che presentano domanda di conferma relativa al 1° anno di impegno nella campagna 2015, nella compilazione della stessa domanda, dovranno fare riferimento ai nuovi codici identificativi delle domande di aiuto generate sul pacchetto strutturale;

— le ditte beneficiarie che hanno già presentato domanda di conferma nelle precedenti annualità, continueranno ad utilizzare il barcode della domanda di aiuto impiegato nelle precedenti campagne;

7. di prendere atto che l'espletamento dei compiti relativi alla fase istruttoria delle domande di pagamento, alla predisposizione degli elenchi delle domande ammesse, rinunciate, escluse ed irricevibili, nonché alla trasmissione degli stessi al dirigente del Servizio responsabile delle misure, sarà effettuata dal Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile che si è reso disponibile a svolgere l'attività in argomento;

8. di definire, ai sensi e per gli effetti della legge 241/90, la data di inizio, la durata ed il responsabile del procedimento secondo quanto specificato nell'allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

9. di stabilire che:

— prima della presentazione delle domande, i beneficiari devono provvedere a costituire o aggiornare il "fascicolo aziendale elettronico", compilare "il piano di coltivazione" e se del caso la consistenza zootecnica nella banca dati centralizzata dell'OP AGEA, secondo le indicazioni impartite da AGEA con la Circolare n. 23/2015;

— prima di procedere alla compilazione delle domande di pagamento per l'annualità 2015, i beneficiari, qualora l'AGEA ne dia facoltà e qualora lo ritengano opportuno, devono validare, quando possibile, la scheda di correzione degli errori palesi riferita all'istanza di richiesta di benefici per l'annualità 2014;

— le condizioni dichiarate nella domanda e nella "sezione regionale" devono essere soddisfatte alla data di rilascio della domanda;

— la data di presentazione della domanda di pagamento all'OP AGEA è attestata dalla data del rilascio telematico della domanda stessa tramite portale SIAN,

— la mancata presentazione della domanda di pagamento nel rispetto dei termini stabiliti comporta il non pagamento dell'annualità di riferimento, fermo restando l'obbligo al rispetto degli impegni, pena la decadenza con i connessi obblighi di restituzione delle somme già percepite; in particolare il beneficiario degli aiuti s'impegna:

—) all'esecuzione delle operazioni previste dal piano di manutenzione;

—) alla gestione dell'impianto conforme al piano colturale;

— i beneficiari, per poter essere ammessi al sostegno, devono essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi e rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi di lavoro per il personale dipendente; inoltre non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni; tali requisiti devono essere attestati mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 da compilare nella "sezione regionale" disponibile nel S.I.A.R.;

— al fine di richiedere i premi relativi ai mancati redditi spettanti agli "agricoltori" come definiti al punto 9.2.2 degli avvisi pubblici approvati con determinazione dirigenziale n. 7695/2009 e n. 8090/2011, deve essere conservata nel fascicolo aziendale (o nel fascicolo di domanda) l'Attestazione di riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) rilasciata dall'ente competente;

— in relazione alle modalità di presentazione delle domande (esclusivamente nel formato elettronico), la procedura del SIAR per la compilazione della "sezione regionale" consente l'acquisizione in formato digitale della eventuale documentazione. Al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativi e in loco, il richiedente è tenuto a conservare il "fascicolo di domanda" presso il soggetto autorizzato che ha effettuato il rilascio della domanda. Il fascicolo di domanda deve contenere:

a) la stampa della domanda rilasciata dal sistema telematico, contrassegnata dal barcode e debitamente sottoscritta dal richiedente, completa della "sezione regionale";

- b) i documenti correlati alle condizioni di ammissibilità dichiarate in domanda;
- c) copia dell'attestazione rilasciata nella "sezione regionale" dal soggetto autorizzato che ha effettuato il rilascio della domanda nel sistema SIAN dei seguenti elementi:
- che il produttore si è presentato presso l'ufficio ed è stato identificato;
  - che la domanda di aiuto è completa degli allegati elencati nell'apposita sezione;
  - che il produttore ha firmato la domanda completa della "sezione regionale";
  - che la domanda e i relativi allegati sono stati archiviati presso l'ufficio;
10. di stabilire, secondo quanto indicato dalla stessa Circolare AGEA n. 23/2015, che:
- ogni richiedente l'aiuto deve indicare obbligatoriamente nell'apposita sezione della domanda il codice IBAN, che identifica il rapporto tra l'istituto di credito e il beneficiario. Il richiedente inoltre, è tenuto a comunicare eventuali variazioni di dati, fornendo contestualmente, la certificazione aggiornata rilasciata dall'istituto di credito. Tale documentazione dovrà essere conservata nel fascicolo aziendale;
  - la Regione in particolare, il Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile è tenuto ad acquisire idonea certificazione antimafia secondo le nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia dettate dal decreto legislativo n. 218/2012;
11. di stabilire altresì che, alle esigenze finanziarie per l'erogazione dei premi annuali si farà fronte con le risorse previste dal PSR per le specifiche misure; in particolare per la misura 221 si utilizzeranno le risorse Health Check fino ad esaurimento delle disponibilità previste nel piano finanziario del programma;
12. di prendere atto che ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione delle domande può essere devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella G.U. del 27 febbraio 2007 e s.m.i.,
13. di autorizzare i CAA e gli altri soggetti individuati con D.G.R. n. 957/2007, alla compilazione e alla presentazione della domanda di pagamento secondo le indicazioni impartite dalla Regione e da AGEA;
14. di informare i beneficiari, i quali hanno conferito un mandato ad un CAA, che possono avvalersi dello stesso CAA per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento;
15. di informare inoltre i beneficiari i quali non si avvalgono di un CAA, che per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento potranno avvalersi del Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile o di altri soggetti autorizzati;
16. di disporre la pubblicazione del presente atto comprensivo degli allegati, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito Internet della Regione Umbria ([www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it)) nella Sezione aree tematiche: PSR Sviluppo Rurale 2007-2013;
17. di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, dlgs n. 33/2013.

Perugia, li 21 aprile 2015

*Il dirigente*  
FRANCESCO GROHMANN

## ALLEGATO A

## PROCEDIMENTO

Attività	Inizio	Termine	Responsabile	Atto finale
Caricamento sul sistema informativo dei criteri di ammissibilità e altre personalizzazioni per la gestione delle domande	Comunicazione approvazione avviso pubblico	3 giorni	Servizio Foreste economia e territorio montano (parametri regionali)	Caricamento parametri sul portale SIAN
Acquisizione informatica delle domande	Approvazione avviso pubblico	Data di scadenza del bando	CAA o Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile o soggetti autorizzati	Caricamento domande sul portale SIAN
Acquisizione informatica nel SIAR della "sezione regionale" e della eventuale documentazione	Approvazione avviso pubblico	Entro 60 gg dalla data di scadenza del bando	CAA o Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile o soggetti autorizzati	Caricamento "sezione regionale" nel SIAR
Verifica ricevibilità e completezza delle domande, definiti dalla normativa comunitaria, dal PSR e dal bando.	Data protocollo	90 giorni	Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile	Verbale a firma dell'istruttore incaricato e del suo supervisore, notifica irricevibilità
Risoluzione anomalie	Dalla data della segnalazione	50 giorni	Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile	Scheda di validazione
Valutazione e determinazione delle domande ammissibili e non ammissibili	Dalla data di risoluzione anomalia e dalla data di inizio dell'istruttoria	20 giorni	Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile	Comunicazione all'autorità di gestione
Predisposizione proposta elenco delle domande ammesse, rinunciate e non ammesse.	Giorno successivo alla ricezione degli esiti istruttori	20 giorni	Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile	Atto del dirigente
Effettuazione check list di revisione e predisposizione elenco di liquidazione	Giorno successivo all'approvazione degli esiti istruttori	20 giorni	Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile	Atto del dirigente
Comunicazione ai richiedenti domande di pagamento se ammesse o non ammesse	Dall'approvazione delle domande ammissibili o non ammissibili	20 giorni	Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile	Notifica ammissibilità
Riesame delle domande in contenzioso amministrativo	Giorno successivo dal riscontro	60 giorni	Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile	Verbale di integrazione e comunicazione all'interessato
Esecuzione dei controlli oggettivi di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria nei PSR e nel bando, controlli superfici e condizionalità e acquisizione esiti	Dalla data di comunicazione del campione	90 giorni	Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile	Verbale a firma dell'istruttore incaricato e del suo supervisore
Predisposizione ed invio elenco di liquidazione	Giorno successivo alla ricezione della proposta degli elenchi	20 giorni	Responsabile di Misura	Atto del dirigente

La durata delle fasi indicate sarà rispettata qualora vengano soddisfatti tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni fase del procedimento, al netto di eventuali sospensioni.

ALLEGATO B

**Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013.  
Bando per la presentazione delle domande di pagamento relative ai premi annuali  
previsti dalle misure 221 e 223.**

**DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS".**

*(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Codicefiscale \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante dell'impresa/società/ente \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_

la quale impresa/società/ente ha avanzato istanza alla Regione Umbria, ai sensi del bando di evidenza pubblica di cui all'oggetto relativo alla misura \_\_\_\_\_ del PSR per l'Umbria 2007-2013, che prevede la concessione di contributi in regime "de minimis",

**Preso atto**

- che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 24.12.2013 (in GUCE L 352/1 del 24.12.2013) ha stabilito:

- che l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada);

- che gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione;

- che ai fini delle determinazioni dell'ammontare massimo di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, "a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis", o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;

- che la regola "de minimis" di cui al presente regolamento 1998/06 non è applicabile:

- agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- agli aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, oppure quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- agli aiuti all'esportazione (si intendono tali quelli direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione e al funzionamento di una rete di distribuzione o alle spese correnti connesse all'attività di esportazione; non rientrano normalmente negli aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali o quelli per studi o servizi di consulenza, necessari per il lancio di un nuovo prodotto o di un prodotto già esistente su un nuovo mercato);

- agli aiuti subordinati all'impiego preferenziale di prodotti nazionali rispetto ai prodotti d'importazione;
- che in caso di superamento della soglia di € 200.000,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;

*consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 nonché della perdita dei benefici cui la presente è collegata, ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto*

**dichiara che**

l'impresa/società/ente rappresentato ha beneficiato, negli ultimi tre esercizi finanziari utilizzati per scopi fiscali, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

- a) euro \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ concesso da \_\_\_\_\_  
 b) euro \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ concesso da \_\_\_\_\_  
 c) euro \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ concesso da \_\_\_\_\_  
 d) euro \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ concesso da \_\_\_\_\_

*(N.B. Informazioni da fornire solo se l'impresa ha già beneficiato di altri contributi "de minimis" anche finanziati interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria)*

Ovvero:

l'impresa/società/ente rappresentato non ha beneficiato, negli ultimi tre esercizi finanziari contributi a titolo di aiuti "de minimis".

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio<sup>1</sup> compreso il presente contributo - non supera la soglia di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) stabilita dal summenzionato Regolamento CE n. 1407/2013 del 18/12/2013 l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di Euro \_\_\_\_\_ relativo all'attuazione della misura \_\_\_\_\_ di cui all'oggetto, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che:

- i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria; il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 196/2003;
- il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con la liquidazione del contributo;
- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea in conformità ad obblighi di legge;
- potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

\_\_\_\_\_  
(data)

\_\_\_\_\_  
(Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)\*

*(\*) Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento d'identità del sottoscrittore.*

<sup>1</sup> (2) Deve essere calcolato l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti.

ALLEGATO C

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

( D.P.R 28 dicembre 2000 n.445 art.47 )

\_\_l\_\_ sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nat\_\_  
a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_  
via/fraz/loc. \_\_\_\_\_, ai sensi  
dell'art.47 D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445 consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non  
conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo decreto;

**DICHIARA**

- Di essere a conoscenza che dovrà rispettare le specifiche norme, in applicazione alle regole di condizionalità stabilite dal Reg. (UE) 1306/2013 – titolo VI, nonché qualsiasi ulteriore ed eventuale specifica norma obbligatoria, prescritta dalla legislazione.
- Di essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi e rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi di lavoro per il personale dipendente;
- Di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

**DICHIARA**

inoltre, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, di essere a conoscenza che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_  
La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO FORESTE, ECONOMIA E TERRITORIO MONTANO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 aprile 2015, n. 2441.

**Reg. (UE) n. 1305/2013 e Reg. (CE) n. 1698/2005. PSR 2007-2013 - Misura 2.2.5. - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2015.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto:

— il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e sue modificazioni ed integrazioni, che continua ad essere applicato nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione prima del 1° gennaio 2014;

— il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e sue modificazioni ed integrazioni, che continua ad essere applicato nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione prima del 1° gennaio 2014;

— il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio;

— il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione, e monitoraggio della politica agricola comune;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni di rifiuto o revoca dei pagamenti diretti al sostegno rurale a alla condizionalità;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— il Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per quanto concerne l'anno 2014;

— la D.G.R. n. 1865 del 23 dicembre 2009 con cui la Giunta ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 avvenuta con Decisione n. C(2009) 10316 del 15 dicembre 2009;

— la Decisione C(2012) 8500 del 26 novembre 2012 con cui la Commissione europea ha approvato le proposte di modifica del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013;

— la D.G.R. n. 392 del 16 aprile 2008 che costituisce riferimento di carattere generale per i bandi di misura;

— la determinazione direttoriale n. 556 del 7 febbraio 2008 con la quale sono state stabilite disposizioni organizzative e procedurali e con la quale è stata assegnata la responsabilità dell'attuazione della misura 225 al Servizio Foreste ed economia montana;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 127 del 20 febbraio 2013 che detta ulteriori disposizioni organizzative e procedurali per il PSR 2007-2013;

Preso atto che con determinazione dirigenziale n. 2611 del 19 aprile 2011, è stato approvato il bando di evidenza pubblica concernente le modalità e i criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla misura 2.2.5. "Pagamenti silvo-ambientali";

Preso atto che con determinazione dirigenziale n. 2431 del 30 marzo 2012, è stato approvato il bando di evidenza pubblica concernente le modalità e i criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla misura 2.2.5. "Pagamenti silvo-ambientali";

Considerato che il secondo comma dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 65/2011 stabilisce che per le misure che implicano impegni pluriennali i beneficiari sono tenuti a presentare domande annuali;

Tenuto conto di quanto stabilito dalla normativa comunitaria relativa alla riforma della PAC e allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 si ritiene di stabilire che il beneficiario è tenuto a rispettare le regole di condizionalità stabilite dal Reg. (UE) 1306/2013 - titolo VI, dal Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014, oltretutto dalle disposizioni applicative nazionali emanate;

Vista la D.G.R. n. 957 dell'11 giugno 2007 che individua i soggetti ai quali si rende disponibile la funzionalità online, mediante portale SIAN, per la presentazione delle domande afferenti il PSR 2007/2013;

Viste le istruzioni operative AGEA (circolare) n. 23 del 31 marzo 2015, prot. n. UMU/2015.541, relativa alle istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2015;

Ritenuto necessario aprire i termini di presentazione delle domande di pagamento per le conferme annuali relative alla misura 2.2.5 per la corrente campagna 2015 secondo le modalità stabilite da AGEA;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la legge regionale n. 7 del 30 marzo 2015 di approvazione del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017;

Vista la D.G.R. n. 466 del 2 aprile 2015 avente ad oggetto: "Approvazione bilancio di direzione 2015-2017, ai sensi dell'art. 50, L.R. n. 13 del 28 febbraio 2000 e bilancio finanziario gestionale 2015-2017 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i";

Vista la d.g.r. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

#### IL DIRIGENTE

#### DETERMINA

1. di dare atto che le domande di pagamento relative alle conferme annuali di impegno relativamente alla misura "pagamenti silvoambientali" (misura 2.2.5.), debbono essere presentate entro il termine ultimo del **15 maggio 2015**, con le modalità previste da AGEA con la circolare n. 23 del 31 marzo 2015, prot. n. UMU/2015.541;

2. di dare atto che la domanda deve essere presentata utilizzando la specifica procedura informatica messa a disposizione da AGEA SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it));

3. di stabilire che:

— prima di procedere alla compilazione delle domande, i beneficiari devono aggiornare e validare, qualora necessario, le informazioni contenute nel "fascicolo aziendale elettronico", secondo le indicazioni impartite da AGEA e riferite all'intera azienda;

— prima di procedere alla compilazione delle domande di pagamento per l'annualità 2015, i beneficiari, qualora l'AGEA ne dia facoltà e qualora lo ritengano opportuno, devono validare, quando possibile, la scheda di correzione degli errori palesi riferita all'istanza di richiesta di benefici per l'annualità 2014;

— la domanda s'intende formalmente presentata una volta effettuato il rilascio della stessa nel portale SIAN sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale aggiornato e validato;

— la stampa della domanda rilasciata dal sistema telematico, contrassegnata dal barcode e sottoscritta dal richiedente, deve essere tenuta nel fascicolo di domanda e prodotta su richiesta;

— la mancata presentazione della domanda di pagamento nel rispetto dei termini stabiliti comporta il non pagamento dell'annualità di riferimento, fermo restando l'obbligo al rispetto degli impegni, pena la decadenza con i connessi obblighi di restituzione delle somme già percepite;

— i beneficiari, per poter essere ammessi al sostegno, devono essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi e rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi di lavoro per il personale dipendente; inoltre non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni; tali requisiti devono essere attestati mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000;

4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle regole di condizionalità stabilite dal Reg. (UE) 1306/2013 - titolo VI, dal Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014, oltreché dalle disposizioni applicative nazionali emanate;

5. di autorizzare i CAA e gli altri soggetti individuati con D.G.R. n. 957/2007, alla compilazione e alla presentazione della domanda di pagamento secondo le indicazioni impartite dalla Regione e da AGEA;

6. di informare i beneficiari, i quali hanno conferito un mandato ad un CAA, che possono avvalersi dello stesso CAA per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento;

7. di informare inoltre i beneficiari i quali non si avvalgono di un CAA, che per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento potranno avvalersi del Servizio Agricoltura sostenibile e gestione delle procedure P.S.R. della Regione Umbria, o di altri soggetti autorizzati;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito Internet della Regione Umbria ([www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it)) nella sezione: "Bandi";

9. di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, d.lgs n. 33/2013.

Perugia, li 21 aprile 2015

*Il dirigente*  
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO POLITICHE PER L'INNOVAZIONE, LA PROMOZIONE E FITOSANITARIE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 aprile 2015, n. 2449.

**Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2007/2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche". D.G.R. n. 440/2015 - Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la selezione degli eventi di rilevanza nazionale e internazionale nell'ambito dei quali organizzare iniziative a titolarità regionale finalizzate a comunicare e promuovere l'offerta culturale ed enogastronomica dell'Umbria a sostegno delle attività turistiche del territorio rurale, periodo 1° maggio 2015 - 15 settembre 2015.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visti:

— il Regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 recante disposizioni per il finanziamento della politica agricola comune, e i regolamenti CE n. 883/2006 e n. 885/2006 del 21 giugno 2006, con cui la Commissione europea ne ha fissato le modalità di applicazione;

— il Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, che individua le linee fondamentali per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), istituito dal citato Regolamento CE n. 1290/2005.

— il Regolamento CE n. 1974/2006, del 15 dicembre 2006 con il quale la Commissione ha dettato le disposizioni applicative del regolamento CE n. 1698/2005;

— la Decisione C(2007) n. 6011 del 29 novembre 2007 e sue successive modifiche e integrazioni con la quale la Commissione della Comunità europea approva il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per l'Umbria per il periodo 2007-2013 dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate;

— la deliberazione n. 133 (pubblicata nel s.o. al BUR n. 11 del 5 marzo 2008) con la quale la Giunta regionale nella seduta del 18 febbraio 2008 prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013;

— la deliberazione n. 273 del 17 marzo 2008 e s. mod. e int. con la quale la Giunta regionale:

a) approva i criteri di selezione per le operazioni da ammettere a cofinanziamento FEASR;

b) precisa che i criteri approvati possono essere resi operativi con apposito bando emanato con atto del dirigente responsabile di misura;

c) dispone a che il dirigente competente possa provvedere a inserire eventuali integrazioni e correzioni di natura tecnica che si rendessero necessarie in coerenza con la regolamentazione comunitaria;

— la circolare N. ACIU. 2007.237 del 6 aprile 2007 con la quale l'Organismo Pagatore (OP) AGEA ha diffuso le istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Regolamento (CE) n. 1698/2005;

— la deliberazione n. 392 del 16 aprile 2008, e ss.mm.ii., con la quale la Giunta regionale stabilisce, tra l'altro, che l'attività delegata ai responsabili di misura può essere affidata ad altro soggetto;

— la deliberazione n. 144 del 9 febbraio 2009, e ss.mm.ii., avente per oggetto: "PSR per l'Umbria 2007/2013 - Disposizioni regionali in materia di violazioni riscontrate in attuazione del D.M. 20 marzo 2008, n. 1205 recante "Disposizioni nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005 e s.m.i., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)" relativamente alle misure di cui all'art. 25 del Reg. CE 1975/06";

— la D.G.R. n. 1689/2014 con la quale è stato conferito, nell'ambito degli interventi organizzativi effettuati sulle strutture dirigenziali, al dott. Giuliano Polenzani la responsabilità del Servizio Politiche per l'innovazione, la promozione e fitosanitarie con decorrenza dal 1° gennaio 2015;

Preso atto della deliberazione della Giunta regionale n. 440 del 27 marzo 2015 che tra l'altro dispone:

— di individuare iniziative a titolarità regionale finalizzate a comunicare e promuovere l'offerta culturale ed enogastronomica dell'Umbria a sostegno delle attività turistiche del territorio rurale attraverso la partecipazione ad eventi di rilevanza internazionale organizzati sia in Umbria che fuori dall'Umbria;

Ritenuto di dover procedere nell'attuazione della suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 440/2015, con la definizione dei termini e delle modalità di selezione delle iniziative e la disciplina dell'intero procedimento amministrativo;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare il bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la selezione degli eventi di rile-

vanza nazionale e internazionale nell'ambito dei quali organizzare iniziative a titolarità regionale finalizzate a comunicare e promuovere l'offerta culturale ed enogastronomica dell'Umbria a sostegno delle attività turistiche del territorio rurale, periodo 1° maggio 2015 - 15 settembre 2015, nel contesto letterale di cui all'allegato "A" che si unisce al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

2. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 22 aprile 2015

*Il dirigente*  
GIULIANO POLENZANI

**Allegato "A"**

**Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013. DGR n. 440 del 27/03/2015. Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la selezione degli eventi di rilevanza nazionale e internazionale nell'ambito dei quali organizzare iniziative a titolarità regionale finalizzate a comunicare e promuovere l'offerta culturale ed enogastronomica dell'Umbria a sostegno delle attività turistiche del territorio rurale da finanziare con i fondi della misura 313 azione d) "Incentivazione di attività turistiche".**

*Articolo 1*  
**finalità**

La Regione dell'Umbria con il presente bando di evidenza pubblica, emanato in ottemperanza alle disposizioni adottate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 440 del 27/03/2015, intende selezionare eventi nell'ambito dei quali realizzare iniziative a titolarità regionale finalizzate a comunicare e promuovere l'offerta culturale ed enogastronomica dell'Umbria a sostegno delle attività turistiche del territorio rurale al fine di perseguire gli obiettivi e le finalità della misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013.

Con il presente provvedimento la Regione Umbria adotta le norme procedurali finalizzate alla implementazione delle iniziative a regia regionale nell'ambito della misura 313 per il periodo ricompreso tra il 1° Maggio 2015 e il 15 Settembre 2015.

*Articolo 2*  
**Area di Intervento**

Gli eventi nell'ambito dei quali la regione può intervenire per realizzare iniziative a titolarità regionale possono essere realizzati su tutto il territorio regionale, con l'esclusione dei centri urbani di Perugia e Terni.

*Articolo 3*  
**Tipologia delle iniziative a titolarità regionale**

La partecipazione della regione alle iniziative finalizzate a comunicare e promuovere l'offerta culturale ed enogastronomica dell'Umbria a sostegno delle attività turistiche del territorio rurale può assumere diverse forme:

- Presenza in stand all'interno dell'area di svolgimento della manifestazione attraverso i quali promuovere l'offerta turistica dei territori rurali;
- Organizzazione di degustazioni per promuovere l'offerta enogastronomica dell'Umbria collegate all'organizzazione e allo svolgimento di eventi culturali;
- Attività congressuali e/o di promozione che incentivino le attività turistiche;
- Organizzazione di eventi artistici e/o culturali legati alle attività turistiche.

*Articolo 4*  
**Tipologia degli eventi**

Gli eventi attraverso cui la regione intende promuovere l'offerta culturale ed enogastronomica dell'Umbria a sostegno delle attività turistiche del territorio rurale debbono avere le seguenti caratteristiche:

- a. Rilevanza sia a livello nazionale che internazionale comprovata da pregresse esperienze pluriennali e dalla partecipazione nazionale/internazionale (di operatori del settore nell'ambito delle manifestazioni a carattere turistico ed enogastronomico, di personaggi della cultura e dello spettacolo nell'ambito degli eventi culturali);
- b. Capacità di attrarre un vasto pubblico, sia dalla regione che da fuori regione;
- c. Presenza nei canali della comunicazione nazionale/internazionale comprovata da rassegne stampa che documentino pregresse esperienze pluriennali;
- d. Coerenti con la strategia di promozione turistica della Regione.

Le caratteristiche di cui ai punti che precedono saranno valutate sulla base degli elementi che possono essere desunti dalle edizioni degli eventi negli anni precedenti. In presenza di nuovi eventi la valutazione viene effettuata sulla base delle esperienze maturate dai promotori nell'ambito di manifestazioni aventi le medesime finalità e caratteristiche, organizzate negli anni precedenti. Non verranno prese in considerazione proposte per le quali non sono documentate le esperienze secondo quanto stabilito ai punti che precedono.

#### *Articolo 5*

##### **Procedure**

La proposta, formulata in carta semplice, oltre agli elementi identificativi del proponente, dovrà contenere una dettagliata descrizione delle opportunità/servizi che si intende offrire alla regione per una o più tipologie di iniziative di cui all'art. 3 con un'analisi dettagliata dei relativi costi. Allegata alla proposta dovrà essere inviata una dettagliata e documentata relazione che evidenzia le caratteristiche dell'evento e l'aderenza a quanto previsto dall'art. 4. La documentazione di che trattasi va spedita alla **Regione Umbria, Servizio Aiuti alle Imprese e Promozione, esclusivamente tramite PEC** al seguente indirizzo:

[direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it).

Le proposte devono essere presentate **entro il termine massimo di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso**. Per ciascun evento è consentita la presentazione di una sola proposta a valere sul presente bando.

Entro il termine dei 30 giorni successivi alla presentazione il Servizio regionale competente contatterà i legali rappresentanti degli eventi selezionati per concordare tempi e modalità organizzative per garantire la partecipazione regionale.

Sono da considerare non selezionate le proposte che, trascorso il termine dei trenta giorni di cui al punto che precede, non abbiano ricevuto alcuna comunicazione dal Servizio regionale competente.

#### *Articolo 6*

##### **Rinvio**

Ai sensi e per gli effetti della l.r. n. 8/2011 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli enti locali territoriali" e della l.r. 18/2011 "Riforma del sistema amministrativo regionale e delle autonomie locali e istituzione dell'Agenzia forestale regionale. Conseguenti modifiche normative", la data d'inizio, la durata ed i responsabili del procedimento sono individuabili al sito istituzionale della Regione, al seguente indirizzo:

<http://www.semplificazioneamministrativa.regione.umbria.it/gli-strumenti-della-semplificazione>;

Con la pubblicazione delle presenti disposizioni si intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli art. 7 e 8 della legge 241/90 in tema di comunicazione di avvio del procedimento.

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 aprile 2015, n. 2503.

**Associazione "VOLONTARI PER I BORGHI O.N.L.U.S." con sede in Deruta (PG). Iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni del volontariato ai sensi della L.R. 15/94.**

*Omissis*

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA

1. È iscritta, ai sensi della L.R. 25 maggio 1994, n. 15, l'Associazione "**VOLONTARI PER I BORGHI O.N.L.U.S.**", con sede in Deruta, via alle Barche n. 23, nel Registro regionale delle organizzazioni del volontariato, Settore: attività sociali, al n. 932 per perseguire, in particolare, le seguenti finalità:

— attività di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, artistico ed ambientale e di protezione civile;  
— collaborazione con Enti preposti segnalando disservizi, episodi di illegalità e circostanze che possono compromettere le condizioni di sicurezza e di incolumità dei cittadini;

2. l'atto sopra esteso è immediatamente efficace;

3. la presente determinazione sarà pubblicata per estratto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 22 aprile 2015

*Il dirigente*  
CATIA BERTINELLI

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA - SERVIZIO OPERE PUBBLICHE: PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E SICUREZZA - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 aprile 2015, n. 2517.

**Lavori di realizzazione della Piattaforma logistica di Terni - Narni. CUP C21H04000080005 - CIG 02919035F8. Autorizzazione allo svincolo della somma depositata per indennità provvisoria di espropriazione alla ditta 13 ALPHA AMBIENTE s.r.l.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Premesso che:

— l'intervento in oggetto rientra nel programma delle infrastrutture strategiche di cui alla legge obiettivo n. 443/2001 ed è quindi soggetto alla disciplina del capo IV del Codice dei Contratti: "lavori relativi alle infrastrutture strategiche ed insediamenti produttivi";

— in data 5 febbraio 2008 la Regione Umbria in qualità di soggetto aggiudicatore ha dato avviso di avvio del procedimento ai privati interessati dalle attività espropriative ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 166 comma 2 del decreto legislativo n. 163/2006, in deroga agli articoli 11 e 16 del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, mediante la pubblicazione su un quotidiano a diffusione regionale e su uno a diffusione nazionale;

— con deliberazione n. 81 dell'1 agosto 2008 il CIPE ha approvato il progetto definitivo della piastra logistica di Terni - Narni, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, precisando che tale approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato;

— con determinazione dirigenziale n. 2303 del 13 marzo 2009 si è preso atto dell'approvazione del CIPE e stabilito di procedere alla realizzazione della "piattaforma logistica di Terni - Narni" mediante l'espletamento di un appalto di progettazione esecutiva ed esecuzione ai sensi dell'art. 253 comma 27 lett. F, del D.Lgs. 163/2006;

— con determinazione dirigenziale n. 3358 del 16 maggio 2011 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione della Piattaforma logistica di Terni - Narni, a favore

del R.T.I. tra Giovannini Costruttori s.a.s. di Giovannini Francesco & C., con sede in Roma, viale G. Mazzini, 114/A - C.F. e P. IVA 11196801002 (capogruppo) e TRA.MO.TER. Appalti s.r.l., con sede in Montaquila (IS), frazione Masserie la Corte, S.S. 158 Km. 36+300 - C.F. e P. IVA 00250940947 (mandante), giusta atto di costituzione rep. n. 59250, racc. n. 14395 in data 4 luglio 2011 a rogito Dott. Gian Luca Pasqualini, notaio in Terni ed è stato assunto l'impegno di spesa pari a € 17.239.446,45;

— in data 14 luglio 2011 è stato stipulato, tra la Regione Umbria e l'impresa aggiudicataria, il contratto di appalto repertorio n. 5972, registrato a Perugia il 3 agosto 2011 al n. 443/Serie 1, relativo all'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione della base logistica di Terni - Narni per € 15.021.394,00 di cui € 14.351.055,91 per lavori a corpo, € 169.279,79 per corrispettivo per la progettazione esecutiva ed indagini geologiche ed € 501.058,30 per oneri attuazione dei piani di sicurezza;

— in base all'art. 2 del contratto di appalto n. 5972/2011, l'impresa appaltatrice ha assunto l'onere della progettazione esecutiva dell'opera conformemente agli artt. da 35 a 45 del D.P.R. n. 554/99, assumendo altresì gli adempimenti di cui all'art 66 del capitolato speciale di appalto per quanto attiene le espropriazioni e le imposizioni di servitù ed occupazioni;

— con determinazione dirigenziale n. 10150 del 30 dicembre 2011 è stata, tra l'altro, impegnata, a favore della RTI Giovannini Costruttori s.a.s. di Giovannini Francesco & C. e TRA.MO.TER. s.r.l., la somma di € 1.568.991,29, al Cap. 7378 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2011, registrata all'impegno n. 0011104482, di cui € 1.100.000,00 per acquisizione aree o immobili;

— con D.G.R. n. 819 del 3 luglio 2012 è stato, tra l'altro, approvato il progetto esecutivo 1° stralcio in variante dei lavori di realizzazione della Piattaforma logistica di Terni - Narni, dell'importo di € 16.378.155,20 per lavori e oneri di sicurezza, ed € 5.414.700,23 per somme a disposizione dell'Amministrazione, le quali prevedono l'importo rideterminato per l'acquisizione delle aree o immobili pari a € 1.158.570,82;

— che con D.D. n. 7533 del 26 settembre 2012 è stata, tra l'altro, impegnata la somma complessiva di € 1.687.808,80, a favore della RTI Giovannini Costruttori s.a.s. di Giovannini Francesco & C. e TRA.MO.TER. s.r.l., al Cap. 7378 del bilancio regionale esercizio finanziario 2012, registrata al n. 0011202978, di cui ulteriori € 58.570,82 a totale copertura dell'importo previsto per acquisizione aree o immobili;

Considerato:

— che ai sensi dell'art. 66 del Capitolato Speciale d'Appalto recante "Espropriazioni e imposizioni di servitù ed occupazioni":

— comma 1) *"Gli oneri inerenti l'esecuzione delle operazioni, sia di esproprio, sia di imposizione di servitù, sia di occupazioni, saranno totalmente a carico dell'Impresa appaltatrice dei lavori ed in particolare l'Impresa si impegna ad esperire nei modi di legge per conto della Stazione appaltante tutte le operazioni e le procedure occorrenti per le stie tecniche, l'occupazione temporanea di beni e di aree in genere, l'espropriazione di quelli da acquisire in via definitiva, l'imposizione di servitù nonché ogni altra necessaria procedura ed attività finalizzata all'acquisizione di beni e diritti occorrenti per l'esecuzione delle opere, ivi incluse le formalità ipotecarie, effettuare le trascrizioni nei registri immobiliari e le relative voltture catastali a favore della stazione appaltante"*;

— comma 2) *"L'espropriazione, gli asservimenti e le acquisizioni saranno richiesti ed ottenuti in nome e per conto della stazione appaltante alla quale faranno carico le relative indennità ed i relativi oneri accessori"*;

— che con decreto del dirigente del Servizio Urbanistica e espropriazioni 12 luglio 2012, n. 2, pubblicato nel BUR n. 32 del 25 luglio 2012, è stata disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio dei beni immobili occorrenti per la realizzazione della "Piattaforma logistica di Terni - Narni" nei comuni di Terni e di Narni, come descritti nel piano di esproprio allegato al decreto stesso;

— che le indennità da corrispondere a titolo provvisorio per l'espropriazione sono indicate nell'apposita colonna del piano di esproprio richiamato;

— che l'art. 5 del sopraccitato decreto recita: *"...In caso di rifiuto espresso o tacito, le indennità provvisorie offerte saranno depositate presso la Cassa DD.PP., ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001"*;

— che con D.D. n. 8184 del 18 ottobre 2012 è stato, tra l'altro, da parte dell'impresa Giovannini Costruttori s.a.s., depositato presso il Ministero dell'Economia e delle finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Terni, l'importo di € 537.320,00 con l'apertura di n. 6 depositi definitivi a favore di ditte che non hanno accettato le indennità da corrispondere, tra le quali le ditte 13/16: ALPHA AMBIENTE s.r.l. - COOPERATIVA AGRICOLA FLOROVIVAISTICA UMBRA Sarl, per l'importo di € 31.440,00;

— che quindi è stato costituito, presso il Ministero dell'Economia e delle finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Terni, a favore delle ditte sopraccitate, in data 27 settembre 2012, il deposito n. 1204629 a titolo di indennità di esproprio del terreno nel comune di Narni identificato al foglio n. 28, p.lle 123-137-138-140-143, disposto con decreto della Regione Umbria n. 2 del 12.07.2012 per un importo complessivo di € 31.440,00;

Atteso, che è l'avvocato Susanna Faustini è stato nominato custode giudiziario con provvedimento del G.E. del 29 luglio 2008, nella esecuzione immobiliare n. 195/07 nei confronti di ALPHA AMBIENTE s.r.l.;

Vista la richiesta, pervenuta con posta certificata in data 9 aprile 2013 con la quale l'avvocato Susanna Faustini, custode delegato nella esecuzione n. 195/07 pendente dinanzi al Tribunale di Terni, comunica che con provvedimento del G.E. in data 14 marzo 2013, è stata disposta l'acquisizione alla procedura esecutiva dell'indennità di esproprio dei beni censiti al comune di Narni in relazione ai quali è stato costituito il deposito succitato;

Visto lo stralcio del provvedimento del G.E. in data 14 marzo 2013 il quale *".. dispone l'acquisizione di metà delle somme depositate presso la Ragioneria territoriale dello Stato, a cura del custode..."*;

Vista la D.D. n. 2771 del 3 maggio 2013 con la quale, a seguito della richiesta sopra formulata, è stato, tra l'altro, autorizzato lo svincolo di metà della somma depositata con la sopra citata D.D. n. 8184/2012, pari a € 15.720,00;

Dato atto:

— che, attesa la non condivisione della misura delle indennità, è stato richiesto, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 7/2011, alla competente Commissione espropri, all'uopo convocata, di stabilire gli importi da erogare in maniera definitiva relativi alle indennità di occupazione e di esproprio dei terreni occorrenti per la realizzazione dei lavori sopra citati;

— che la stessa ha ricalcolato alcune indennità di esproprio come risulta dal verbale in data 9 luglio 2013;

— che con nota prot. n. 133146 del 4 ottobre 2013 è stato inviato all'impresa Giovannini Costruttori s.a.s. il quadro complessivo degli importi da erogare a titolo di indennità definitive di occupazione e di esproprio e altresì invitata l'impresa stessa a notificare alle ditte interessate le somme relative alle indennità definitive di esproprio, unitamente alle indennità di occupazione calcolare in base all'art. 16, comma 9, della L.R. n. 7/2011;

Considerato:

— che, a seguito del parere emesso dalla Commissione espropri in data 9 luglio 2013, nel corso dell'esecuzione dei lavori si è reso necessario ridefinire il nuovo piano particellare di esproprio, nonché svolgere una serie di servizi al fine di determinare con certezza le proprietà, i valori e le superfici dei suoli occupati;

— che con decreto del dirigente del Servizio Urbanistica e espropriazioni 29 agosto 2013, n. 6, pubblicato nel BUR n. 41 dell'11 settembre 2013, è stata disposta l'espropriazione dei beni immobili occorrenti per la realizzazione della "Piattaforma logistica di Terni - Narni" nei comuni di Terni e di Narni (legge n. 443/2001 - Programma delle infrastrutture strategiche piastra logistica umbra: Piattaforma logistica di Terni-Narni)", come descritti nella tabella del piano particellare di esproprio - tavola 01- allegata al decreto stesso;

— che, ai sensi dell'art. 2 del sopraindicato decreto del dirigente del Servizio Urbanistica e espropriazioni 29 agosto 2013, n. 6, in caso di non condivisione della misura dell'indennità o in assenza di comunicazione da parte del proprietario, le indennità offerte sono depositate presso la Ragioneria territoriale dello Stato;

— che le ditte n. 13/16: ALPHA AMBIENTE s.r.l. - COOPERATIVA AGRICOLA FLOROVIVAISTICA UMBRA sarl non hanno accettato le indennità, e pertanto anche l'importo a saldo da corrispondere pari a € 9.340,30 è stato depositato presso il Ministero dell'Economia e delle finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Terni;

Vista la D.D. n. 8711 del 19 novembre 2013 con la quale, tra l'altro, è stato preso atto dell'apertura di n. 6 depositi amministrativi definitivi presso il Ministero dell'Economia e delle finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Terni dell'importo di € 233.742,57 a favore delle ditte che non hanno accettato le indennità da corrispondere, tra le quali le ditte 13/16: ALPHA AMBIENTE s.r.l. - COOPERATIVA AGRICOLA FLOROVIVAISTICA UMBRA sarl, per l'importo di € 9.340,30;

Vista la nota in data 13 marzo 2015 acquisita al protocollo al n. 37978 in data 17 marzo 2015 con la quale l'avvocato Susanna Faustini, richiede l'autorizzazione allo svincolo della suddetta somma depositata (nella misura di un mezzo) a favore della procedura esecutiva n. 195/07 pendente dinanzi al Tribunale di Terni contro ALPHA AMBIENTE s.r.l.

Visto l'art. 26 del testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità;

Considerato che, nei termini di legge, avverso lo svincolo dell'indennità depositata, sino ad oggi, non sono state proposte opposizioni da parte di terzi e della ditta richiedente;

Ritenuto che il provvedimento dell'Autorità Giudiziaria debba dare luogo allo svincolo della somma di € 4.670,15, quale 50% della somma depositata presso il Ministero dell'Economia e delle finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Terni;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente atto;  
2. di svincolare, relativamente ai lavori di realizzazione della Piattaforma logistica di Terni - Narni, la metà della somma depositata presso il Ministero dell'Economia e delle finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Terni con i riferimenti di seguito specificati:

— Servizio Depositi definitivi Terni - apertura deposito definitivo n. 1228627:

Dati deposito:

nr. nazionale 1228627 - Deposito provinciale n. 115686 dell'8 novembre 2013;

Dati catastali: Terreni - Comune di Narni (TR) - Foglio n. 28, p.lle 123-137-138-140-143; importo euro 4.670,15 (quattromilaseicentasettanta/15);

Beneficiario: avvocato Susanna Faustini, in qualità di custode fallimentare della ditta ALPHA AMBIENTE s.r.l.;

3. di dare atto che la predetta somma di € 4.670,15 non è soggetta alla ritenuta del 20% in quanto l'indennità di esproprio è stata calcolata per terreno agricolo;

4. di trasmettere, per il seguito di competenza, copia del presente atto al Ministero dell'Economia e delle finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Terni e per opportuna conoscenza al custode fallimentare avv. Susanna Faustini;

5. di dare atto che ai sensi del comma 6) dell'art. 26 del Testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità, la presente determinazione viene pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, li 23 aprile 2015

*Il dirigente*  
ALBERTO MERINI

---

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 aprile 2015, n. 2524.

**D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del progetto "Realizzazione di un centro di raccolta stoccaggio e rottamazione di rottami ferrosi e non ferrosi e autoveicoli e simili con superficie inferiore ad 1 ettaro in via Passerella Passaggio di Bettona". Soggetto proponente: Maggi & Baldoni autodemolizioni srl.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la Direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003;

Vista la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 861 e s.m.i. del 26 luglio 2011;

Vista l'istanza pervenuta in data 5 febbraio 2015, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0016904 del 9 febbraio 2015, con la quale il soggetto proponente, sig. Marco Maggi, in qualità di legale rappresentante della società Maggi & Baldoni Autodemolizioni srl, con sede legale nel comune di Bettona, via Passerella, cap 06084, Perugia, in data 5 febbraio 2015 ha presentato istanza di sottoposizione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del Progetto: "Realizzazione di un centro di raccolta stoccaggio e rottamazione di rottami ferrosi e non ferrosi e autoveicoli e simili con superficie inferiore ad 1 ettaro in via Passerella Passaggio di Bettona";

Atteso che l'intervento in progetto è assoggettato a Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, della L.R.12/2010 e della D.G.R. 861/2011e s.m.i., in quanto intervento ricompreso nella categoria progettuale di cui al punto 7, lettera a) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B lett. D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9 ", della Parte quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

Vista la dichiarazione del responsabile dell'Ufficio Urbanistica ed edilizia del Comune di Bettona, attestante che l'area interessata dal progetto risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente (prot. comunale n. 484 del 27 gennaio 2015);

Vista la dichiarazione del responsabile dell'Ufficio Urbanistica ed edilizia del Comune di Bettona, attestante che l'area interessata dal progetto non ricade nemmeno parzialmente all'interno delle Aree Naturali Protette ai sensi della normativa vigente, nei Siti Natura 2000 dell'Umbria e nelle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (prot. comunale n. 485 del 27 gennaio 2015);

Vista la pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web della Giunta regionale avvenuta in data 10 febbraio 2015;

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee debitamente sottoscritto;

Vista l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata debitamente sottoscritta;

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza;

Considerato che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell'istanza, il Servizio Valutazioni ambientali ha provveduto a comunicare al proponente la procedibilità dell'istanza in data 4 marzo 2015 con nota PEC n. 29965-2015;

Rilevato che nei 45 giorni utili non sono pervenute osservazioni in merito al progetto in argomento;

Tenuto conto che con nota prot. n. 0045759-2015 del 30 marzo 2015 il Servizio Valutazioni ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza Istruttoria per il giorno 9 aprile 2015, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza;

Vista la D.G.R. n. 1100/2014 con la quale viene stabilito che i pareri definitivi di competenza devono essere rilasciati in sede di Conferenza istruttoria ovvero possono essere fatti pervenire al Servizio Valutazioni ambientali entro e non oltre sette giorni lavorativi, successivi alla data della seduta stessa;

Considerato altresì che la D.G.R. n. 1100/2014 specifica in proposito che il suddetto termine costituisce la conclusione formale della fase istruttoria del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA;

Tenuto conto del verbale e degli esiti della Conferenza istruttoria svoltasi in data 9 aprile 2015;

Visti i pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, come sopra richiamate, espressi da:

- Servizio Recupero ambientale, bonifiche, educazione ambientale (nota prot. 0051027 del 9 aprile 2015);
- Servizio Risorse idriche e rischio idraulico (PEC n. 0051052-2015 del 9 aprile 2015);
- Servizio Paesaggio territorio e geografia (PEC n. 0053949-2015 del 16 aprile 2015);
- ARPA Umbria (PEC n. 0007633-2015 del 20 aprile 2015);

Atteso che dalle risultanze istruttorie è emerso che il progetto in argomento non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di disporre, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 861/2011 e s.m.i., l'esclusione dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del progetto "Realizzazione di un centro di raccolta stoccaggio e rottamazione di rottami ferrosi e non ferrosi e autoveicoli e simili con superficie inferiore ad 1 ettaro in via Passerella Passaggio di Bettona", nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1.1 Qualora le operazioni di scavo finalizzate alla realizzazione dell'intervento evidenziassero una potenziale contaminazione della matrice terreni, dovranno essere attivate le procedure previste dalla parte IV Titolo V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

1.2 Il titolare dell'attività in oggetto dovrà acquisire l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 424 del 22 aprile 2012 "Aggiornamento della Direttiva tecnica regionale disciplina degli scarichi delle acque reflue - Approvazione" approvata con D.G.R. del 9 luglio 2007, n. 1171.

1.3 Il proponente dovrà escludere la possibilità di sversamenti di olii e carburanti anche nella fase di cantiere nel rispetto, di quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (D.G.R. 424 del 24 aprile 2012).

1.4 Qualora le opere realizzate vadano ad interferire con aree o corsi d'acqua appartenenti al Demanio idrico dello Stato, prima della realizzazione delle stesse, dovrà essere acquisita, ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. l'autorizzazione ai fini idraulici.

1.5 In attesa della definitiva approvazione dello specifico regolamento regionale in materia di aree di salvaguardia, si raccomanda di attuare tutti gli accorgimenti possibili per ridurre al minimo i rischi di inquinamento delle falde.

1.6 Dovranno essere in ogni caso rispettate tutte le norme nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque ed in materia di rischio idraulico.

1.7 Ai fini della salvaguardia dell'ambiente idrico sotterraneo e superficiale, del suolo e del sottosuolo, il proponente dovrà:

a) adottare, sia in fase di cantiere che di esercizio, tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;

b) predisporre, specificatamente per la fase di esercizio, un programma di ispezione e manutenzione ordinaria e straordinaria:

— delle aree pavimentate al fine di garantirne costantemente l'impermeabilità (aree di messa in riserva, messa in sicurezza, lavorazione/recupero dei rifiuti e delle materie prime da trattare, aree destinate alla detenzione dei rifiuti derivanti dalle attività svolte di trattamento e messa in sicurezza, nonché al deposito temporaneo, etc.),

— dei bacini e pozzetti di raccolta di eventuali sversamenti e dei sistemi di canalizzazione e di difesa dalle acque meteoriche esterne,

— della rete di captazione e depurazione delle acque di dilavamento,

— dei sistemi di allarme di troppo pieno eventualmente installati nei pozzetti a tenuta;

c) organizzare l'impianto in settori specifici, contraddistinguendo, in particolare, i singoli settori di:

— conferimento e stoccaggio dei rifiuti in ingresso,

— messa in sicurezza,

— smontaggio dei pezzi riutilizzabili,

— stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche,

— stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili,

- stoccaggio dei rifiuti non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento da destinarsi a smaltimento;
  - d) i settori di conferimento e stoccaggio dovranno essere ben individuabili, anche con apposita cartellonistica;
  - e) le operazioni di messa in riserva e deposito temporaneo dovranno avvenire secondo modalità che consentano la perfetta separazione tra le varie tipologie di rifiuti, con particolare riferimento alla separazione dei rifiuti speciali non pericolosi dai rifiuti speciali pericolosi;
  - f) i rifiuti posti in deposito temporaneo dovranno essere stoccati in maniera separata rispetto ai rifiuti posti in messa in riserva;
  - g) i settori di stoccaggio/deposito temporaneo dovranno essere predisposti per singolo codice CER;
  - h) le operazioni di messa in riserva e deposito temporaneo dovranno avvenire esclusivamente al riparo del dilavamento meteorico per quelle tipologie di rifiuti che possano rilasciare sostanze inquinanti;
  - i) i recipienti fissi e mobili, compresi i bacini di contenimento dovranno possedere adeguati requisiti in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità degli stessi;
  - j) dovrà essere garantita la presenza in impianto di sostanze adsorbenti e neutralizzanti da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento, stoccaggio, trattamento;
  - k) il proponente dovrà altresì dotarsi di:
    - procedura operativa mirata alla sorveglianza e al controllo dell'accettazione del rifiuto, nonché per regolamentare la gestione dei rifiuti e le attività di carico, scarico, messa in riserva, trattamento e recupero all'interno dell'impianto;
    - procedura di valutazione della qualità dei materiali recuperati ai sensi dei disciplinari tecnici adottati;
    - l) nello specifico per la gestione dei veicoli fuori uso (specifici requisiti previsti per i centri di raccolta e gli impianti di smaltimento di veicoli fuori uso, nonché per la strutturazione degli stessi e per i metodi di stoccaggio dei rifiuti, modalità operative, etc.) si richiama il proponente al rispetto dei disposti di cui al D.Lgs. n. 209 del 24 giugno 2003, come modificato dal D.Lgs. n. 149 del 23 febbraio 2006, e s.m.i;
    - m) si richiama altresì il proponente a:
      - rispettare gli adempimenti previsti dal D.Lgs 230/1995 e s.m.i. in materia di radiazioni ionizzanti;
      - gestire nel rispetto delle specifiche norme di settore le eventuali terre e rocce da scavo prodotte;
      - gestire sia gli eventuali scarichi idrici in fase di cantiere che quelli prodotti in fase di esercizio nel rispetto della vigente normativa di settore;
      - gli adempimenti previsti dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione unica necessaria per la realizzazione e l'esercizio delle opere in progetto.
- 1.8 Relativamente alla componente rumore, si richiamano il rispetto dei disposti di cui agli art. 13 e 14 del R.R. n. 1 del 13 agosto 2004, in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico in fase di cantiere.
- Il proponente dovrà porre in essere misure opportune per la riduzione delle emissioni rumorose e della produzione di vibrazioni, ricorrendo a macchinari e attrezzature rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa vigente.
- Con particolare riferimento ai ricettori maggiormente esposti, dovranno essere rispettati i limiti assoluti e differenziali d'immissione acustica e, a tale proposito, anche al fine di verificare la valutazione previsionale effettuata, si ravvisa la necessità che il proponente effettui, in fase di esercizio, una verifica strumentale dei livelli di rumore (assoluti e differenziali) prodotti in corrispondenza del ricettore 1 maggiormente esposto, posto a sud dell'impianto a circa 90 metri dal compressore a servizio dello stesso. La verifica strumentale dei livelli di rumore (assoluti e differenziali), prodotti in corrispondenza del ricettore 1, dovrà essere ripetuta qualora venisse svolta anche l'attività di pressatura delle carcasse metalliche. I risultati delle misurazioni effettuate dovranno essere conservati presso l'azienda a disposizione degli Enti di controllo.
- Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, sarà cura del proponente mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.
- 1.9 Relativamente alla gestione delle componenti ambientali si rimanda, in ogni caso, al rispetto della specifica normativa di settore con particolare attenzione alla presenza di ricettori potenzialmente coinvolti.
- 1.10 Il proponente dovrà comunicare preventivamente, ad ARPA Umbria - Sezione Valutazione e reporting ambientale dell'U.O.T., la data di inizio lavori.
2. Di stabilire che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.
3. Di disporre che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12, A.R.P.A. Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di assoggettabilità, al fine di accertarne il puntuale rispetto.
4. Di disporre che:
- a) copia conforme della presente determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a:
    - Soggetto proponente, sig. Marco Maggi, in qualità di legale rappresentante della società Maggi & Baldoni Auto-demolizioni srl, con sede legale nel comune di Bettona, via Passerella, cap 06084, Perugia;
    - Provincia di Perugia;
    - Comune di Bettona;

b) copia conforme della presente determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a A.R.P.A. Umbria, ai fini di quanto disposto al precedente punto 3 del determinato;

c) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i soggetti invitati a partecipare al procedimento;

d) copia del presente provvedimento venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.

5. Di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale - Servizio Attività generali della Giunta e promulgazione leggi.

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 23 aprile 2015

*Il dirigente*  
FRANCESCO CICHELLA

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO ENERGIA, QUALITÀ DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, ATTIVITÀ ESTRATTIVE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 aprile 2015, n. 2528.

**Verifica di compatibilità ambientale, art. 11 del regolamento regionale 3/2005 - Accertamento di giacimento di cava ai sensi della L.R. 2/2000 art. 5 bis, in loc. San Secondo nel comune di Città di Castello (PG)", proposto dalla ditta Piselli Cave s.r.l.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la Direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 861 del 26 luglio 2011;

Vista la legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12;

Vista la legge regionale 3 gennaio 2000, n. 2, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento regionale del 17 febbraio 2005, n. 3, e successive modifiche e integrazioni;

Vista l'istanza, inviata con nota prot. 2015/0077659 del 12 febbraio 2015 acquisita al prot. reg n. 19599 del 12 febbraio 2015, con la quale la Provincia di Perugia, nell'ambito della conferenza di copianificazione di cui all'art. 5-bis della L.R. 2/2000, ha richiesto alla Regione Umbria, - Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti e attività estrattive - di procedere alla verifica di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5 bis, comma 7 della L.R. 2/2000 e ss. mm. ed ii., secondo quanto disposto dall'art. 11 del R.R. 3/2005, per l'accertamento di un giacimento di cava attiva con finalità di ampliamento in loc. San Secondo nel comune di Città di Castello (PG)", proposto dalla ditta Piselli Cave s.r.l.;

Esaminato il Rapporto istruttorio minerario di cui all'art. 5 del R.R. 3/2005;

Considerato che l'intervento è compreso nell'allegato IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., punto 8. lett. i);

Visto il Rapporto istruttorio redatto dal Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive, ed allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto del verbale della conferenza istruttoria del 3 marzo 2015;

Considerato che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 bis della L.R. 2/2000 e del comma 1, art. 11, del R.R. 3/2005, i quali prevedono che la verifica di compatibilità ambientale tenga luogo non solo delle procedure di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., ma anche della V.INC.A. (Valutazione di Incidenza Ambientale) nei casi in cui l'intervento interessi un Sito Natura 2000 ovvero ne sia limitrofo, la presente verifica di compatibilità ambientale debba ricomprendere anche la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.);

Preso atto del parere favorevole in merito alla V.INC.A. trasmesso dal Servizio Tutela valorizzazione sistemi naturalistici ed acquisito agli atti con prot. n. 55545 del 20 aprile 2015, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nel quale si esprime parere favorevole al progetto per la coltivazione del giacimento;

Ritenuto, in virtù di quanto espresso nel Rapporto istruttorio, delle risultanze della conferenza istruttoria e dei pareri espressi, che il progetto definitivo per l'esercizio dell'attività estrattiva all'interno del giacimento oggetto della presente determinazione, nel caso in cui ne sia dichiarata la disponibilità, non debba essere sottoposto alla procedura di V.I.A.;

Ritenuto opportuno dettare la prescrizione di seguito riportata:

a. il progetto definitivo dovrà essere conforme alle disposizioni di cui al D.M. 117/2008, per quanto riguarda le strutture di deposito dei rifiuti estrattivi di cui all'art.3, comma 1, let. r) ibidem, ove necessario;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1) di prendere atto della nota del Servizio Tutela e valorizzazione sistemi naturalistici ed acquisita agli atti con prot. n. 55545 del 20 aprile 2015, con la quale si esprime parere favorevole al progetto per la coltivazione del giacimento;

2) di valutare positivamente la compatibilità dell'intervento proposto - Accertamento di un giacimento di cava con finalità di ampliamento in loc. San Secondo nel comune di Città di Castello (PG)", proposto dalla ditta Piselli Cave s.r.l. - così come descritto nel rapporto ambientale, nelle sue interrelazioni con l'ambiente;

3) di dichiarare conseguentemente l'ammissibilità del riconoscimento di giacimento di cava attiva con finalità di ampliamento in loc. San Secondo nel comune di Città di Castello (PG)", proposto dalla ditta Piselli Cave s.r.l.;

4) di stabilire che il progetto definitivo per l'esercizio dell'attività estrattiva all'interno del giacimento oggetto della presente determinazione, nel caso in cui ne sia dichiarata la disponibilità, non è sottoposto alla procedura di VIA;

5) di dettare la seguente indicazione prescrittiva, per la redazione dei progetti definitivi, nel caso in cui sia dichiarata la disponibilità del giacimento:

a) il progetto definitivo dovrà essere conforme alle disposizioni di cui al D.M. 117/2008, per quanto riguarda le strutture di deposito dei rifiuti estrattivi di cui all'art.3, comma 1, let. r) ibidem, ove necessario.

6) di disporre che:

a) copia conforme della presente determinazione venga inviata alla Provincia di Perugia, ai fini della Conferenza di copianificazione di cui all'art.5-bis della L.R. 2/2000;

b) la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

c) di dare atto che la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso gli archivi della Direzione Regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali, sede di piazza Partigiani;

7) di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 23 aprile 2015

*Il dirigente*  
ANDREA MONSIGNORI

## RAPPORTO ISTRUTTORIO

*Accertamento di giacimento di cava attiva ai sensi della L.R. 2/2000 art. 5bis in loc. San Secondo nel Comune di Città di Castello (PG)".*

### Soggetto Proponente:

Piselli Cave Srl

### TIPOLOGIA D'INTERVENTO ai sensi del Dlgs 152/06 e s.m.i.:

Intervento di cui all'allegato IV, alla parte seconda, punto 8 lettera i) D.Lgs 152/2006 e successivo DLgs 4/2008 – **Cave e Torbiere**

### Riferimenti normativi principali:

L.R. 2/2000, R.R. 3/2005, PRAE approvato con D.G.C. 9/02/2005, n.465; L.R. 12/2010, D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.G.R. n. 861/2011, L.R.8/2011.

### Dati Amministrativi

Istanza inviata con nota prot. 2015/0077659 del 12/02/2015 acquisita al prot. n. 19599-2015 del 12/02/2015, dalla Provincia di Perugia, nell'ambito della conferenza di copianificazione di cui all'art.5-bis della L.R.2/2000, al fine di procedere alla verifica di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art.5bis, comma 7 della L.R.2/2000 e ss. mm. ed ii., secondo quanto disposto dall'art.11 del R.R.3/2005, per l'accertamento di giacimento di cava attiva per un intervento di ampliamento in loc. San Secondo nel Comune di Città di Castello (PG), proposto dalla Ditta Piselli Cave Srl

### DESCRIZIONE PROGETTO

Il giacimento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

1. riguarda l'ampliamento di una cava in esercizio identificata dall'id 13 496, ubicata nel Comune di Città di Castello (PG) in località San Secondo, finalizzata alla coltivazione di ghiaie e sabbie di origine alluvionale (depositi fluvio-lacustri recenti) per la produzione di inerti;
2. la superficie totale del giacimento è pari a circa 233.679,16 m<sup>2</sup>, di cui solo 53.256 m<sup>2</sup> (5,3 Ha) costituiscono l'ampliamento, mentre i restanti 180.423,11 m<sup>2</sup> corrispondono a 2 autorizzazioni già completate, ancorché attive ed in esercizio alla data di presentazione dell'istanza di giacimento. La superficie effettivamente oggetto di coltivazione risulta pari a 39.607,85 m<sup>2</sup>;
3. l'area oggetto di richiesta è classificata nel vigente PRG, parte come Zone agricola E1 e zona EFL – Area di rispetto di elementi territoriali idrografici nel vigente PRG. Nella variante al P.R.G. adottata, Parte strutturale, l'area è individuata quale Area di di particolare interesse agricolo. Nel N.C.T. le particelle che individuano l'intero giacimento sono: F.242: 205, 222, 227, 1012, 1120 (tutte afferenti alla prima autorizzazione – aut. 1 del 26/09/2002), 184, 185, 191, 194, 195, 206, 207, 208, 209, 210, 212, 214, 216, 537, 548, 1146, 1155, 1156 (afferenti alla seconda autorizzazione – aut. n. 1 del 12/02/2007); e F. 215 pp. 148, 163, 735 (costituenti l'ampliamento)
4. il volume da coltivare è pari a m<sup>3</sup> 227.447, di cui m<sup>3</sup> 132.956 utili e m<sup>3</sup> 94.491 di terreno vegetale e scarto;
5. la durata del giacimento è pari a 4 anni, con una produzione media annua stimata di circa m<sup>3</sup> 33.239;

6. non interessa aree soggette a vincoli ostativi di cui all'art.5, comma 2 della LR 2/2000 e ss. mm. ed ii.;
7. interessa direttamente aree soggette a vincoli condizionanti di cui all'art.5, comma 6 della LR 2/2000 e ss. mm. ed ii. definite quali Zone o fasce di esondazione dei corsi d'acqua ed individuate col n. romano XXX, nonché le zone definite quali Corsi d'acqua (aree corrispondenti alla fascia di estensione pari a 50 m calcolata a partire dalla fascia di rispetto dei corsi d'acqua di cui al par. 2.2.1.1 del PRAE) ed individuate col n. romano XXXII;
8. il giacimento, classificabile dal punto di vista geomorfologico come di pianura chiusa, sarà coltivato secondo la tecnica di coltivazione a splateamenti successivi, con suddivisione in 9 lotti di superficie compresa tra 4.000 e 5.000 m<sup>2</sup>;
9. il recupero ambientale prevede il completo ritombamento con sterili di coltivazione, terre e rocce da scavo, fanghi da lavaggio inerti derivanti dall'impianto di prima lavorazione della società proponente, e la restituzione dell'area ad area di particolare interesse agricolo;
10. i materiali vengono lavorati presso l'impianto ubicato in località San Paterniano, nel comune di Città di Castello;
11. il giacimento per la zona che sarà oggetto di coltivazione non ricade in:
  - o Aree Naturali Protette istituite ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394 , della legge regionale 3 marzo 1995, n. 9 e della legge regionale 29 ottobre 1999, n. 29 come modificata dalla legge regionale 13 gennaio 2000, n. 4 ;
  - o Siti Natura 2000 dell'Umbria: Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS);
  - o Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano di cui all' articolo 94 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, limitatamente alle "Zone di rispetto";

L'area in ampliamento risulta limitrofa e ad una distanza minima pari a circa 50 m dal sito Natura2000 individuato dall'id IT5210003 (Fiume Tevere tra San Giustino e Pierantonio).

Le emergenze ambientali che sono ricomprese nell'areale di intrusione visiva, ed aggiuntive rispetto all'areale d'intrusione visiva indotto dalla attività estrattiva conclusa e di cui il presente giacimento costituisce l'ampliamento, areale ottenuto con metodologie GIS speditive open source appositamente sviluppate a partire dal DTM regionale e dall'area georiferita del giacimento e dell'area area in coltivazione, senza simulazione di scavo e quindi analisi relativa all'ipotetica visibilità dell'attuale piano campagna sono rappresentate dai vincoli condizionanti "Rete stradale di interesse regionale e tracciati ferroviari" e "Complessi di cose immobili e bellezze panoramiche di cui all'art. 139, comma 1, lettere c) e d) del D.Lgs. n. 490/1999" ai sensi dell'art.5, comma 6 lett. c e d della L.R. 2/2000 (così come definiti nel PRAE ed ivi indicati univocamente con i n. romani XXV – viabilità primaria e tracciati ferroviari - per quanto riguarda l'art.5, comma 6 let.c; XXVI Complessi di cose immobili e bellezze panoramiche di cui all'art. 139, comma 1, lettere c) e d) del D.Lgs. n. 490/1999 - per quanto riguarda l'art.5, comma 6 let.d, sono rappresentate da:

- 250 m di E45 distante 3,9 km dal sito;
- complessi di cose immobili e bellezze panoramiche di cui all'art. 136, comma 1, lett. c) e d) del D.Lgs. 41/2004, già art. 139, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 490/99, per una estensione pari a circa 12 ettari ad una distanza minima di 3,9 km dal sito, ricompreso nel vincolo XXVI.

Le emergenze ambientali che erano ricomprese nell'areale di intrusione visiva indotto dall'area già oggetto di coltivazione e che rimangono tali con riferimento alla nuova area di intrusione visiva indotta dall'areale in ampliamento, areale ottenuto con le stesse metodologie GIS speditive

open source, sono rappresentate da vincoli condizionanti “Insediamenti di valore storico culturale”, “Nuclei e Centri Abitati”, “Rete stradale di interesse regionale e tracciati ferroviari”, “Complessi di cose immobili e bellezze panoramiche di cui all'art. 139, comma 1, lettere c) e d) del D.Lgs. n. 490/1999” ai sensi dell'art.5, comma 6 lett. a, b, c e d della L.R. 2/2000 (così come definiti nel PRAE ed ivi indicati univocamente con i n. romani XXI – Insediamenti di valore storico e culturale, XXII – Siti delle abbazie benedettine, XXIII – Zone di tutela del tracciato della Via Flaminia Antica e Zone di tutela del tracciato della Via Flaminia Antica interna ai centri urbani – per quanto riguarda l'art.5, comma 6 let.a; XXIV – Nuclei e centri abitati - per quanto riguarda l'art.5, comma 6 let.b; XXV – viabilità primaria e tracciati ferroviari - per quanto riguarda l'art.5, comma 6 let.c; XXVI Complessi di cose immobili e bellezze panoramiche di cui all'art. 139, comma 1, lettere c) e d) del D.Lgs. n. 490/1999 - per quanto riguarda l'art.5, comma 6 let.d, sono rappresentate da:

- Palazzo di Carlo e Villa Ercolani, rispettivamente distanti 2,6 e 1,7 km dal sito, tutti siti ricompresi nel vincolo XXI;
- S. Lucia, S. Secondo, S. Maiano, Cinquemiglia, Cornetto, Promano, rispettivamente distanti 1,8km, 250m, 700m, 1,6km, 2,3 km, 3 km dal sito, siti ricompresi nel vincolo XXIV;
- ferrovia ed E45 visibili per un tratto rispettivamente di lunghezza pari a 2,8 km e 5 km ad una distanza minima rispettivamente di 100 m; e 300 m dal sito, ricompresi nel vincolo XXV;

Opportuni elaborati grafici relativi alla analisi di intrusione visiva sono stati redatti e portati a conoscenza dei Servizi competenti nell'ambito della procedura istruttoria.

#### **PRODUZIONI**

La produzione media annua negli anni dal 2004 al 2012 per il sito in oggetto è pari a circa 28.600 m<sup>3</sup> (28.597,74 m<sup>3</sup>), con una deviazione standard pari a circa 17.000 m<sup>3</sup> (16996,68 m<sup>3</sup>), con il massimo di produzione relativo all'anno 2010 pari a 56.554 m<sup>3</sup>.

Il volume medio utile annuo di produzione stimata è pari a circa 33.239 m<sup>3</sup>, valore paragonabile alla media degli ultimi 9 anni (incremento rispetto alla media di produzione degli anni dal 2004 al 2012 riportata di circa il 16%).

La media produttiva degli ultimi 5 anni di produzione – 2007-2012, anni caratterizzati da una forte contrazione dell'intero settore estrattivo dell'ordine del 45% - è pari a circa 35.000 m<sup>3</sup> (35.323 m<sup>3</sup>), con una deviazione standard pari a circa 15.000 m<sup>3</sup> (15.172 m<sup>3</sup>).

Il volume richiesto, quindi, rappresenterebbe una **diminuzione** di produzione rispetto alla media degli anni di crisi recessiva dell'ordine del 6%.

#### **Iter Amministrativo della Verifica di Compatibilità Ambientale**

Si premette che il Comune di Città di Castello ha provveduto a depositare la richiesta di accertamento presso l'ufficio comunale e di ciò è stata data notizia mediante le forme di rito ai sensi dell'art. 5 bis commi 4 della L.R. n. 2/2000 e s.m.i. Entro il termine previsto di 10 gg. dalla data di pubblicazione nel BUR non è pervenuta alcuna osservazione in merito.

Con nota prot. n. 24737 del 24/02/2015, convocazione inviata esclusivamente in via telematica ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/2012, il Servizio regionale procedente ha invitato i Servizi regionali competenti a partecipare alla conferenza istruttoria, convocata in seduta unica per il giorno 03/03/2015 alle ore 9.30, e ha invitato gli stessi Servizi ad esprimere entro i sette giorni successivi alla data di convocazione della stessa i pareri e le valutazioni di competenza.

I Servizi convocati sono i seguenti:

- Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico,
- Servizio Foreste, economia e territorio montano,
- Servizio Sistemi naturalistici e zootecnia, tutti afferenti alla Direzione Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
- Servizio Geologico e sismico,
- Servizio Paesaggio, Territorio e Geografia,
- Servizio Infrastrutture per la mobilità, tutti afferenti alla Direzione Regionale Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria.

La Conferenza dei Servizi si è svolta regolarmente così come da Verbale del 03/03/2015 allegato al presente rapporto (all. 1). A tale Conferenza non ha partecipato alcuno dei Servizi convocati.

Successivamente, è giunto la nota prot. 35800 del 12/03/2015 da parte del Servizio Sistemi Naturalistici e Zootecnia, nella quale si rileva che l'area in oggetto si trova in adiacenza al sito Natura 2000 ZSC IT 5210003 "Fiume Tevere tra San Giustino e Pierantonio" e pertanto **viene richiesto uno studio di VInCA** redatto ai sensi del D.P.R. 357/97 e della D.G.R. 1274/2008 e s.m.e i. Tale nota è allegata al presente rapporto (All. 2).

La ditta Piselli Cave s.r.l., con nota prot. n. 54011 del 16/04/2015, ha trasmesso la documentazione integrativa al Rapporto Ambientale necessaria per poter esprimersi in merito alla Valutazione di Incidenza inerente l'intervento proposto. Tale nota è stata trasmessa dal richiedente anche al Servizio Sistemi Naturalistici e Zootecnia in quanto direttamente competente. A seguito della trasmissione della documentazione di cui al paragrafo precedente, il Servizio citato ha trasmesso il proprio parere acquisito con nota prot. 55545 del 20/04/2015, nel quale si esprime parere favorevole all'intervento di accertamento di giacimento di cava proposto. Tale parere è allegato al presente rapporto (All. 3).

La citata nota protocollo n. 24737 del 24/02/2015 di invito alla Conferenza dei Servizi anche al Servizio Foreste, economia e territorio montano non ha avuto seguito.

#### **Verifica di Compatibilità Ambientale**

Alla luce degli esiti della Conferenza dei Servizi del 03/03/2015, dei pareri raccolti, del progetto presentato, delle analisi effettuate si rileva quanto segue:

In merito alle *caratteristiche del progetto*:

- a) riguarda l'ampliamento di una cava in esercizio identificata dall'id 13 496, ubicata nel Comune di Città di Castello (PG) in località San Secondo, finalizzata alla coltivazione di ghiaie e sabbie di origine alluvionale (depositi fluvio-lacustri recenti) per la produzione di inerti. La superficie totale del giacimento è pari a circa 233.679,16 m<sup>2</sup>, di cui solo 53.256 m<sup>2</sup> (5,3 Ha) costituiscono l'ampliamento, mentre i restanti 180.423,11 m<sup>2</sup> corrispondono a 2 autorizzazioni già completate e recentemente verificate ai sensi dell'art.13 della l.r.2/2000 (*Adempimenti connessi con l'ultimazione dei lavori di coltivazione*), ancorché attive ed in esercizio alla data di presentazione dell'istanza di giacimento. La superficie effettivamente oggetto di coltivazione risulta pari a 39.607,85 m<sup>2</sup>;
- b) l'attività estrattiva in oggetto risulta distante oltre 18 km da altre analoghe attività di limitata estensione;

- c) la risorsa naturale viene lavorata presso l'impianto ubicato in loc. San Paterniano, nel comune di Città di Castello;
- d) la produzione di rifiuti estrattivi è nulla in quanto riutilizzati nel processo produttivo;
- e) le pressioni ambientali indotte dall'attività di cava sono quelle tipiche delle attività estrattive. Nello specifico, il disturbo ambientale è dovuto alle emissioni di rumore, polvere, e gas di combustione derivante dalle macchine operatrici, nonché dal passaggio dei mezzi da e per la cava, stimabili in circa 16 transito/giorno (tenendo conto di 250 giorni lavorativi anno, e camion con capacità di 16 m<sup>3</sup>), chiaramente conteggiando sia l'andata che il ritorno. Tali disturbi risultano analoghi e inferiori agli attuali tenendo conto della riduzione del volume annuo da estrarre rispetto alla media produttiva degli ultimi 5 anni di produzione (33.239 m<sup>3</sup> vs 35.323 m<sup>3</sup>). Inoltre l'occupazione del suolo aggiuntivo è limitata nel tempo e nella estensione. Al termine della coltivazione i terreni saranno restituiti al precedente uso agricolo;
- f) il rischio di incidenti non subisce variazioni rispetto a quello attuale, tipico delle attività estrattive.

In merito alla *localizzazione del progetto*:

- a) il progetto prevede per 4 anni la modifica sostanziale dell'uso di una porzione di territorio. Tale modificazione sarà limitata nel tempo, tornando al termine della ricomposizione a destinazione agricola;
- b) la risorsa naturale oggetto di coltivazione non può essere rigenerata;
- c) la capacità di carico del sito appare essere sufficiente, tenendo conto della bassa densità demografica locale e del mascheramento rispetto a zone di interesse storico-culturale.

In merito alle *caratteristiche dell'impatto potenziale*:

- a) l'impatto complessivo interessa localmente le componenti aria, suolo ed acqua per una durata limitata, mentre la componente paesaggistica, già oggi relativamente compromessa, ha un impatto che si ridurrà nel tempo con il proseguire della coltivazione con contestuale ricomposizione;
- b) il giacimento, configurandosi come ampliamento di cava attiva, è localizzato in un'area già oggetto di coltivazione. L'entità dell'ampliamento è molto limitata.

In merito al *dimensionamento volumetrico*, la produzione media annua negli anni dal 2004 al 2012 per il sito in oggetto è pari a circa 28.600 m<sup>3</sup> (28.597,74 m<sup>3</sup>), con una deviazione standard pari a circa 17.000 m<sup>3</sup> (16996,68 m<sup>3</sup>), con il massimo di produzione relativo all'anno 2010 pari a 56.554 m<sup>3</sup>.

Il volume medio utile annuo di produzione stimata è pari a circa 33.239 m<sup>3</sup>, valore paragonabile alla media degli ultimi 9 anni (incremento rispetto alla media di produzione degli anni dal 2004 al 2012 riportata di circa il 16%).

La media produttiva degli ultimi 5 anni di produzione – 2007-2012, anni caratterizzati da una forte contrazione dell'intero settore estrattivo dell'ordine del 45% - è pari a circa 35.000 m<sup>3</sup> (35.323 m<sup>3</sup>), con una deviazione standard pari a circa 15.000 m<sup>3</sup> (15.172 m<sup>3</sup>).

Il volume richiesto, quindi, rappresenterebbe una **diminuzione** di produzione rispetto alla media degli anni di crisi recessiva dell'ordine del 6%.

L'intervento proposto è quindi correttamente dimensionato, con riferimento all'attività estrattiva in esercizio. Inoltre l'intervento utilizza in maniera razionale la risorsa naturale, ne' risultano

incrementi di emissioni di polveri, rumore e vibrazione indotte dalle attività di escavazione e lavorazione, rispetto alla attività attuale;

In merito al *traffico indotto*, non vi è incremento di traffico di mezzi pesanti, stante il fatto che si prevede un decremento di produzione dell'ordine del 6%, ne' quindi un incremento del livello di impatto indotto dalla lavorazione;

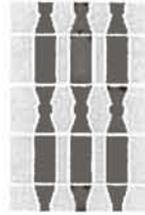
In merito all'*impatto sul patrimonio naturale, storico e culturale*, si ribadisce che ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 bis della L.R. 2/2000 e del comma 1, art. 11, del R.R. 3/2005, la verifica di compatibilità ambientale tiene luogo non solo delle procedure di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., ma anche della V.INC.A. (Valutazione di Incidenza Ambientale) nei casi in cui l'intervento interessi un Sito Natura 2000 ovvero ne sia limitrofo. La presente verifica di compatibilità ambientale ricomprende anche la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.).

A tal fine si prende atto del parere favorevole in merito alla V.INC.A. trasmesso dal Servizio Aree Protette, Valorizzazione dei Sistemi Naturalistici e Paesaggistici ed acquisito agli atti con prot. n. 55545 del 20/04/2015, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nel quale non vengono rappresentate ostatività al progetto per la coltivazione del giacimento e viene dato parere favorevole, nel rispetto integrale delle indicazioni fornite nello studio di incidenza;

Stante quanto sopra, preso atto della nota del Servizio Aree Protette, Valorizzazione dei Sistemi Naturalistici e Paesaggistici ed acquisita agli atti con prot. n. 55545 del 20/04/2015, con la quale si esprime una valutazione di incidenza favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti del progetto sugli habitat e sulle specie per i quali il sito è stato individuato, nel rispetto integrale delle indicazioni fornite nello studio di incidenza, si ritiene che si possa valutare **positivamente** la compatibilità dell'intervento proposto, così come descritto nelle sue interrelazioni con l'ambiente dal rapporto ambientale, e quindi si possa dichiarare conseguentemente **l'ammissibilità del riconoscimento** di giacimento di cava attiva.

Inoltre, ritenuto che l'intervento proposto **non abbia impatti negativi e significativi sull'ambiente** aggiuntivi rispetto alla situazione attuale, nel caso in cui sia dichiarata la disponibilità del giacimento, si ritiene che **non sia necessario assoggettare** il progetto definitivo per l'esercizio dell'attività estrattiva **alla procedura di VIA** e si ritiene opportuno, infine, dettare la seguente indicazione prescrittiva per la redazione del progetto definitivo: il progetto definitivo dovrà essere conforme alle disposizioni di cui al D.M. 117/2008, per quanto riguarda le strutture di deposito dei rifiuti estrattivi di cui all'art.3, comma 1, let. r) *ibidem*, ove necessario.

Tutta la documentazione citata (convocazioni, note, verbali, pareri) è consultabile presso la Sezione Risorse energetiche e minerarie del Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive.



ALL. 2

**CONFERENZA ISTRUTTORIA DEL 03/03/2015**

**VERBALE DELLA SEDUTA**

**OGGETTO:**

**L.R. 2/2000, R.R. 3/2005, L.R. 12/2010, D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., DGR n. 861/2011, L.R. 8/2011**

**Procedura di Verifica di Compatibilità Ambientale**

*Accertamento di giacimento ai sensi della L.R. 2/2000 art. 5 bis in loc. San Secondo nel Comune di Città di Castello Todina (PG)*

**Soggetto Proponente:  
Consorzio Piselli Cave s.r.l.**

Verificata la documentazione pervenuta dalla Provincia di Perugia, con nota prot. 2015/0077659 del 12/02/2015 acquisita al prot. reg. al n. 19599 del 12/02/2015 ,

**il giorno 03/03/2015, alle ore 9.30**

presso la Direzione Regionale Risorsa Umbria: Federalismo, Risorse Finanziarie Umane e Strumentali - Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive, Piazza Partigiani

**SALA A Piano Primo**

si tiene la seduta di conferenza istruttoria ai fini della procedura di verifica di Compatibilità Ambientale.

La riunione è stata convocata con nota prot. n. 24737 del 24/02/2015 inviata esclusivamente in via telematica ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/2013 del 28/08/2013, alla quale sono stati invitati i seguenti soggetti:

- Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico
- Servizio Foreste economia e territorio montano
- Servizio Sistemi naturalistici e zootecnia,

della Direzione Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, ed inoltre

- Servizio Geologico e sismico
- Servizio Paesaggio, Territorio e Geografia
- Servizio Infrastrutture per la mobilità,

della Direzione Regionale Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria.

**TIPOLOGIA D'INTERVENTO ai sensi del Dlgs 152/06 e s.m.i.:** Intervento di cui all'allegato IV, alla parte seconda, punto 8 lettera i) D.Lgs 152/2006 e successivo DLgs 4/2008 – **Cave e Torbiere**

### MEMORIA DELLA SEDUTA

La riunione si apre alle ore 9.30 ed è presieduta dall'Ing. Michele CENCI.

Constata la assenza dei rappresentanti dei Servizi convocati, l'Ing. Michele CENCI dichiara conclusa la presente conferenza istruttoria alle ore 10.00, e chiude il presente verbale costituito da 2 pagine.

**letto, approvato e sottoscritto**

1) Ing. Michele CENCI

*Michele Cenci*

2) Ing. Moreno ALLEGRUCCI

*Moreno Allegrucci*

3)

4)

5)

PROT. 35800 del 12/03/2015

ALL. 2



**Regione Umbria**  
Giunta Regionale

Regione Umbria  
Servizio Energia, qualità dell'ambiente,  
rifiuti, attività estrattive

Documento elettronico sottoscritto  
mediante firma digitale e conservato  
nel sistema di protocollo informatico  
della Regione Umbria

**Oggetto:** PROCEDURA DI VERIFICA DI COMPATIBILIA' AMBIENTALE:  
**"Accertamento di giacimento di cava ai sensi della L.R. 2/2000 art. 5 bis in loc. San Secondo nel Comune di Città di Castello (PG)".** Soggetto Proponente: Piselli Cave S.r.l. Parere per conferenza di servizi interna ai sensi della L.R. 8/ 2011 art. 37 e della D.G.R. 423/2013. Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i. L.R. 27/2000 e D.G.R. n. 5/2009; Valutazione di Incidenza

Con riferimento al procedimento in oggetto si trasmette, in allegato, il parere istruttorio di competenza per quanto attiene al D.P.R. 357/1997 e alla D.G.R.1274/2008 e s.m.e i.

Il Dirigente del Servizio  
Paolo Papa

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale  
Risorsa Umbria, Federalismo,  
Risorse Finanziarie e Strumentali

Servizio Sistemi Naturalistici  
e Zootecnia

Dirigente  
Paolo Papa

Sezione: Tutela e valorizzazione  
sistemi naturalistici

Il Responsabile  
Raoul Segatori

REGIONE UMBRIA  
Via Mario Angeloni, 61  
06124 PERUGIA

TEL. 075 504 5015  
ppapa@regione.umbria.it

Tel. 075 504 5979  
rsegatori@regione.umbria.it

FAX 075 504 5565

RS

AT\\fsregumb\parchi\PEC\PEC\_uscita\Segatori\Tiberini\_2014\Pareri\_Conferenze\  
LT\_Uff\_Cave\_Conf\_Interna\_2751\_52\_Accertamento\_giacimento\_cava\_S\_Secondo\_Città\_Castello

www.regione.umbria.it

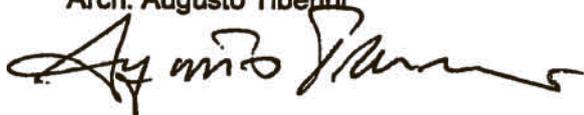
WWW.REGIONE.UMBRIA.IT

## RAPPORTO ISTRUTTORIO

L.R. 2/2000, R.R. 3/2005, L.R. 12/2010, D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.G.R. n. 861/2011, L.R.8/2011. PROCEDURA DI VERIFICA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE: **"Accertamento di giacimento di cava ai sensi della L.R. 2/2000 art. 5 bis in loc. San Secondo nel Comune di Città di Castello (PG)"**. Soggetto Proponente: Piselli Cave S.r.l. Parere per conferenza di servizi interna ai sensi della L.R. 8/ 2011 art. 37 e della D.G.R. 423/2013. Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i. L.R. 27/2000 e D.G.R. n. 5/2009; Valutazione di Incidenza.

A seguito di Vostra nota, acquisita agli atti con PEC n. 24737 – 2014, rilevato che l'area si trova in adiacenza al sito Natura 2000 ZSC IT 5210003 "Fiume Tevere tra San Giustino e Pierantonio", si richiede verifica di V.inc.A. ai sensi del D.P.R. 357/97 e della D.G.R.1274/2008 e s.m.e i..

L'istruttore Tecnico  
Arch. Augusto Tiberini



Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Paolo Segatori



55545 del 20/4/2015

ALL. 3



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Regione Umbria  
Servizio Energia, qualità dell'ambiente,  
rifiuti, attività estrattive

Documento elettronico sottoscritto  
mediante firma digitale e conservato  
nel sistema di protocollo informatico  
della Regione Umbria

**Oggetto:** PROCEDURA DI VERIFICA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE:  
**"Accertamento di giacimento di cava ai sensi della L.R. 2/2000 art. 5 bis in loc. San Secondo nel Comune di Città di Castello (PG)".** Soggetto Proponente: Piselli Cave S.r.l. Parere per conferenza di servizi interna ai sensi della L.R. 8/ 2011 art. 37 e della D.G.R. 423/2013. Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i. L.R. 27/2000 e D.G.R. n. 5/2009; Valutazione di Incidenza

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale  
Risorsa Umbria. Federalismo,  
Risorse Finanziarie e Strumentali

Servizio Sistemi Naturalistici  
e Zootecnia

Con riferimento al procedimento in oggetto si trasmette, in allegato, il parere istruttorio di competenza per quanto attiene al D.P.R. 357/1997 e alla D.G.R. 1274/2008 e s.m.e i.

**Dirigente**  
Paolo Papa

Sezione: Tutela e valorizzazione  
sistemi naturalistici

Il Responsabile  
Raoul Segatori

Il Dirigente del Servizio  
Paolo Papa

REGIONE UMBRIA  
Via Mario Angeloni, 61  
06124 PERUGIA

TEL. 075 504 5015  
ppapa@regione.umbria.it

Tel. 075 504 5979  
rsegatori@regione.umbria.it

FAX 075 504 5565

RS

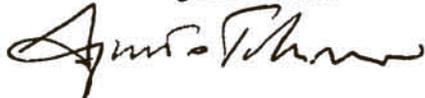
AT\fsregumb\parchi\PECA\PEC\_uscita\Segatori\Tiberini\_2014\Pareri\_Conferenze\  
LT\_Uff\_Cave\_Conf\_Interna\_2751\_52\_Accertamento\_giacimento\_cava\_S\_Secondo\_Città\_Castello

## RAPPORTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 2/2000, R.R. 3/2005, L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i. D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.G.R. n. 861/2011, L.R. 8/2011. PROCEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE. **"Accertamento di Giacimento di cava ai sensi della L.R. 2/2000 art. 5 bis in loc. San Secondo nel Comune di Città di Castello (PG)".** Soggetto Proponente: Piselli Cave s.r.l.. Parere relativamente alla procedura di V.l.nc.A. ai sensi del D.P.R. 357/97 e della D.G.R.1274/2008 e s.m.e.i..

In riferimento alla nota, acquisita agli atti con PEC n. 340/1 -- 2015, si esprime parere favorevole.

L'istruttore Tecnico  
Arch. Augusto Tiberini



Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Raoul Segatori



DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO TURISMO E PROMOZIONE INTEGRATA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 aprile 2015, n. 2560.

**PAR-FSC 2007-2013 AZIONE II. 2.2.a “Bando per il finanziamento di interventi volti all’innalzamento degli standard di qualità, nella ricettività alberghiera, extralberghiera e all’aria aperta” approvato con determinazione dirigenziale n. 8769/2014. Approvazione elenco dei progetti non ammissibili al finanziamento della parte II (tipologia all’aria aperta) - progetti delle singole imprese extralberghiere e all’aria aperta.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la D.G.R. n. 779 del 30 giugno 2014 con la quale sono stati approvati i criteri da utilizzare per conseguire gli obiettivi del “bando per il finanziamento di interventi volti all’innalzamento degli standard di qualità, nella ricettività alberghiera, extralberghiera e all’aria aperta”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 8769 del 28 ottobre 2014, con la quale si è provveduto ad approvare il bando in oggetto e pubblicata nel BURU n. 51 del 5 novembre 2014;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1247 del 9 marzo 2015, con la quale si è provveduto a prendere atto e pubblicare l’elenco trasmesso dalla società WEBRED S.p.A. con Pec prot. 18698/2015 delle imprese partecipanti alla **PARTE II PROGETTI DELLE SINGOLE IMPRESE EXTRALBERGHIERE E ALL’ARIA APERTA** del bando in oggetto;

Visto l’art. 3 del bando in cui viene definita la dotazione finanziaria stanziata da Regione Umbria pari a complessivi € 1.254.055,00 così ripartita:

— € 750.000,00 ricettività alberghiera: per progetti di aggregazione (intensità di aiuto 50%) e per progetti di riqualificazione della ricettività alberghiera classificata 1.2.3 stelle (intensità di aiuto 35%);

— € 504.055,00 per progetti delle singole imprese extralberghiere e all’aria aperta (intensità di aiuto 50%);

Visto l’art. 23 comma 1 del bando in cui viene indicato che la valutazione delle domande sarà effettuata in ordine cronologico di presentazione secondo una procedura di selezione di tipo valutativo a sportello ai sensi dell’art. 5, comma 2, del D.Lgs. 123/98 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l’art. 24 del bando in cui viene ribadito che l’ordine cronologico di presentazione sarà determinato in base alla data e ora di invio telematico come da ricevuta rilasciata dal sistema;

Considerato che la Sezione Sostegno alle imprese, prodotti turistici e marketing e promozione integrate ha provveduto ai sensi del comma 2 dell’art. 23 del bando in oggetto a sottoporre a **istruttoria formale** le ditte finanziabili di cui all’elenco della d.d. n. 1247 del 9 marzo 2015;

Rilevato che l’istruttoria ha verificato la non ammissibilità delle seguenti istanze:

ditta	ricett.	stato	motivo esclusione
IL COLLACCIO DI RAFFAELE BALDONI E C. S.A.S.	ARIA APERTA	CHIUSA RESPINTA	mancata risposta entro il termine di 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta integrazioni; art. 22 comma 13 del Bando
VILLAGE ASSISI S.R.L.	ARIA APERTA	CHIUSA RESPINTA	mancata risposta entro il termine di 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta integrazioni; art. 22 comma 13 del Bando
Carletti Anna	ARIA APERTA	CHIUSA RESPINTA	Art. 18 punto 18.2 lettera a) del Bando

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare l’elenco dei progetti non ammissibili dal finanziamento della **parte II - progetti delle singole imprese extralberghiere e all’aria aperta** del bando in oggetto come di seguito riportato;

ditta	ricett.	stato	motivo esclusione
IL COLLACCIO DI RAFFAELE BALDONI E C. S.A.S.	ARIA APERTA	CHIUSA RESPINTA	mancata risposta entro il termine di 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta integrazioni; art. 22 comma 13 del Bando
VILLAGE ASSISI S.R.L.	ARIA APERTA	CHIUSA RESPINTA	mancata risposta entro il termine di 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta integrazioni; art. 22 comma 13 del Bando
Carletti Anna	ARIA APERTA	CHIUSA RESPINTA	Art. 18 punto 18.2 lettera a) del Bando

2. di notificare il presente provvedimento ai citati soggetti non ammissibili;
3. di pubblicare il presente provvedimento nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e nel sito internet della Regione [www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it) alla sezione Bandi;
4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 24 aprile 2015

*Il dirigente*  
ANTONELLA TIRANTI

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA - SERVIZIO POLITICHE DELLA CASA E RIQUALIFICAZIONE URBANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 aprile 2015, n. 2567.

**L.R. 28 novembre 2003, n. 23 e successive modificazioni ed integrazioni - art. 3, comma 9 - D.G.R. n. 971 del 28 luglio 2014 - Contributi a favore di nuclei familiari monoparentali per l'acquisto della prima casa - Approvazione delle graduatorie provvisorie.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;  
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;  
Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Con la delibera n. 971 del 28 luglio 2014 la Giunta regionale ha approvato i criteri per l'erogazione di contributi pubblici finalizzati a favorire l'acquisto della prima casa da parte di alcune categorie sociali: giovani coppie, nuclei familiari composti da una sola persona e nuclei familiari monoparentali.

Tali iniziative sono state realizzate in attuazione di quanto stabilito dall'art. 3, comma 9, lett. b) della L.R. 23/03 e s.m.i., il quale prevede che la Regione possa rispondere con singoli interventi, rapidi ed efficaci, alle necessità abitative di volta in volta manifestate dalle categorie sociali più disagiate, piuttosto che elaborare articolati piani pluriennali, come effettuato in passato, con conseguenti tempi troppo lunghi tra lo stanziamento delle risorse e la loro effettiva spesa.

Con la successiva delibera n. 1187 del 22 settembre 2014 sono state introdotte alcune modifiche ai criteri già adottati. In particolare è stato ridotto da 75 a 60 il periodo di vigenza dei bandi e sono stati diminuiti i limiti minimi di ISEE per accedere ai contributi, a seguito delle osservazioni e suggerimenti formulati da coloro che intendevano beneficiare di tale opportunità.

Per quanto concerne, in particolare, i nuclei familiari monoparentali dovevano, tra l'altro, alla data di pubblicazione del bando, essere anagraficamente, composti da un solo genitore, da uno o più figli minorenni ed avere un ISEE 2014 ricompreso tra € 6.000,00 e € 20.000,00.

Il bando di concorso è stato approvato con D.D. n. 9691 del 25 novembre 2014 pubblicata nel S.O. n. 1 al BUR n. 56 del 3 dicembre 2014. Il periodo di vigenza previsto dal bando era inizialmente di 60 giorni, il termine di scadenza è stato poi prorogato di 30 giorni con D.G.R. n. 37 del 12 gennaio 2015.

Nell'ambito di vigenza del bando sopra indicato sono pervenute n. 33 domande. Il Servizio regionale "Politiche della casa e riqualificazione urbana", ha effettuato l'istruttoria sulla base delle autocertificazioni prodotte, ed ha predisposto tre distinte graduatorie relative alle seguenti priorità:

- domande inoltrate da coloro che hanno individuato l'alloggio da acquistare nel centro storico dei comuni di Perugia e Terni (zona A del P.R.G., ad eccezione delle zone A delle frazioni), ai quali spetta un contributo pari al 40% del costo dell'alloggio fino ad un massimo di € 40.000,00 (Allegato A);
- domande inoltrate da coloro che hanno individuato l'alloggio da acquistare nel centro storico degli altri comuni della regione (zona A del PRG, ad eccezione delle zone A delle frazioni), ai quali spetta un contributo pari al 35% del costo dell'alloggio fino ad un massimo di € 35.000,00 (Allegato B);
- domande inoltrate dagli altri richiedenti, ai quali spetta un contributo pari al 30% del costo dell'alloggio fino ad un massimo di € 30.000,00 (Allegato C).

Nell'ambito di ciascuna delle graduatorie sopra indicate le domande sono ordinate sulla base dei punteggi previsti dal bando e, a parità di punteggio, in base all'ISEE crescente.

Dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione decorrono 30 giorni per presentare i ricorsi avverso l'esclusione della domanda o le richieste di revisione del punteggio, debitamente documentati.

Esaminate le istanze pervenute ed espletate le procedure di controllo a campione su almeno un terzo delle domande ammesse, come stabilito al punto 7) del bando di concorso (Allegato A) alla D.D. n. 9691 del 25 novembre 2014) verranno approvate le graduatorie definitive.

I soggetti interessati dalla procedura di controllo saranno debitamente informati sia dell'inizio della procedura che dell'esito della stessa;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la legge regionale n. 7 del 30 marzo 2015 di approvazione del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017;

Vista la D.G.R. n. 466 del 2 aprile 2015 avente ad oggetto: "Approvazione bilancio di direzione 2015-2017, ai sensi dell'art. 50, L.R. n. 13 del 28 febbraio 2000 e bilancio finanziario gestionale 2015-2017 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i";

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000; Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare gli allegati A), B) e C) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, concernenti le graduatorie provvisorie degli ammessi a beneficiare del contributo previsto per l'acquisto della prima casa da parte di nuclei familiari monoparentali, di cui alla n. 971 del 28 luglio 2014 e alla determinazione dirigenziale n. 9691 del 25 novembre 2014 e s.m.i.;

2. di approvare l'allegato D), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente l'elenco provvisorio delle domande escluse;

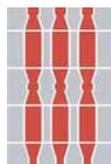
3. di precisare che, ai sensi di quanto previsto al punto 7) della citata D.D. n. 9691 del 25 novembre 2014 entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, possono essere presentati i ricorsi avverso l'esclusione ovvero le richieste di revisione del punteggio, debitamente documentati;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 24 aprile 2015

*Il dirigente*  
GIULIANA MANCINI



# Regione Umbria

## Giunta Regionale

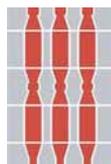
Direzione Programmazione innovazione e competitività dell'Umbria  
Servizio Politiche della Casa e Riqualificazione Urbana

**ALLEGATO A**

**Bando per l'assegnazione di contributi  
a favore di nuclei familiari monoparentali per l'acquisto della prima casa  
(D.D. 9691 del 25 novembre 2014)**

***Graduatoria delle domande ammesse  
nei centri storici di Perugia e Terni***

Posizione	Istanza Prot n. data	Richiedente	Punteggio	Contributo
1	2 0030259 04/03/2015	Cenci Antonia	6,5	€ 40.000,00
2	18 0007264 21/10/2015	Rebella Anna	2	€ 40.000,00



# Regione Umbria

## Giunta Regionale

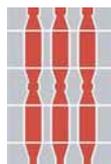
Direzione Programmazione innovazione e competitività dell'Umbria  
Servizio Politiche della Casa e Riqualificazione Urbana

**ALLEGATO B**

**Bando per l'assegnazione di contributi  
a favore di nuclei familiari monoparentali per l'acquisto della prima casa  
(D.D. 9691 del 25 novembre 2014)**

***Graduatoria delle domande ammesse  
nei centri storici dei capoluoghi di Comune esclusi Perugia e Terni***

Posizione	Istanza Prot n. data	Richiedente	Punteggio	Contributo
1	25 0001757 09/01/2015	Arcaleni Jessica	3	€ 35.000,00



# Regione Umbria

## Giunta Regionale

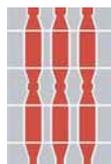
Direzione Programmazione innovazione e competitività dell'Umbria  
Servizio Politiche della Casa e Riqualificazione Urbana

**ALLEGATO C**

**Bando per l'assegnazione di contributi  
a favore di nuclei familiari monoparentali per l'acquisto della prima casa  
(D.D. 9691 del 25 novembre 2014)**

**Graduatoria delle domande ammesse  
al di fuori dei centri storici dei capoluoghi di Comune**

Posizione	Istanza Prot n. data	Richiedente	Punteggio	Contributo
1	8 0027638 02/03/2015	Perescallov Marina	5,5	€ 18.000,00
2	1 0030268 04/03/2015	Honos Maria	5	€ 21.000,00
3	12 0012888 02/02/2015	Parlanti Patrizia	5	€ 30.000,00
4	31 0005626 19/01/2015	Grilli Silvia	3	€ 28.500,00
5	27 0001748 09/01/2015	Soriente Alessandro	3	€ 30.000,00
6	20 0161818 09/12/2014	Antico Alessandra	3	€ 30.000,00
7	15 0014729 04/02/2015	Poggiani Matteo	3	€ 26.400,00
8	13 0012578 02/02/2015	Rossi Raffaella	3	€ 30.000,00
9	26 0169558 23/12/2014	Venerini Ilenia	3	€ 24.900,00
10	10 0008821 23/01/2015	Cerquetti Barbara	3	€ 26.700,00
11	33 0003708 14/01/2015	Rusu Mirela	2,5	€ 30.000,00
12	24 0168641 22/12/2014	Jovmir Ina	2	€ 30.000,00
13	32 0006017 19/01/2015	Kamal Katherine Rachel	2	€ 30.000,00
14	16 0014799 05/02/2015	Volpone Tiziana	2	€ 30.000,00
15	23 0165225 15/12/2014	Rosichetti Stefania	2	€ 27.000,00
16	14 0014145 04/02/2015	Pichina Rita	2	€ 16.500,00
17	22 0164986 15/12/2014	Galluzzi Anna Rita	1,5	€ 30.000,00



# Regione Umbria

## Giunta Regionale

Direzione Programmazione innovazione e competitività dell'Umbria  
Servizio Politiche della Casa e Riqualificazione Urbana

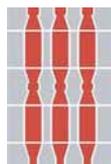
**ALLEGATO C**

**Bando per l'assegnazione di contributi  
a favore di nuclei familiari monoparentali per l'acquisto della prima casa  
(D.D. 9691 del 25 novembre 2014)**

**Graduatoria delle domande ammesse**

**al di fuori dei centri storici dei capoluoghi di Comune**

Posizione	Istanza Prot n. data	Richiedente	Punteggio	Contributo
18	21 0161827 09/12/2014	Lucchetti Mara	1,5	€ 30.000,00
19	19 0167032 17/12/2014	Bellonia Maria Pompea	1	€ 20.025,00



# Regione Umbria

## Giunta Regionale

Direzione Programmazione innovazione e competitività dell'Umbria  
Servizio Politiche della Casa e Riqualificazione Urbana

**ALLEGATO D**

**Bando per l'assegnazione di contributi  
a favore di nuclei familiari monoparentali per l'acquisto della prima casa  
(D.D. 9691 del 25 novembre 2014)**

**Elenco delle domande escluse**

<b>Istanza Prot n.</b>	<b>data</b>	<b>Richiedente</b>	<b>Motivi di esclusione</b>
3 0029661	04/03/2015	Trocco Silvia	Non è stato indicato il reddito ISEE 2014.
4 0029690	04/03/2015	Ciucarilli Daniele	Non è stata compilata la dichiarazione di titolarità reddito. Non è stato indicato il reddito ISEE 2014.
5 0030257	04/03/2015	Domizi Anita	Non è stato indicato il reddito ISEE 2014.
6 0030271	04/03/2015	Hyka Migena	Dati dell'alloggio assenti: - Categoria. Categoria di accatastamento dell'alloggio non ammessa a contributo. La superficie utile dell'alloggio è superiore al massimo ammissibile a contributo.
7 0027634	02/03/2015	Pirrello Alessandra Vittoria	Il nucleo ha almeno un figlio maggiorenne non disabile o con disabilità inferiore al 70%.
9 0017228	10/02/2015	Ligobbi Luciano	nucleo familiare non conforme
11 0010513	27/01/2015	Testani Annamaria	Il nucleo ha almeno un figlio maggiorenne non disabile o con disabilità inferiore al 70%.
17 0021951	18/02/2015	Fiata Laura Evelina	Dati dell'alloggio assenti: - Venditore.
28 0002805	13/01/2015	Piccinin Maria Cristina	Reddito ISEE 2014 inferiore al minimo ammissibile a contributo. Dati dell'alloggio assenti: - Sub.
29 0002809	13/01/2015	Palazzetti Silvia	nucleo familiare non conforme
30 0004610	15/01/2015	Casali Matilde	Firma assente o non autenticata. Dati dell'alloggio assenti: - Sub.

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO POLITICHE AGRICOLE, PRODUZIONI VEGETALI E SVILUPPO LOCALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 aprile 2015, n. 2573.

**Reg. (UE) n. 1308/2013 e (CE) n. 555/2008. D.G.R. n. 1575/14 - D.D. n. 10109/14. Concessione ai produttori dei diritti di impianto di vigneti della riserva regionale.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la legge regionale n. 7 del 30 marzo 2015 di approvazione del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017;

Vista la D.G.R. n. 466 del 2 aprile 2015 avente ad oggetto: "Approvazione bilancio di direzione 2015-2017, ai sensi dell'art. 50, L.R. n. 13 del 28 febbraio 2000 e bilancio finanziario gestionale 2015-2017 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i";

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della l. r. n. 13/2000;

Richiamati:

— il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i Reg. (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/01 e (CE) n. 1234/07 del Consiglio;

— il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, in ordine ai programmi di sostegno;

— il Reg. (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/08 del Consiglio, ed in particolare il Titolo I, concernente lo schedario viticolo;

— il decreto legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010 recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

— il decreto 16 dicembre 2010 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, concernente norme per la disciplina dello schedario viticolo e per la rivendicazione annuale delle produzioni;

— il decreto n. 1213 del 19 febbraio 2015 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali concernente disposizioni sul nuovo sistema di autorizzazioni agli impianti di vigneti previsto dal Reg. (UE) n. 1308/13;

— la D.G.R. 9 dicembre 2004, n. 1931 e successive modifiche, concernente il testo coordinato delle disposizioni regionali per la gestione del potenziale produttivo viticolo regionale;

Vista la nota prot. n. 1724 del 12 marzo 2015 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali in ordine alla validità dei diritti di impianto, con la quale viene precisato che per i diritti di impianto della riserva è confermata la scadenza prevista nel precedente Reg. (CE) n. 1234/2007 e cioè due campagne successive a quella in cui il diritto viene concesso;

Vista la D.G.R. n. 1575 del 1 dicembre 2014, con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità per l'assegnazione dei diritti di impianto di vigneti della riserva regionale;

Vista la determinazione dirigenziale n. 10109 del 5 dicembre 2014 con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'assegnazione ai produttori dei diritti di impianto di vigneti della riserva regionale nonché le disposizioni tecniche e la procedura istruttoria, la quale stabilisce tra l'altro che:

— la concessione dei diritti della riserva è disposta con atto del dirigente del Servizio, previa verifica dell'avvenuto pagamento dell'importo dovuto alla Regione Umbria per l'intera superficie ammessa, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità, ovvero per una superficie equivalente inferiore a quella ammessa, calcolata sulla base dell'importo effettivamente versato alla Regione Umbria;

— la concessione dei diritti di impianto è notificata agli interessati mediante lettera raccomandata A.R. o a mezzo PEC, con l'indicazione delle prescrizioni, degli impegni e dei vincoli previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;

Viste le determinazioni dirigenziali n. 775 del 23 febbraio 2015 e n. 905 del 26 febbraio 2015 con le quali è stata approvata l'ammissibilità delle domande presentate dai produttori per l'assegnazione a pagamento dei diritti di impianto di vigneti della riserva regionale;

Atteso che ai fini della concessione dei diritti di impianto della riserva regionale i produttori risultati assegnatari dovevano versare l'importo dovuto alla Regione Umbria entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità;

Preso atto che in alcuni casi i pagamenti sono stati effettuati dai produttori oltre il termine stabilito dei 30 giorni ma che, considerato che i diritti assegnati risultano inferiori alle disponibilità della riserva, si ritiene opportuno ritenere ammissibili detti pagamenti;

Considerato che a seguito delle verifiche effettuate anche presso il competente Servizio Ragioneria e fiscalità generale risulta che:

a) i beneficiari dell'assegnazione dei diritti elencati nell'allegato A) al presente atto hanno provveduto a versare alla Regione Umbria gli importi indicati nello stesso allegato per la concessione dei diritti di impianto di vigneti della riserva regionale;

b) i beneficiari dell'assegnazione dei diritti elencati nell'allegato B) al presente atto non hanno provveduto a versare alla Regione Umbria le somme indicate nello stesso allegato dovute per la concessione dei diritti di impianto di vigneti della riserva regionale;

Ritenuto pertanto necessario, sulla base di quanto sopra esposto:

a) concedere i diritti di impianto di vigneti della riserva regionale ai produttori e per le superfici indicate nell'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto, per una superficie complessiva di mq. 941.806;

b) notificare ai produttori elencati nell'allegato A), mediante lettera raccomandata A.R. o a mezzo PEC, la concessione dei diritti di impianto della riserva regionale, con l'indicazione delle prescrizioni, degli impegni e dei vincoli previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;

c) dichiarare decaduti dall'assegnazione dei diritti di impianto della riserva regionale i produttori indicati nell'allegato B), parte integrante e sostanziale al presente atto, per le motivazioni nello stesso indicate;

d) notificare il provvedimento di decadenza ai produttori elencati nell'allegato B), mediante lettera raccomandata A.R. o a mezzo PEC, con la relativa motivazione;

Atteso che, come stabilito dalla normativa comunitaria, i diritti di impianto della riserva concessi con il presente atto devono essere utilizzati nell'azienda del beneficiario dell'assegnazione, entro e non oltre la fine della seconda campagna successiva a quella in cui sono stati concessi e quindi entro e non oltre il 31 luglio 2017;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di concedere i diritti di impianto di vigneti della riserva regionale ai produttori e per le superfici indicate nell'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto, per una superficie complessiva di mq. 941.806;

2. di notificare ai produttori elencati nell'allegato A), mediante lettera raccomandata A.R. o a mezzo PEC, la concessione dei diritti di impianto della riserva regionale, con l'indicazione delle prescrizioni, degli impegni e dei vincoli previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;

3. di ricordare ai produttori che i diritti di impianto della riserva concessi con il presente atto devono essere utilizzati nell'azienda del beneficiario dell'assegnazione, entro e non oltre la fine della seconda campagna successiva a quella in cui sono stati concessi e quindi entro e non oltre il 31 luglio 2017;

4. di dichiarare decaduti dall'assegnazione dei diritti di impianto della riserva regionale i produttori indicati nell'allegato B), parte integrante e sostanziale al presente atto, per le motivazioni nello stesso indicate;

5. di notificare il provvedimento di decadenza ai produttori elencati nell'allegato B), mediante lettera raccomandata A.R. o a mezzo PEC, con la relativa motivazione;

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 27 aprile 2015

*Il dirigente*  
FRANCO GAROFALO

Reg. (UE) n. 1308/13 - D.G.R. n. 1575/14 - D.D. n. 10109/14												
Concessione ai produttori dei diritti di impianto di vigneti della riserva regionale												
N. pratica	Cognome/Ragione sociale	Nome	CUAA	Domanda		Assegnazione per giovani agricoltori			Importo pagato (€)	Superficie concessa (mq.)	Note	
				N. prot.	Data	Superficie richiesta (mq)	Superficie ammessa (mq)	Importo da pagare (€)				
11	BORGO TRECINE SOC. AGRICOLA S.R.L.		03396860540	3472	14/01/2015	15.500	15.500	1.550,00	15.500			
15	ARNALDO CAPRAI SOC. AGRICOLA S.R.L.		01248500546	4180	15/01/2015	23.000	23.000	2.300,00	23.000			
21	CONTI FABIO		CNTFBA88P28D6530	4923	16/01/2015	5.564	5.564	556,40	5.564			
22	SOC. AGRICOLA MORETTI OMERO S.S.		03029400540	4922	16/01/2015	9.100	9.100	910,00	9.100			
26	IL COLLINO DI TODI S.A.S.		02539610549	4686	15/01/2015	20.000	20.000	2.000,00	20.000			
29	BARTOLONI FRANCESCA		BRTFNC91S581921R	4539	15/01/2015	50.000	50.000	5.000,00	50.000	Riduzione parziale a seguito di rinuncia		
31	SOCIETA' AGRICOLA UTRIO LANFALONI S.S.		03303560548	4528	15/01/2015	100.000	100.000	10.000,00	3.000			
34	CHIORRI AZIENDA AGRARIA DI M. MARIOTTI		02318660541	4519	15/01/2015	5.000	5.000	500,00	5.000			
35	TRULLI ANDREA		TRLNDR85A05H501A	4514	15/01/2015	20.000	20.000	2.000,00	20.000			
37	SPORTOLETTI ERNESTO E REMO SOC. AGR. S.S.		01154500548	4416	15/01/2015	12.800	12.800	1.280,00	12.800			
40	CECCHETTI LORENZO		CCCLNZ85L28H282M	5755	19/01/2015	10.000	10.000	1.000,00	10.000			
41	SIMPATIA GIANLUCA		SMPGLC82P18D786W	5761	19/01/2015	20.000	20.000	2.000,00	20.000			
43	TABARRINI SIMONE		TBRSMN75C31D653C	4237	15/01/2015	10.000	10.000	1.000,00	10.000			
44	SOCIETA' AGRICOLA POGGIO MAIOLO S.R.L.		02021330549	4344	15/01/2015	10.000	10.000	1.000,00	10.000			
52	MARCHETTI MASSIMILIANO		MRCMSM78T30H501J	6403	20/01/2015	17.710	17.710	1.771,00	17.710			
53	AZIENDA AGRICOLA ANNESANTI S.S.		01528080557	6630	20/01/2015	19.210	19.210	1.921,00	19.210			
57	ANTONELLI DANILO		NTNDNL77B23F492Y	4678	15/01/2015	10.000	10.000	1.000,00	10.000			
58	IACOBELLI RAFFAELE		CBLRFL79A08G148W	11217	28/01/2015	18.000	18.000	1.800,00	18.000			
56	GERI ALESSIO		GRELSS77P12G14380	6536	20/01/2015	15.000	15.000	1.500,00	15.000			
<b>Totale diritti della riserva concessi ai giovani agricoltori</b>												
								<b>32.088,40</b>	<b>293.884</b>			
N. pratica	Cognome/Ragione sociale	Nome	CUAA	Domanda		Assegnazione per altri produttori			Importo pagato (€)	Superficie concessa (mq.)	Note	
				N. prot.	Data	Superficie richiesta (mq)	Superficie ammessa (mq)	Importo da pagare (€)				
1	TENUTA DI MONTEGIOVE S.S.		00652700550	1202	08/01/2015	10.000	10.000	1.500,00	10.000			
2	TENUTA ALZATURA S.R.L.		01023890526	2368	12/01/2015	12.000	12.000	1.800,00	12.000			
3	MATTIOLI VITTORIO		MTTVTR50R13I921H	2584	12/01/2015	8.000	8.000	1.200,00	8.000			
4	TITIGNANO AGRICOLA S.P.A.		02119330550	3272	13/01/2015	30.000	30.000	4.500,00	30.000			
5	SOC. AGRICOLA IL TORRIONE S.N.C.		02157730546	3987	14/01/2015	5.000	5.000	750,00	5.000			
8	FINOCCHIO ENZANGELO		FNCNNG48E03L483I	3011	13/01/2015	20.000	20.000	3.000,00	20.000			
9	GIORGI FRANCESCO		GRGRNC73T23C745X	3312	13/01/2015	20.000	20.000	3.000,00	20.000			
10	VILLA BARONCINO SOC. AGR. SEMPLICE		02961620545	3484	14/01/2015	9.300	9.300	1.395,00	9.300			
12	MARCO B. SOC. AGRICOLA SEMPLICE		03302680545	3476	14/01/2015	6.500	6.500	975,00	6.500			
14	TENUTA BELLAFONTE SOC. AGRICOLA A R.L.		02976340543	4188	15/01/2015	15.000	15.000	2.250,00	15.000			
17	SOC. AGRICOLA BUSSOLETTI LEONARDO S.S.		01453230557	4242	15/01/2015	10.000	10.000	1.500,00	10.000			

Allegato A)

	MANZONE	ROBERTO	MNZRR774E06G273M	4562	15/01/2015	6.000	6.000	900,00	750,00	5.000	Riduzione parziale a seguito di rinuncia
18	MANZONE	ROBERTO	MNZRR774E06G273M	4562	15/01/2015	6.000	6.000	900,00	750,00	5.000	
20	ELLEFFE AGRICOLA S.S.		02782700542	4551	15/01/2015	5.000	5.000	750,00	750,00	5.000	
23	MOSCIARELLO	DINA	MSCDNI43S51G148A	4902	15/01/2015	20.000	20.000	3.000,00	3.000,00	20.000	
24	TABARRINI	G/AMPAOLO	TBRGPL74L15D653I	4820	15/01/2015	20.000	20.000	3.000,00	3.000,00	20.000	
25	LE CORGNE SOC. AGRICOLA A R.L.		02878860547	4813	15/01/2015	48.000	48.000	7.200,00	7.200,00	48.000	
27	AZIENDA AGRICOLA MIGLIOSI S.S. AGRICOLA	JEREMY THEODORS	03378860544	4548	15/01/2015	35.000	35.000	5.250,00	5.250,00	35.000	
30	SINCLAIR		SNCJMY46S04Z114W	4537	15/01/2015	16.690	16.690	2.503,50	2.503,50	16.690	
32	IANNONI SEBASTIANINI	GIORGIO	NNNGRG74C14H501Z	4525	15/01/2015	20.000	20.000	3.000,00	3.000,00	20.000	
33	AZIENDA AGRICOLA PUCCIARELLA S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE		04157990963	4521	15/01/2015	30.000	30.000	4.500,00	4.500,00	30.000	
36	LEPRI	ROBERTO	LPRRT64T31G478S	4430	15/01/2015	10.000	10.000	1.500,00	1.500,00	10.000	
39	SCATTINI	TIZIANA	SCITZN68E42G478S	5750	19/01/2015	35.000	35.000	5.250,00	5.250,00	35.000	
42	CAVADENTI	ONOFRIO	CVDNFR47H12A835U	3760	14/01/2015	11.800	11.800	1.770,00	1.770,00	11.800	
45	BLASI ANNA E MAURO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		02326810542	4340	15/01/2015	30.000	30.000	4.500,00	4.500,00	30.000	
46	KOZHANOVA	TATYANA	KZHTYN71H63Z259W	4337	15/01/2015	30.000	30.000	4.500,00	4.500,00	30.000	
47	AZ. AGR. COLLAZZONE S.S. SOC. AGRICOLA		01212110546	4334	15/01/2015	70.632	70.632	10.594,80	10.594,80	70.632	
48	CALABRESI	ALESSANDRO	CLBLSN64L20H501U	4325	15/01/2015	30.000	30.000	4.500,00	4.500,00	30.000	
49	POLEGRI	LORENZO	PLGLNZ65E02H501J	4319	15/01/2015	10.000	10.000	1.500,00	1.500,00	10.000	
50	SOC. AGRICOLA QUINTAVALLE E ROSSI S.S.		00735880551	4313	15/01/2015	20.000	20.000	3.000,00	3.000,00	20.000	
51	POLEGRI	FEDERICO	PLGFRCT2P11D077R	5529	16/01/2015	30.000	30.000	4.500,00	4.500,00	30.000	
54	CANTINA CARDETO SOC. COOP. A R.L.		00050760552	7293	21/01/2015	20.000	20.000	3.000,00	3.000,00	20.000	
55	RIPAVERDE S.R.L.		01497020550	7311	21/01/2015	5.000	5.000	750,00	750,00	5.000	
			<b>Totale diritti concessi agli altri produttori</b>						<b>97.188,30</b>	<b>647.922</b>	
			<b>Totale diritti di impianto della riserva regionale concessi ai produttori</b>						<b>129.276,70</b>	<b>941.806</b>	

Reg. (UE) n. 1308/13 - D.G.R. n. 1575/14 - D.D. n. 10109/14											
Assegnazione ai produttori dei diritti di impianto di vigneti della riserva regionale											
Domande revocate											
N. pratica	Cognome/Ragione sociale	Nome	CUAA	Domanda		Diritti assegnati			Importo pagato (€)	Superficie concessa (mq.)	Motivazione decadenza
				N. prot.	Data	Superficie richiesta (mq)	Superficie ammessa (mq)	Importo da pagare (€)			
19	SOC. AGRICOLA I DOTTORI S.R.L.		07196531003	4555	15/01/2015	10.000	10.000	1.000,00	-	-	Pagamento non effettuato
6	PASQUIN	STEFANO	PSQSFN62R07D392H	2830	13/01/2015	93.300	93.300	13.995,00	-	-	Pagamento non effettuato
38	GORETTI	GISBERTO	GRTGBR30C17G478K	4423	15/01/2015	50.000	50.000	7.500,00	-	-	Rinuncia

Allegato B)

**MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2015**

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

- € 25,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);
- € 100,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento diretto sul conto corrente postale n. 12236063 intestato a «Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - C.so Vannucci, 96 - 06121 Perugia» indicando nella causale del versamento l'inserzione a cui si fa riferimento;
- bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 (Bancoposta)
- In seguito all'entrata in vigore dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 marzo 2012, ed in attuazione della circolare n. 11 del 24 marzo 2012 della Ragioneria generale dello Stato, è entrato a regime il sistema c.d. di "TesoreriaUnica".

Tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici assoggettati a tale regime, devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia.

Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. **31068** presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA  
PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96  
06121 PERUGIA

fax: 075 5043472

pec: [bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it](mailto:bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it)

**I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO IL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.**

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: [bur@regione.umbria.it](mailto:bur@regione.umbria.it)). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

**MODALITÀ DI VENDITA ARRETRATI FINO AL 2012**

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivortorto via Sacro Tugurio	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.Ili Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio	TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
		SPOLETO:	Spocart di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

CATIA BERTINELLI - *Direttore responsabile*